ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 31 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3517

Le direttive della Conferenza granaria

in una lucida sintesi del sen. De Michelis

ROMA, 30

La Conferenza internazionale del grano si è riunita per la continuazione dei suoi lavori sotto la presidenza del sen. De Michelis. Questi ha comunicato all'assemblea il seguente telegramma mandatogli da S. M. il Re d'Italia:

Un augurale messaggio del Re

«Rendo vive grazie ai membri della Conferenza internazionale del grano ed a Lei, signor Presidente, del pensiero molto gentile rivolto a me nella loro seduta inaugurale. Seguo con cordiale interesse gli importanti lavori e formulo fervidi voti per il più felice loro risultato».

L'assembleta unanime si alza in piedi applaudendo calorosamente e lungamente.

Prende quindi la parola il rappresentante greco Metaxas, il quale dichiara che il suo paese è importatore di grano, ma che non può rinunziare per ragioni economiche sociali e politiche alla sua assai limitata coltura granaria. La Grecia pensa invece a un miglior rendimento della sua produzione. Ma, dato che l'importazione di grano grava già notevolmente sulla bilancia commerciale greca, la Grecia vorrebbe che da questi paesi si corrispondesse alla sua buona volontà con importazioni, da parte loro, di altri prodotti greci per cui occorre ad essi un mercato estero. L'oratore viene vivamente applaudito.

Il Ministro dell'Agricoltura e Silvicoltura della Repubblica austriaca, S. E. Dolfuss, ha pronunciato un importante discorso. Egli ha rilevato che i paesi importanti più facilmente fanno fronte alla crisi dei prezzi, inquantochè, con il rialzo delle tariffe doganali e con altre provvidenze, riescono a difendersi efficacemente. Ma i paesi esportatori sono invece costretti a vendere a condizioni disastrose, soggetti come sono alla congiuntura mondiale dei prezzi. Tra le provvidenze di ordine internazionale, che sono state proposte e che sono tutte più o meno di carattere nazionale, egli ritiene che soltanto l'organizzazione del credito ipotecario possa essere utile, ma nemmeno questa può considerarsi come una panacea. Sulla riduzione delle superfici, l'oratore ha poche speranze. Ritiene che non bisogna opporsi troppo energicamente al regime preferenziale intraeuropeo e conclude invocando una soluzione di ordine internazionale che impedisca la formazione di blocchi regionali.

Il presidente sen. De Michelis annuncia che gli altri oratori iscritti rinunciano alla parola, riservandosi di esprimere il loro parere in Commissione.

Una rassegna dei lavori compiuti

Il Presidente della Conferenza sen. De Michelis prende quindi la parola per tracciare in una rapida e chiara sintesi i lavori compiuti fin qui dall'assemblea che per trarre da essi i punti più salienti di orientamento da poter servire all'opera delle due Commissioni e del Comitato.

L'oratore segue per questa sua ricapitolazione lo stesso ordine del programma della Conferenza e inquadra sistematicamente in vari gruppi di questioni omogenee le discussioni avvenute, mettendo nel giusto rilievo il pensiero espresso da ciascuna delegazione. Ripassano così nella sua rassegna le diverse opinioni manifestate.

Il Presidente non ha mancato di mettere in rilievo che da tutto l'andamento della discussione su questo primo punto dell'ordine del giorno della Conferenza sono risultate le difficoltà economiche, tecniche e politiche di un'azione in grande stile per la limitazione obbligatoria delle colture a cereali e che invece è stata discussa con assai migliore disposizione la possibilità di dare incremento al consumo del grando in alcuni Paesi d'Oriente. Quanto al secondo punto del programma nell'ordinamento del commercio internazionale del grano il Presidente mette in rilievo le due proposte avanzate alla Conferenza circa il contingentamento dell'esportazione regolato da enti nazionali facenti capo ad una organizzazione internazionale e l'altro che suggerisce anche esso contingenti e prezzi fissati alla stregua dell'utilizzazione media dei raccolti. Ricorda anche il terzo sistema, che auspicherebbe l'ordinamento della veidita su basi cooperative. Nel riassunto presidenziale ha trovato naturalmente largo posto la questione ampiamente dibattuta in seno a questa Conferenza del regime preferenziale, a proposito della quale il senatore de Michelis ha messa in luce i punti di accordo e di divergenza, non senza richiamare l'opera di avviamento ad una soluzione già compiuta in altri consessi internazionali. Anche la materia dei prezzi del grano e dei sistemi doganali è stata convenientemente lumeggiata con riguardo alle varie soluzioni accennate, ai pericoli e vantaggi rispettivi che esse presentano.

La base per le ulteriori discussioni

Per il terzo argomento ha dichiarato che da questa Conferenza viene confermata la necessità già sostenuta dall'Istituto internazionale di agricoltura di comprendere nel problema del credito agrario e nell'ordine delle soluzioni che esso comporta anche le esigenze manifestate in centri agricoli importanti per la concessione del credito a breve termine e per il razionale finanziamento del commercio dei prodotti agricoli. Il presidente della Conferenza ha concluso la sua efficace esposizione riassuntiva indicando le direttive, secondo lui, precise, che l'assemblea ha già tracciato per il lavoro delle commissioni. Queste direttive riguardano l'opera da iniziare subito per un possibile ampliamento del consumo cerealico nelle zone che saranno ritenute più idonee e per le intese da avviare tra gli Stati al fine di smaltire le riserve invendute. Ciò senza trascurare le soluzioni di carattere più permanente per una razionalizzazione del mercato cerealico, inteso a ridurre il più possibile le fluttuazioni cicliche. Anche la questione del credito dovrà, in seno alle commissioni, formare oggetto di risoluzioni concrete sulla base di elementi già acquisiti durante la discussione plenaria. Il sen. De Michelis, attentamente seguito dall'assemblea, conclude affermando che, se nei lavori della Commissione persisterà lo spirito con cui si sono svolte quelle delle sedute plenarie e cioè persuasione di una franca collaborazione tra i continenti e persuasione altresì di dovere far prevalere su tutti gli altri l'interesse dei contribuenti e dei consumatori, che si identificano con l'interesse superiore degli Stati, l'opera della Conferenza avrà certamente risultati felici.

Il discorso del presidente è stato salutato da applausi calorosi e prolungati. L'assemblea ha avuto la sensazione che da tale discorso usciva chiaramente impostata la base delle ulteriori discussioni della Conferenza.

Le varie commissioni hanno ampiamente discusso i problemi loro affidati. La prima si è occupata della politica da seguire per un eventuale incremento del consumo. Il delegato svizzero Lauz ritiene che si potranno avere ottimi risultati con una efficace propaganda tanto nei Paesi consumatori quanto in quelli non consumatori di grano. Brebbia delegato argentino ritiene utile procedere alla mitigazione dei dazi doganali. Il dott. Hermes delegato della Germania dichiara che gli sforzi tedeschi saranno diretti a diminuire sempre più l'importazione di grano nel paese. Parlano ancora i delegati Halle, Laur e Lindsay indi il presidente Poncet riassume i pareri dei diversi oratori indi si continua la discussione sul secondo punto, sull'incoraggiamento del consumo del grano nei Paesi non consumatori.

Il prezzo del grano sovietico

Dichiarazioni del prof. Kritzmann

ROMA, 30

Il prof. Kritzmann, vicepresidente della commissione di Stato per i piani economici dell'U. R. S. S. e capo della delegazione sovietica alla Conferenza internazionale del grano, richiesto di qualche dichiarazione sui risultati della Conferenza stessa, ha detto:

«Le questioni poste davanti alla Conferenza internazionale del grano furono già esaminate in diverse conferenze e convegni europei, come per esempio a Varsavia, a Bucarest e ultimamente a Parigi, però sempre senza la partecipazione dell'U. R. S. S.

Si parla e si scrive spesso dal cosiddetto «dumping del grano». Quando si tiene conto del fatto esposto sopra, che l'esportazione ci serve soltanto per far fronte ai nostri pagamenti all'estero per gli acquisti fatti, è evidente che è nel nostro interesse di vendere il grano ed altri nostri prodotti alle condizioni possibilmente migliori. In queste condizioni il cosiddetto «dumping» è soltanto una manovra dei nostri concorrenti per poter escludere dal mercato internazionale il nostro grano e aumentare i prezzi a danno dei Paesi e popoli consumatori. Però bisogna tener conto che da noi il costo di produzione del grano è inferiore a quello praticato altrove. La rivoluzione ha annullato le ipoteche contro la piccola proprietà ed ha abolito i pagamenti dovuti ai grandi proprietari fondiari. L'organizzazione delle grandi aziende agricole di Stato e delle aziende collettive, il largo credito agricolo, l'aumento delle macchine agricole, dei concimi, delle sementi scelte e il più regolato sistema di seminagione ecc., hanno dato una forte spinta alla diminuzione del costo di produzione.

Noi siamo pronti a collaborare nel ramo internazionale con ogni Paese che lealmente desideri trovare misure atte a portare a dei risultati concreti e che non hanno lo scopo di condurre un Paese o un gruppo di Paesi in condizioni inferiori a quelle in cui si trovano tutti gli altri Paesi.

L'odierno Consiglio nazionale

della Confederazione agricoltori

ROMA, 30

Domani alle 10, nel salone delle adunanze a palazzo Margherita, si svolgeranno i lavori del Consiglio nazionale della Confederazione degli agricoltori. Il convegno sarà presieduto dall'on. Tassinari, commissario governativo della Confederazione. Presenzieranno all'importante riunione il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, che recherà il saluto del Governo, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegretari alle Corporazioni e all'Agricoltura, e altre personalità del mondo politico e sindacale. Saranno pure presenti i presidenti delle Federazioni provinciali, i presidenti dei sindacati provinciali di categoria, i delegati degli enti economici aderenti alla Confederazione degli agricoltori; circa 400 persone.

All'ordine del giorno figura la relazione dell'on. Tassinari sull'attività commissariale iniziatasi il 12 novembre dell'anno scorso. L'esposizione del commissario governativo sarà ampia ed esauriente. Essa tratterà largamente tutti i problemi di carattere economico, sindacale e organizzativo interessanti la vita della Confederazione e preciserà i risultati conseguiti attraverso il tenace lavoro di cinque mesi.

La bilancia commerciale tedesca

attiva negli scambi con la Francia

PARIGI, 30

Von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi, ha pronunciato un discorso alla Camera di commercio tedesca di Parigi in cui ha rilevato che la bilancio commerciale tra la Francia e la Germania, che nel 1928 registrava un passivo di 722 milioni di franchi a detrimento della Germania, si salda invece nel 1930 con un attivo di 3 miliardi e 700 milioni di franchi a favore della Germania. L'Ambasciatore ha messo in evidenza il fatto che da tale cifra bisogna dedurre le prestazioni in natura che sono senza contropartita, ciò che riduce l'attivo della Germania per il 1930 a 990 milioni. L'Ambasciatore attribuisce questo progresso favorevole alla Germania a una riduzione della capacità di acquisto della Germania stessa, mentre la Francia ha conservato, nonostante la crisi, una capacità di assorbimento relativamente elevata.

La tregua di Delhi ratificata

dal Congresso panindiano

LONDRA, 30

Si ha da Caraki che stamane nel recinto del Congresso sono apparsi striscioni di propaganda con la minaccia che «il numero dei morti europei in India presto aumenterà».

L'agitazione delle frazioni estreme del Congresso per far trionfare le loro tesi, è vivissima. Oggi una delegazione di «sikh» ha chiesto a Gandhi che nel nuovo vessillo indiano sia incluso un simbolo, possibilmente un nuovo colore, che ricordi la loro organizzazione, e ch'egli adoperi tutta la sua influenza per ottenere la liberazione di tutti i detenuti per i complotti di Lahore.

Nel pomeriggio il Comitato politico del Congresso ha approvato sei mozioni da presentare nella seduta di domani alla approvazione dell'assemblea. La principale delle mozioni riguarda la Birmania, che non si vuole staccata dal rimanente dell'India. In proposito anzi Pandit Nehru ha dichiarato che la ragione principale percui l'Inghilterra intende separare la Birmania dall'India e di escluderla da qualsiasi forma di autonomia, risiede nella ormai accertata ricchezza mineraria, particolarmente di petrolio, della Birmania stessa. Il momento più interessante del dibattito odierno è stato però quando è venuta in discussione la formazione della delegazione alla futura seconda Conferenza della Tavola Rotonda. I mussulmani hanno tentato di strappare a Gandhi un impegno, quello cioè di concedere ad essi la maggioranza. Gandhi ha promesso che alla loro popolazione sarà fatto un congruo posto, ma ha evitato di assumere impegni precisi. I mussulmani hanno allora chiesto l'aggiornamento del Congresso. La loro proposta è stata però respinta dalla Presidenza che si è rifiutata di metterla in votazione.

Dopo quattro ore di vivace discussione l'assemblea di questa sera ha approvato un ordine del giorno di accettazione della tregua di Delhi con la nomina di Gandhi a capo della delegazione nazionalista alla prossima Conferenza della Tavola Rotonda di Londra.

Riassumendo i lavori della seduta odierna, Gandhi ha detto che «pur non essendo in grado di garantire che ritornerà da Londra con l'autonomia indiana assicurata, può però garantire che non ritornerà nemmeno con la schiavitù ribadita sui popoli dell'India.

Provocatore schiaffeggiato a Praga

da un diplomatico italiano

PRAGA, 30

Questa sera, durante gli incontri per il titolo di campione europeo di lotta, uno spettatore ha lanciato, volgendosi verso di un diplomatico italiano, una frase triviale contro l'Italia. Due rapidi, sonori ceffoni hanno colpito per tutta risposta il provocatore.

L'incidente è avvenuto durante il match fra l'italiano Nizzola e il francese François, incontro che per le sue alterne sorti teneva in orgasmo gli spettatori. Questi parteggiavano manifestamente per il campione francese. Nella prima fila di posti si trovavano molti membri della colonia italiana e fra questi il primo segretario della Legazione italiana a Praga, Principe San Severino di Sant'Agata. A un certo momento tale Giuseppe Husek, che si trovava proprio dietro il Principe, si alzò e gridò con accento di sprezzo, rivolto verso di lui «evviva i maccheroni!» Il segretario di Legazione scattò in piedi e schiaffeggiò ripetutamente il provocatore.

Il Husek è stato arrestato.

Parole del Duce ai giovani

“Rivoluzione: clima duro„

ROMA, 30

Il secondo numero di *Gioventù Fascista* contiene il seguente articolo del Duce:

«Il clima di una rivoluzione profonda, che voglia, oltre gli istituti politici ed economici, trasformare gli spiriti ed i costumi, diventa ad un certo momento così «duro» che rende la vita difficile alle seguente categorie di individui: prima di tutto ai vigliacchi in genere ed a quelli che hanno il coraggio una volta sola nella vita. Ci sono i timorosi che si sia andati o si vada troppo oltre; che si tiri troppo la corda. Sono gli stessi che si domandano, amleticamente dubbiosi, se si doveva o no prorogare, ad esempio, il Tribunale Speciale. E' gente che ha lasciato crescere l'adipe e nell'atmosfera rivoluzionaria non può più respirare.

Dopo i vigliacchi vengono i poltroni; hanno magari lottato ma ora vorrebbero godere gli ozi più o meno facili di Capua. Sono per il minimo sforzo e per il massimo riposo. Si lasciano, tutto al più, rimorchiare.

Il clima della Rivoluzione diventa particolarmente duro per i «profittatori». Costoro sono di varie specie, politici, economici, morali. Anche morali. Gente cioè che pretenderebbe il riconoscimento di meriti intellettuali che non esistono. Coloro che si proclamano letterati, avvocati, professori, artisti, poeti, filosofi del Regime, soltanto perchè hanno una tessera e non il genio, sono dei «profittatori». Anche per costoro ad un certo momento il clima diventa duro e l'artificio della loro posizione si spezza.

Finalmente una categoria non meno interessante è quella dei così detti «delusi» in buona e mala fede: delusi perchè non si è raggiunta la «perfezione» rivoluzionaria, delusi perchè i «mezzi» adottati sono stati, talvolta, quelli che le circostanze e gli uomini offrivano; o delusi anche perchè la Rivoluzione non si è svolta secondo i modelli e non molte teste sono rotolate con un lungo periodo di terrore; o delusi per la ragione opposta, cioè che un po' di terrore c'è stato o ci potrà essere; delusi perchè non tutti gli uomini sono stati sempre all'altezza della situazione. In questi spiriti traspare il rancore del genio o dello stratega mancato. Queste quattro categorie di individui, anche se sono nel Regime, sono da considerarsi «controrivoluzionari». Più delle necessarie indagini e misure epurative, è il clima che li identifica il clima duro di tutte le rivoluzioni, il clima ardente di entusiasmi e freddo di decisioni per cui non a tutti è concesso di vivere al Polo o all'Equatore. Un giovane che abbia la disgrazia di appartenere a una di queste quattro categorie, quanti anni ha? Ottanta».

MUSSOLINI

Il Duce visita la Mostra

di architettura razionale

ROMA, 30

Stamane S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare la Galleria di Roma che inaugurava una Mostra di architettura razionale. Erano a riceverlo S. E. Bodrero, il dott. Di Marzio, P. M. Pardi insieme a un folto gruppo di espositori e di artisti. Il Capo del Governo ha molto attentamente esaminato i vari progetti esposti, intrattenendosi con gli autori sui problemi dell'architettura moderna e sulle opere che da essa attende il Fascismo.

E' stato consegnato a S. E. il Capo del Governo il seguente manifesto per una architettura razionale: 1) Mussolini vuole un'arte del nostro tempo, un'arte fascista. 2) Purtroppo per arte fascista, in architettura (arte principe e indicatrice), si intendono tutte le incongruenze dei vecchi architetti che hanno servito Giolitti e che avrebbero servito don Sturzo e Graziadei.. 3) Affermiamo che Fascismo è eguale a Fascismo, che i vecchi architetti, rimasticando e ruminando gli stili, trasformano l'Italia nel museo di sè stessa e privano così il Fascismo di una sua impronta architettonica. 4) L'architettura del tempo di Mussolini deve corrispondere al carattere di maschilità, di forza, di orgoglio della Rivoluzione. 5) Il nostro movimento non ha altra consegna morale che quella di servire la Rivoluzione nel clima duro. Noi invochiamo la fiducia di Mussolini affinchè ci dia modo di realizzare. Siamo 50 giovani i quali, in mezzo all'incomprensione e alla sistematica opposizione di chi non vuol cedere affari, in quattro anni hanno costruito sei case. 6) Per instaurare un rinnovamento architettonico è indispensabile costruire. Non si creda che noi chiediamo per guadagnare, bensì per esprimere una idea fascista. Ognuno di noi è pronto a lavorare alle condizioni che tanti di noi hanno assaporato nelle squadre di azione.

Dalla numerosa folla che nel frattempo si era radunata in via Veneto è stata improvvisata una calorosa manifestazione al Duce.

S. E. Giuriati parlerà il 9 aprile

alle delegate dei Fasci femminili

ROMA, 30

Il 9 aprile, alle ore 10.30, a Palazzo Littorio, S. E. il Segretario del Partito parlerà alle delegate provinciali dei Fasci Femminili, per impartire le disposizioni sulle attività loro affidate.

Direttive dell'on. Biagi

ai dirigenti dei Sindacati dell'industria

ROMA, 30

Si sono riuniti stamane, sotto la presidenza del Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria on. Biagi, i segretari delle Federazioni nazionali. Il Commissario ha dato notizie della nuova sistemazione degli uffici e ha poscia precisato le funzioni delle Federazioni nazionali di categoria, funzioni strettamente tecniche e di studio ed ha trattato della necessità di dare maggiore risalto all'organizzazione dei Sindacati provinciali e quindi delle Federazioni nazionali, in modo che le categorie abbiano una loro distinta fisonomia ed una loro anima sindacale.

L'on. Biagi ha messo in rilievo la necessità che i dirigenti sindacali abbiano funzioni a ruolo distinto dai funzionari e che essi partecipino alla vita della categoria, dal punto di vista organizzativo e assistenziale, in un ambiente di viva comprensione dei bisogni materiali e spirituali della categoria stessa. Il commissario della Confederazione si è quindi intrattenuto diffusamente nell'esame dell'attuale situazione economica, esaltando la compattezza spirituale delle maestranze industriali disciplinate per il suo superamento alle direttive del Regime. Dopo aver dato notizie sulla situazione contrattuale della Confederazione, l'on. Biagi ha esaminato minutamente alcuni accordi interconfederali ed ha concluso precisando le funzioni dei dirigenti sindacali e dando precise direttive in proposito perchè i dirigenti stessi siano più a contatto con le masse.

Pacate dichiarazioni di Henderson sugli accordi di Vienna

Il deferimento della questione al Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 30

Il discorso del Ministro Briand al Senato francese ha causato qui una vera sensazione per quanto si riconosca che Briand è stato soprattutto preoccupato di difendere la sua posizione personale e che una buona parte della sua veemenza nel dichiarare inaccettabile il patto austro-germanico è stata ispirata specialmente dal desiderio di non mettersi in troppa aperta opposizione con gli umori prevalenti al Senato e di conservarvi il posto che egli ha visto per un momento in pericolo.

Una frase di Briand

Si constata come il discorso di Briand, dal tono così risentito e così poco conciliante abbia improvvisamente e sensibilmente aggravato la situazione generale europea. Questa opposizione si precisa e si determina in un modo ancor più definito se il discorso di Briand viene considerato in rapporto al movimento di opposizione al patto austro-germanico che si delinea in tutte le capitali della Piccola Intesa, della quale come è suo costume la Francia si atteggia a guida e a tutrice. Per mettere nella sua giusta luce il discorso di Briand, qui si mette in rilievo soprattutto la frase in cui è detto: «Se l'Austria e la Germania sono veramente partigiane della pace non avrebbero dovuto mettere tale arma nelle mani degli avversari di un uomo sinceramente desideroso di pace quale sono io» frase che mette in luce tutto il suo risentimento personale per la situazione imbarazzante in cui egli è venuto a trovarsi ma si riconosce pure che c'è un fondo di verità e che gli austro-germanici hanno ancora una volta mancato particolarmente e gravemente di tatto e di «savoir faire» e hanno creato una situazione estremamente delicata che può portare alle più imprevedute e diverse cose.

Questa opinione è generale, così nella stampa come nei circoli politici ed è stato in un'atmosfera tutta impregnata da questo stato d'animo che il Ministro degli Esteri, Henderson, ha fatto oggi alla Camera dei Comuni le annunciate dichiarazioni.

La linea di condotta inglese

L'attesa era vivissima. La Camera era affollata tanto nell'aula quanto nelle tribune come lo è nelle grandi occasioni e a dare solennità alla seduta ha contribuito anche l'opposizione facendo svolgere dall'ex Ministro conservatore degli Esteri, sir Austin Chamberlain, l'interrogazione che doveva dare occasione al Ministro di parlare. Rispondendo, il Ministro Henderson ha dichiarato che fin da mercoledì scorso egli aveva informato i Governi di Vienna e di Berlino che essi non dovranno farsi nessuna illusione sulle serie preoccupazioni create dal loro atto in parecchi Paesi europei e specialmente in Francia Inoltre diede ai due Governi il suggerimento di dare al Consiglio della Lega delle Nazioni l'occasione di esaminare le loro proposte e di accertarsi che esse non fossero contrarie al protocollo di Ginevra del 1922.

In conseguenza di questi suggerimenti il Ministro degli Esteri inglese ha già avvertito il Sottosegretario generale della Lega delle Nazioni che egli intende sollevare la questione nelle prossime riunioni del Consiglio. Su questo punto del deferimento al Consiglio della Lega delle Nazioni dell'esame della questione, il signor Henderson ha molto insistito, aggiungendo che l'unanime adesione a questa linea di condotta gli sembra la migliore anzi la sola via possibile per dare valutazione a un episodio che ha già causato in Europa un perturbamento che è necessario non aumentare.

L'approvazione dei conservatori

Il monito della Francia in questa ultima parte del discorso del Ministro degli Esteri inglese è stato chiaro quanto cortesemente e delicatamente formulato.

In risposta al Ministro, Sir Austin Chamberlain ha dichiarato di approvarne le dichiarazioni e di consentire pienamente con lui nella linea di condotta adottata.

L'impressione generale destata dalla dichiarazione del Ministro è che questi abbia voluto buttare un po' di acqua sul fuoco delle dichiarazioni di Briand e che la Granbretagna, a differenza del Governo francese, considera la questione con grande calma.

Un'interpellanza alla Camera francese

PARIGI, 30

Il deputato Fougeres ha presentato un'interpellanza sulle conseguenze che potrebbero derivare al commercio e all'industria francese dall'eventuale firma dell'accordo doganale austro-germanico. La discussione dell'interpellanza non potrà essere decisa se non dopo il voto definitivo sul bilancio. Si prevede che l'interpellanza stessa darà luogo ad un dibattito assai ampio. Altre interpellanze sono state presentate sullo stesso argomento da altri deputati.

Curtius ribatte

le affermazioni di Briand

BERLINO, 30

Il Ministro degli Esteri Curtius ha fatto alla *Sonn und Montages Zeitung* dichiarazioni sul discorso di Briand cui risponderà — egli ha detto — esaurientemente martedì in forma pacata per non gettare olio sul fuoco. Il Ministro ha affermato che controbatterà l'asserzione di Briand che la Germania e l'Austria abbiano proceduto di sorpresa e in modo scorretto, perchè è convinto che dall'esposizione obbiettiva del modo con cui si è proceduto emergerà chiaramente che non si poteva agire più lealmente. Egli ha aggiunto poi di non aver posto l'opinione pubblica davanti al fatto compiuto, ma di aver dato semplicemente comunicazione di un piano di unione doganale appena tale idea ha assunto forme concrete. Sarebbe stato impossibile lanciare al pubblico la idea ancora vaga del progetto che avrebbe dato adito alle più disparate supposizioni. Siamo stati ben lontani dall'agire segretamente e di sorpresa o dall' agitare la fiaccola della ribellione, perchè è nostro compito continuare la politica di pace anche coi mezzi economici. Infine la discussione deve riguardare la parte economica del problema, perchè la questione è economica e non politica e mi rincresce enormemente — ha concluso Curtius — che Briand abbia affermato che noi abbiamo abbandonato la via della pace. E' mio convincimento che quanto prima dimostreremo il contrario. Quanto all'offesa al protocollo e ai trattati di pace non è neanche il caso di parlarne.

Il giornale *Norgan* dice che in seguito al discorso di Briand Schober ha espresso telefonicamente a Curtius l'opinione che, siccome Briand si è rivolto alla Germania, così spetta alla Germania di rispondere.

Una vivace replica di Schober

VIENNA, 30

Il Ministro degli Esteri, dott. Schober, ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera ai quali ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione economica e finanziaria dell'Austria.

Venendo poi ai rimproveri da Briand mossi a lui é al dott. Curtius sulla segretezza delle trattative, ha dichiarato testualmente: «Non so se altri due Stati in Europa comunicano a tutto il mondo ciò che discutono fra di loro, o se ritengono di essere obbligati a farlo. La Germania e l'Austria hanno tenuto l'atteggiamento a tutti noto perchè non volevano dare l'impressione di voler cogliere di sorprese gli altri Paesi. Per tale ragione avevano deciso che la comunicazione riguardo le loro intenzioni dovesse essere fatta il giorno 24 marzo contemporaneamente a Parigi, Roma e Londra, e quindi anche negli altri Paesi. La comunicazione doveva avvenire prima che si riunisse il comitato preparatorio per la Conferenza paneuropea.

In ultima analisi noi abbiamo creduto e crediamo di avere trovato nell'unione doganale una via d'uscita al nostro malessere economico. Quantunque abbiamo una meravigliosa situazione geografica, da tutte le parti siamo circondati da muraglie doganali che ci precludono la via ai mercati che una volta rifornivamo. Stiamo tuttavia trattando con l'Ungheria sulla base di accordi regolari animati da idee moderne e precisamente del credito all'esportazione. La stessa cosa vogliamo fare con la Jugoslavia.

D'altra parte la Germania sta trattando a Vienna con i rappresentanti della Romania. Ciò dimostra a sufficienza che noi non miriamo solo all'Europa centrale ma all'Europa intera. Faccio appello al giudizio del mondo perchè dica se abbiamo effettivamente commesso un errore. Abbiamo la persuasione di avere adempiuto soltanto il nostro dovere. Nemmeno lontanamente abbiamo voluto con ciò turbare la pace in Europa.

Un discorso del Cancelliere Ender

VIENNA, 30

Il Cancelliere federale dott. Ender ha pronunciato all'assemblea generale dell'Unione popolare cristiano-sociale del Vorarlberg un discorso in cui, dopo aver detto che la guerra e i successivi trattati di pace hanno avuto come conseguenza una grave disoccupazione alla quale nessuno Stato è riuscito fino ad ora ad ovviare, ha affermato che per risolvere la crisi economica rimane ai singoli Stati il solo mezzo delle trattative per accordi commerciali, ciò che l'Austria sta appunto ora attuando con l'Ungheria, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, sulla base del sistema della preferenza regionale. Poichè i risultati pratici non si possono ancora esattamente prevedere, gli accordi vengono conclusi in via di prova soltanto per un anno.

In questi giorni, ha proseguito il Cancelliere Ender, un accordo del genere progettato fra l'Austria e la Germania, ha provocato grande rumore negli ambienti politici internazionali. L'Austria si è sempre sforzata di migliorare le sue relazioni economiche con tutti gli Stati, naturalmente anche con la Germania. Quest'ultima ha proposto all'Austria di mettersi d'accordo con essa per stabilire tariffe doganali eguali nei confronti dell'estero, dimodochè ambidue gli Stati, in virtù di un accordo regionale, diventino un vasto territorio economico

Tutti gli Stati vicini verrebbero in seguito invitati ad aderire e così sarebbe fatto il primo passo verso l'unificazione economica di tutta l'Europa. Il Cancelliere federale ha osservato poi che fino dall'inizio delle trattative è apparso chiaro che per l'industria austriaca si sarebbe creata una situazione insostenibile, ragione per cui si è previsto di mantenere una linea doganale intermedia tra l'Austria e la Germania.

Fino ad ora, ha dichiarato l'oratore, non è stato concluso alcun trattato; l'Austria e la Germania si sono soltanto messe d'accordo sull'intenzione di concludere un tale trattato e di comunicare questo proposito alle grandi Potenze, ciò che ha provocato uno strano generale coro di proteste. Praticamente, dunque, l'Europa è ancora ben lontana dalla realizzazione di una Paneuropa economica, poichè i passi verso questo scopo destano la maggiore sfiducia, mancando completamente ogni principio di solidarietà tra gli Stati europei.

Il Cancelliere ha osservato che da ciò si spiega anche l'atteggiamento verso l'U. R. S. S. dei singoli Stati europei il cui contegno è incomprensibile. Tutti gli Stati europei dovrebbero mettersi di accordo per un'azione comune e neppure questo sarebbe sufficiente. Poichè anche l'America dovrebbe associarsi a tale azione, ma a quest'ultima ipotesi non si può nemmeno lontanamente pensare. Il Cancelliere ha parlato quindi sulle modalità di un eventuale concordato fra l'Austria e il Vaticano.

Benes si recherà a Belgrado

PRAGA, 30

Oggi è stato firmato dal Ministro degli Esteri dott. Benes e dal Ministro del Commercio jugoslavo Demetrovic il trattato di commercio ceco-jugoslavo.

Questa sera si apprende che nel suo viaggio alla volta di Atene, fissato per la metà di aprile, il dott. Benes farà visita anche alla capitale jugoslava.

Nazionalsocialisti tedeschi a Roma

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 30

Sono giunti a Roma numerosi studenti nazionalisti tedeschi, appartenenti al «Corpo grigio». Ieri hanno visitato Villa Falconieri ed hanno deposto una corona al monumento dei Caduti di Frascati. Stamane hanno reso omaggio al Milite Ignoto.

La campagna elettorale in Spagna

Dimostrazioni e tafferugli

MADRID, 30

La situazione continua ad essere alquanto oscura e anche ieri si sono avuti disordini in diverse città. A Valladolid, durante una dimostrazione di studenti e di operai che chiedevano l'amnistia, è avvenuto qualche tafferuglio, rapidamente sedato dalal forza pubblica. A Cordova una dimostrazione autorizzata dal Governatore ha percorso le vie cittadine in ordine assoluto ed ha consegnato alle autorità una petizione per l'mnistia. A Barcellona il nuovo partito della sinistra repubblicana di Catalogna ha tenuto una riunione di propaganda elettorale presieduta dal noto capo separatista Francesco Macia.

A Madrid ieri mattina ha avuto luogo una grande dimostrazione nel momento in cui la guardia civile, terminato il suo servizio, lasciava il Palazzo Reale. Il pubblico la accolse con grandi applausi accompagnandola verso la città fino alla caserma. Alla Puerta del Sol migliaia di persone che stazionavano nella piazza hanno applaudito con grande entusiasmo i militari al loro passaggio. A Segovia la nomina ad alfieri della Scuola di artiglieria ha dato luogo ad una cerimonia nella quale sono stati pronunciati discorsi patriottici esprimenti devozione al Re.

La campagna elettorale si è aperta ieri. Il fatto più notevole in proposito, a Madrid, è il grande spiegamento di forze dei partiti di sinistra, che hanno tenuto non meno di nove comizi, in confronto di una sola riunione monarchica. Alcalà Zamora, che presiedeva il comizio principale, ha pronunciato un discorso violento dinanzi ad una folla grandissima. Il Governo sembra deciso a mantenere l'ordine ed a soffocare qualsiasi tentativo dei partiti estremisti. Di notte la capitale somiglia ad un campo armato con forti distaccamenti che stazionano nei punti strategici. Il Ministro dell'Educazione sta studiando energiche misure da attuare prima dell'apertura dell'Università, allo scopo di impedire nuove dimostrazioni politiche da parte degli studenti. *(Radio Stefani).*

La Regina del Belgio

partita per Torino

BRUXELLES, 30

La Regina è partita per Torino, ove passerà qualche giorno presso la Principessa Maria di Piemonte.

Le spese militari in Jugoslavia

aumentate di un quarto di miliardo

BELGRADO, 30

Il Ministro delle Finanze, Svrljuga, ha presentato quest'oggi al Sovrano il bilancio peeventivo pen l'anno 1931-32, che entra in vigore col giorno 1.o aprile. Dei 13.210.303.945 dinari, 8 miliardi e mezzo sono destinati all'amministrazione dello Stato e 4 miliardi e mezzo alle aziende statali. Il bilancio è ridotto di 137.709.000 dinari rispetto a quello dell'anno precedente. Le spese principali del bilancio sono rappresentate dalle annualità per l'ammortizzazione del debito dello Stato, che ascendono ad un miliardo e 202 milioni, ossia sono superiori di 203 milioni a quelle dell'anno precedente. Altra parte del bilancio importante è quella della guerra, che supera di 260 milioni il bilancio dell'anno precedente.

La tassa sui celibi in Romania

Divorziati e vedovi compresi

BUCAREST, 30

Su proposta parlamentare è stato presentato alla Camera un disegno di legge che prevede l'introduzione di una tassa sui celibi che dovrà essere pagata da uomini e donne dai 30 ai 65 anni. La tassa comprende una quota annua che varia dai 200 ai 500 lei, più un'aggiunta di un quinto dell'imposta sul reddito. Dovranno pagarla anche tutti coloro che da due anni sono divorziati o vedovi.

La morte di un collaboratore della Hanau

PARIGI, 30

Oggi, improvvisamente è morto Pietro Audibert, ex redattore capo della *Gazzetta del Franco*, che era stato recentemente assolto nel processo Hanau. Come si ricorderà, l'Audibert aveva sofferto gravi disturbi cardiaci al momento del suo arresto, tanto che era stato necessario trasportarlo all'ospedale. Da allora il suo stato di salute era rimasto sempre grave ed egli è deceduto in seguito appunto ad una improvvisa sincope cardiaca.

Le ingerenze dell'Azione Cattolica
nel campo sindacale

ROMA, 30

A complemento della denuncia fatta in questi giorni di tentata invasione dei cattolici nel campo sindacale, il *Lavoro Fascista* dà notizia questa sera di fatti precisi e documentati. Premesso che l'Azione cattolica, secondo quanto dispone il decreto 24 gennaio 1924, sulle associazioni autorizzate, dovrebbe limitare la sua opera soltanto al campo religioso e morale, il giornale pubblica una circolare recente (19 marzo 1931) della Federazione di Roma, nella quale si comunica che in seno alla Presidenza generale della G. C. I. è stato istituito il Segretariato generale nazionale operai, il quale vuole sviluppare, organizzare, completare tutto ciò che nella G. C. I. sia venuto facendo fino ad ora a vantaggio dell'elemento operaio.

Una circolare agli operai

«Esso curerà, dice la circolare, la formazione tecnica dei soci operai, svilupperà le opere assistenziali, svolgerà nel campo sociale ogni azione che possa essere di aiuto e di incoraggiamento nelle diverse condizioni della nostra vita quotidiana. La nostra Federazione, compresa dell'importanza di tale Segretariato, ha istituito presso di sè il centro diocesano, ed ora, affinchè il lavoro con l'aiuto del Signore, possa espandersi e dare quel frutto benefico che si attende, domanda il tuo vivo interessamento pregandoti di farne partecipi i soci del tuo circolo. Intanto sei pregato di costituire nel tuo circolo il Segretariato operai e far pervenire entro il 10 aprile 1931 al Segretariato operai della Federazione: 1) il nome del delegato operaio che sceglierai fra quei giovani che abbiano una evidente conoscenza del lavoratore, dei bisogni spirituali e materiali di lui, o per lo meno di persona che si interessi con amore di tutte queste cose; 2) una statistica dei soci operai del tuo circolo (contadini, muratori, falegnami ecc.) specificando se tutti lavorano o meno; 3) fare noto se nella tua regione esistono opere assistenziali, come Cattedre ambulanti, Scuole di arti e mestieri, Scuole serali ecc. ecc.

E' poca cosa ciò che ti si chiede e tu con zelo vorrai rispondere sollecitamente al desiderio della Federazione. Non senza raccomandarti di voler pregare il Signore affinchè benedica questo nuovo lavoro. Nella preghiera attendiamo lo Spirito del Signore. In esso è riposta ogni nostra speranza. Egli saprà fare del servo inutile lo strumento fedele e prezioso: noi lo crediamo fermamente. Abbiti intanto in Gesù Cristo i più fraterni saluti».

Attività fuori legge

Denunziando l'illegalità della costituzione della Segreteria nazionale operai e dopo aver osservato che, secondo quanto dispone la dichiarazione XXIV della Carta del Lavoro, l'assistenza è un diritto e un dovere delle associazioni professionali, il giornale scrive che assumendosi l'arbitrio di svolgere un'attività assistenziale per i lavoratori, la Azione cattolica si pone deliberatamente contro una legge dello Stato e incorre quindi in quelle sanzioni di polizia che la legge predispone. Il fatto grave in sè si colora e si completa allorchè ci si faccia ad esaminare lo spirito che lo anima e da cui proviene. Se l'Azione cattolica crede necessario allargare il proprio raggio all'assistenza operaia, ciò significa ch'essa non crede gli operai sufficientemente tutelati e assistiti dal Sindacalismo fascista. Altrimenti, qualora l'Azione cattolica respinga questa accusa, vuol dire ch'essa tenta con un'infiltrazione silenziosa, accorta, minuta, di scalzare le basi del nostro sindacalismo, organizzando in concorrenza con esso gli operai nelle proprie file. Da questo dilemma non si esce e quindi, o l'Azione cattolica accusa il sindacalismo fascista di incapacità, o stima di poterlo soppiantare nelle sue funzioni e nelle sue finalità. Nell'un caso e nell'altro, l'antifascismo e l'illegalità dell'Azione cattolica sono di un'evidenza cristallina. Si metta ora in relazione questo fatto col grande scalpore che si sta facendo intorno al quarantesimo anniversario della «Rerum Novarum», si riallacci alla intensificata attività dell'Azione cattolica e si neghi, se è possibile, il tentativo di un grande schieramento di forze cattoliche contro il Fascismo.

Noi ci inchiniamo — conclude il giornale — dinanzi alla Chiesa, ma consideriamo i cattolici organizzati alla stregua di tutti gli altri cittadini che, di fronte allo Stato, hanno uguali diritti ma anche uguali doveri. I tempi del sovversivismo rosso e bianco sono finiti per sempre ed è semplicemente assurdo pensare a qualsiasi anacronistico ritorno.

Il Ministro Ciano a Milano

MILANO, 30

Stamane col treno in arrivo alle 8.30, proveniente da Livorno, è giunto il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano conte di Cortellazzo. A riceverlo alla stazione si trovava anche il Sottosegretario di Stato, on. Pierazzi, che era arrivato da Genova. Il Ministro, accompagnato dall'architetto Stacchini, ha passato parecchie ore della giornata per visitare minutamente i lavori della nuova stazione.

S. E. Gazzera alle esercitazioni
degli ufficiali in congedo torinesi

TORINO, 30

Ieri gli ufficiali in congedo del Presidio di Torino hanno compiuto esercitazioni a S. Mauro, Pino Torinese e Buttigliera Alta. Alle esercitazioni ha assistito S. E. il Ministro della Guerra gen. Gazzera, accompagnato dal comandante interinale del Corpo d'Armata e dal generale preposto ai corsi degli ufficiali in congedo. Ai singoli gruppi di ufficiali S. E. il Ministro ha rivolto brevi e calde parole per constatare il cammino già percorso e per indicare la via da seguire. S. E. il Ministro compirà oggi varie altre ispezioni nel territorio di Cuneo.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 30

Il *Foglio d'Ordini* della Marina pubblica che, con decreto in corso di registrazione, il capitano di vascello Guido Vannutelli è stato promosso contrammiraglio.

Il capo dei conservatori dissidenti
rientra nel partito di Baldwin

LONDRA, 30

Lord Beaverbrock, il conservatore dissidente che a mezzo dei suoi giornali facenti capo al *Daily Express* aveva finora svolto una violenta campagna contro gli attuali dirigenti del partito conservatore, è tornato all'ovile dopo uno scambio di lettere molto diplomatiche e molto vaghe con il signor Neville Chamberlain «manager» del partito conservatore (va notato che il «manager» del partito è una specie di dittatore amministrativo, carica completamente diversa da quella tenuta da Baldwin che è il capo politico, arbitro dell'azione del partito alla Camera dei Comuni, e Primo Ministro designato in caso di vittoria). Egli ha dichiarato che d'ora innanzi voterà e farà votare per i conservatori ortodossi.

Lord Beaverbrock aveva, come è noto, creato il partito del libero scambio, che viceversa voleva dire protezionismo ad oltranza e dazi doganali proibitivi su tutte le merci estere e quindi in primo luogo sulle derrate alimentari. A nome di tale partito aveva presentato in tutte le ultime elezioni suppletive suoi candidati, in opposizione anche ai candidati del partito conservatore ufficiale

Ma nonostante che le relative battaglie elettorali siano state condotte con una violenza e con un sistema di attacchi personali fin qui sconosciuti in Inghilterra, tutti i candidati del lord dissidente sono stati sempre clamorosamente sconfitti l'uno dopo l'altro.

Lord Braverbrock ha capito la lezione e si è affrettato ad attaccarsi alla fune, a vero dire molto sottile, che dal partito conservatore ufficiale gli veniva gettata perchè egli potesse arrampicarsi di nuovo sulla nave di Baldwin, il quale a sua volta ha voluto far mostra di non accorgersene neppure ed ha lasciato fare al dittatore amministrativo del partito e solo all'ultimo momento ha autorizzato quest' ultimo a dire che anche lui, «leader» del partito, era d'accordo che lord Beaverbrock rientrasse nelle file.

Nell' accordo intervenuto fra lord Beaverbrock e Newille Chamberlain, tutta la politica economica del nuovo partito, che avrebbe dovuto rivoluzionare il mondo e dare vita nuova all'Inghilterra, si riduce a un modesto programma di protezionismo agricolo sul quale sono tutti d'accordo, da sostenersi con tutti i mezzi.

Così la crociata di lord Beaverbrock — che aveva dato origine al grande movimento di secessione nel partito conservatore, col quale lord Beaverbrock si era illuso per un momento di poter essere il futuro Primo Ministro inglese — si è risolta in una bolla di sapone. L'agricoltura inglese ha bisogno di ben altro che di sistemi protezionistici. Essa avrebbe bisogno di sole e di un clima più mite: due cose che nessun uomo politico le potrà mai dare.

Snowden convalescente

LONDRA, 30

Di ritorno dalla Scozia il Primo Ministro ha visitato ieri il Cancelliere dello Scacchiere Snowden che, per quanto stia molto meglio dopo la sua recente malattia, è ancora costretto a letto, intrattenendosi con lui. Successivamente nella camera da letto del Ministro delle Finanze ha avuto luogo una riunione, alla quale hanno partecipato i Ministri facenti parte del Gabinetto.

Evidentemente in tale riunione si sono decise le linee generali delle proposte che il Cancelliere dello Scacchiere farà alla Camera dei Comuni in occasione della presentazione del bilancio e si è preso atto che le condizioni di salute del signor Snowden sono ora tali da non far più ritenere necessario che egli si faccia sostituire da qualche collega nell'esposizione finanziaria e nella discussione del bilancio alla Camera dei Comuni.

Infatti oggi durante la seduta, il Primo Ministro ha dichiarato ai Comuni che il Cancelliere dello Scacchiere si proponeva di presentare personalmente ai Comuni il suo bilancio lunedì 27 aprile prossimo venturo.

La disoccupazione in Francia
e l'esodo dei lavoratori

ROMA, 30

Si ha da Parigi che al 21 marzo i disoccupati inscritti alle casse contro la disoccupazione erano ufficialmente 50.744 contro 47.720 della settimana precedente e 16.222 della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La cifra, mentre indica l' aumento della disoccupazione in Francia, è però assai al di sotto di quella reale dei disoccupati in Francia:

1) Perchè comprende solo i disoccupati iscritti alle casse e trascura quelli che sono la maggioranza, i quali non sono iscritti e non ricevono sussidio.

2) Perchè le casse non funzionano in tutta la Francia ma solo ancora in undici dipartimenti e 195 municipi.

La vera cifra dei disoccupati in Francia rimane sopra il milione e tende ad aumentare. E' notevole frattanto che, in conseguenza della disoccupazione, l'esodo dei lavoratori stranieri dalla Francia è superiore all'immigrazione. Nella settimana dal 16 al 21 marzo sono entrati in Francia 1139 lavoratori stranieri e ne sono usciti 1729. In complesso dunque nella settimana la Francia ha perduto 590 abitanti.

I funerali del Principe di Thun

ROMA, 30

Stamane nella chiesa della Villa dei Cavalieri di Malta all'Aventino sono stati celebrati solenni funerali in suffragio del Gran Maestro dell'Ordine Principe di Thun-Hohenstein. La salma era stata deposta nel centro della chiesa e ai lati di essa prestavano servizio d'onore cavalieri, militi e valletti dell'Ordine.

La Real Corte era rappresentata dal primo aiutante di campo di S. M. il Re Generale Marinetti, dall'aiutante di campo ten. col. Di Raimondi e dal maestro delle cerimonie conte di Cellere. S. E. Giunta rappresentava il Capo del Governo. Erano rappresentati inoltre il Re del Belgio, il Presidente della Repubblica austriaca, il Reggente del Regno d'Ungheria, l'Infante Ferdinando presidente dell'Associazione dei Cavalieri di Spagna. Sono intervenuti anche i Cardinali appartenenti all'Ordine, Pacelli segretario di Stato, Gasparri, Granito, Cerretti, Bisleti e Sincero, mons. Pizzardo segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, mons. Borgoncini Duca Nunzio apostolico e gli altri membri del Corpo diplomatico, il conte D'Ancora per il Governatore e il conte Sardagna in rappresentanza del Podestà di Trento che dette i natali all'estinto.

Una beffa dei "camelots du roi,,
"L'affare Dreyfus,, non si rappresenta più

PARIGI, 30

La Direzione del Teatro dell'Ambigu ha sospeso definitivamente la rappresentazione del dramma «L'affare Dreyfus» tradotto e adattato dal tedesco dal commediografo G. Richepin. La decisione è stata presa a causa delle persistenti dimostrazioni ostili organizzate dai partiti di destra che ritengono il lavoro offensivo per l'esercito francese.

La tattica adottata dall'*Action Française* per vincere la battaglia è rivelata ora dal giornale, il quale si gloria di questo successo beffandosi degli avversari.

Per opporsi alle dimostrazioni dei membri dell'*Action Française*, i quali ogni sera interrompevano la rappresentazione con lancio di bombette contenenti gas lacrimogeni o pestilenziali, o inscenando dimostrazioni nelle strade, i gruppi radicaleggianti e pacifisti avevano fatto appello ai militanti nelle organizzazioni laiche e repubblicane. L'ingresso al teatro ai partigiani dell'*Action Française* era stato rigorosamente vietato e gli spettatori sospetti venivano perfino perquisiti dalla polizia. Il libero accesso era invece dato a tutti i membri di organizzazioni politiche aventi idee pacifiste e antimilitariste. Ma, nonostante ciò, gli incidenti e il lancio di bombe lacrimogene si sono ripetuti fino all'ultima rappresentazione di ieri sera.

L'*Action Française* di stamane spiega questo mistero narrando come gli studenti monarchici siano riusciti ad introdursi nell'interno di quella specie di fortezza che era divenuto in questi ultimi tempi il teatro dell'Ambigu. Un sedicente Circolo della gioventù sportiva repubblicana e laica aveva generosamente offerto agli organizzatori delle rappresentazioni l'aiuto di venticinque giovani per combattere i «camelots du roi».

Così ogni sera venticinque giovani che erano in realtà addetti dell'*Action Française* e che avevano per l'occasione fondato il Circolo della gioventù sportiva repubblicana e laica, entravano gratis in teatro prendendo posto nelle poltrone e nelle gallerie grazie alla protezione del presidente degli ex combattenti pacifisti, che si era costituito protettore del dramma antimilitarista. Essi sfuggivano ad ogni controllo e potevano in tal modo introdurre in teatro bombe lacrimogene che a un dato momento rendevano impossibile agli attori e agli spettatori la permanenza nella sala. Disseminati e nascosti in teatro gli pseudo atleti divenivano all'occasione i migliori collaboratori degli aperti avversari del dramma.

Grazie a questa beffa la rappresentazione del dramma è divenuta impossibile ed ha dovuto essere definitivamente sospesa.

Titta Ruffo migliora

BELGRADO, 30

Nello stato di salute del celebre baritono Titta Ruffo è subentrato un sensibile miglioramento, tanto che si spera ch'egli possa già domani proseguire il suo viaggio alla volta di Vienna.

Terremoto nelle Indie olandesi

SIDNEY, 30

Ieri sera l' Osservatorio di River Wiehw, ha registrato delle scosse sismiche assai più intense di quelle registrate nel terremoto di due mesi fa. Si calcola che il fenomeno abbia il suo epicentro a 4200 miglia di distanza, e precisamente a nord-ovest di Sidney, nella regione del mare di Banda, nelle Indie orientali olandesi. Da Port Darwil viene segnalato l'identica registrazione avvenuta nel tempo medesimo. *(Radio Stefani).*

Un nuovo record aereo

TOLOSA, 30

L'aviatore Dubordieu ha superato il record di velocità su 1000 km. volando ad una media oraria di km. 224.700. *(Radio Stefani).*

Mortale incidente aviatorio
in Cecoslovacchia

PRAGA, 30

Sul campo di aviazione di Olomouc è precipitato oggi al suolo un apparecchio militare pilotato dal sottufficiale Venceslao Hala. Il pilota è morto durante il trasporto all'ospedale. L'osservatore, il maggiore Novak, ha riportato ferite mortali.

Tragica è la sorte della vedova Hala, il cui primo marito è morto cinque anni fa, pure in un incidente aviatorio.

L'orribile fine di un'artista
Precipita con l'automobile da 150 metri

NIZZA, 30

La signora Maria Downsent, la quale aveva reso famoso il suo nome nei principali teatri d'Europa e d'America come una delle più belle artiste di varietà, ha terminato la sua vita in modo tragico. Nel percorrere in automobile la strada della cornice sopra Eze sur Mer è caduta, per ragioni non ancora accertate, nel precipizio che fiancheggia la strada e che è profondo circa 150 metri abbattendosi sulla spiaggia. Alcune persone che avevano assistito alla tragica scena accorsero subito sul luogo della sciagura ma il loro compito si limitò all'estrazione del cadavere della giovane donna dai rottami dell'automobile. Il cadavere è stato identificato. La signora era stata molto nota come artista e stella cinematografica sotto il nome di Peggy Dawis. Il suo nome paterno era Ziegfield Ella si era sposata nel 1925 con il ricco australiano Townsend. Si era poi ritirata dalle scene cinematografiche in seguito al morso ricevuto da un leone in un giardino zoologico durante le prove di un film. Poichè prima di salire in automobile aveva bevuto due bicchierini di liquore il marito ritiene che sotto l'influenza dell'alcool essa non si sia accorta del precipizio e vi sia accidentalmente caduta.

Ucciso nel letto da uno sconosciuto

CIVITELLA DI ROMAGNA, 30

Il possidente Francesco Mucciolini, di 70 anni, si era già coricato con la famiglia allorchè alcuni strani rumori lo svegliavano di soprassalto. Mentre egli cercava di rendersi conto della cosa, che attribuiva al gatto, vide sbucare dalla finestra un individuo mascherato che gli puntava contro il fucile. Non ebbe tempo di chiedere spiegazioni sulla strana apparizione: un colpo rintronava nell'abitazione svegliando anche gli altri familiari. La fulminea scena fece scattare il Mucciolini, che si precipitò dal letto per affrontare l'assassino. Ma un secondo colpo sparatogli a bruciapelo lo freddava all'istante sotto gli occhi della moglie.

Il figlio, accorso con la moglie in aiuto del padre, vide l'uccisore che fuggiva con altri due complici, i quali, a quanto sembra, avevano fatto da palo. Dagli accertamenti eseguiti risulta che i malfattori hanno fatto uso di una scala per arrampicarsi alla finestra d'accesso spezzando un vetro con la tagliola del fieno. Uno di loro deve aver riportato anzi una ferita di certa gravità. Infatti, traccie di sangue sono state avvertite sul davanzale della finestra e sulla strada. Si è proceduto all'arresto di tre persone in attesa di ulteriori ricerche.

Pittore arrestato a Berlino
per il furto di un prezioso documento

BERLINO, 30

E' stato tratto in arresto il pittore Walter Wohlgeluth perchè nella soffitta da lui abitata, entro una vecchia cassa, la polizia ha ritrovato l'originale della Costituzione del 1849 che era stato sottratto dalla biblioteca del Reichstag nell'autunno scorso. Le ricerche del prezioso documento e del trafugatore da allora non erano mai cessate. *(Radio Stefani).*

Quadruplice assassinio a Stoccarda

STOCCARDA, 30

A Ingelsbrand nel Wuerberg è stato commesso la notte scorsa un quadruplice assassinio che appare tuttora avvolto nel mistero. Un uomo sessantenne, sua moglie di 50 anni, una giovane donna di 30 e un figlio di questa, di otto anni, sono stati uccisi nei loro letti a colpi di scure. L'assassino ha risparmiato solo un bambino di pochi mesi. E' stato arrestato il marito della giovane donna, ma egli nega di avere partecipato al delitto.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci Giovanili di combattimento, ha nominato il camerata Innocente Dugnani comandante provinciale di Brescia.

DALL' ESTERO

Il Governo argentino avrebbe intenzione di convocare il nuovo Congresso per il prossimo settembre.

In un incidente aviatorio a Siviglia, ha trovato la morte il capitano aviatore Ariza. Il meccanico Duram è rimasto gravemente ferito.

Un'altra impresa brigantesca è stata compiuta ieri a Vieboldt. Sette banditi armati hanno fatto irruzione nell'ufficio dei magazzini dipartimentali, imponendo agli impiegati di non muoversi. Quindi scassinata la cassaforte, si sono impadroniti di 30 mila dollari. Fatto il colpo, si sono dileguati salendo a bordo di una automobile, che aveva atteso alla porta.

Gli aviatori Baillard e Mermoz sono partiti dall'aerodromo di Orano alle 18.35 per tentare di battere il record di distanza in circuito chiuso.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.0	14	2	mezzo cop., mosso
Roma	764.3	16	7	cop., legg. mosso
Torino	767.7	18	5	coperto
Milano	767.8	20	4	coperto
Genova	762.1	16	9	sereno, legg. mosso
Venezia	767.8	13	3	mezzo cop., mosso
Firenze	764.0	17	7	coperto
Ancona	768.1	12	5	coperto, mosso
Bologna	767.4	18	6	coperto
Napoli	764.2	14	7	mezzo cop., l. mosso
Taranto	765.4	16	8	mezzo cop., mosso
Palermo	762.5	18	8	sereno, legg. mosso
Catania	764.2	15	6	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	763.7	16	10	sereno, mosso
Tripoli	764.9	21	10	sereno, legg. mosso
Messina	763.5	16	10	sereno, calmo
Trento	766.4	17	3	un quarto coperto
Fiume	767.0	12	1	¼ cop., legg. mosso
Bari	766.7	13	8	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	763.7	17	11	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	764.4	18	7	mezzo cop., l. mosso
Rodi	762.0	14	10	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa è in regime anticiclonico con centri sulla Sandinavia e sulla Penisola iberica. Leggera depressione sul Tirreno. Probabilità: Questa situazione non è per subire modificazioni notevoli. La depressione tirrenica manterrà il cielo generalmente nuvoloso sulla Penisola, ma specialmente sulla parte occidentale della Val Padana, sull'Appennino e sul medio e basso versante adriatico e tirrenico. Si avrà inoltre qualche pioggia su quest'ultimo versante. Sull'Appennino e sulle isole il cielo sarà nuvoloso. Venti prevalentemente intorno levante, deboli o moderati in Val Padana, quasi forti sull'alto versante adriatico e tirrenico, generalmente moderati altrove. Venti deboli o moderati occidentali sulla Sardegna, meridionali sulla Sicilia. Temperatura in lieve diminuzione sulla Penisola, quasi stazionaria altrove. Tirreno e Jonio mossi, alquanto agitato l'Adriatico.

COMUNICATI *)

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA
CONTE ROSSO
da Genova 14 aprile
da Nizza 14 aprile

NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
da Genova 24 aprile
da Napoli 25 aprile

AUSTRALIA
M/n ESQUILINO
da Genova 18 aprile

LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: Piazza Libertà

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-16, 16-19
Il giovedì solo fino ore 15
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati atletici studenteschi

Ecco i risultati tecnici dei campionati giuliani studenteschi di atletica leggera, conseguiti nella seconda giornata a San Sabba:

Corsa piana metri 200: Le batterie sono vinte da Cumar (24'' 7 decimi) e da Craighero (23'' 9 decimi). Finale: 1) Craighero (Udine) in 24'' 2 decimi; 2) Cumar Giordano (Gorizia) in 24'' 3 decimi; 3) Jegher Giorgio (Trieste) in 24'' 5 decimi; 4) Di Blas Ulderico (Gorizia).

Corsa piana metri 800: 1) Jegher Fredy (Trieste) in 2'13''; 2) Prezzi Alfredo (idem) in 2'13'' 9 decimi; 3) Neumann Livio (idem) in 2'20''; 4) Contieri Eletto (idem).

Salto in lungo con rincorsa: 1) Giacchelli Renato (G.U.F. Trieste) metri 5.95 (dopo barrage); 2) Perincic Antonio (idem) m. 5.95; 3) Contieri Eletto (idem) m. 5.77; 4) Di Blas Ulderico (Gorizia) m. 5.64; 5) Zanolla Furio (Trieste) m. 5.62; 6) Pascoli Eno (Gorizia) m. 5.13; 7) Prinz Francesco (dime) m. 5.

Lancio del giavellotto: 1) Perincic Antonio (Trieste) m. 45.27; 2) Sotte Antonio (Pola) m. 39.28; 3) Crisman Ruggero (Trieste) m. 38.30; 4) Tabacchi (Udine) m. 37.90; 5) Tabacchi (idem) m. 37.58; 6) Tomsig (Gorizia) m. 36.65.

Getto del peso: 1) Contieri Eletto (Trieste) m. 11.55; 2) Piani (Udine) m. 11.36; 3) Dus Danilo (Trieste) m. 11.25; 4) Boschi Vittorio (Gorizia) m. 9.90; 5) Sotte Antonio (Pola) metri 9.77.

La cavovana automobilistica
Trieste-Napoli attraverso l'Abruzzo

Ormai l'organizzazione di questa manifestazione indetta dall'Automobile Club di Trieste, può dirsi completa: tutto è in ordine ed il più largo successo appare assicurato. Gli automobilisti triestini, come sempre, hanno accolto l'invito del loro sodalizio con il più vivo entusiasmo, iscrivendosi largamente: 15 macchine partecipanti al raid e 2 fuori concorso.

Il programma della gita risulta definitivamente fissato nel seguente modo:

2 aprile: ore 20: cena offerta dall'Automobile Club di Ravenna (Grand Hotel Pineta). Pernottamento a Ravenna.

3 aprile: ore 20: ricevimento all'Automobile Club dell'Aquila; ore 21: pranzo all'Albergo Italia.

4 aprile: mattinata: visita di Aquila; ore 11.30: colazione all'Albergo Italia; ore 13: partenza per Sulmona e Lago di Scanno e ritorno a Sulmona alle 17. Ricevimento al Municipio; ore 20: pranzo al Grand Hotel; ore 21: ricevimento con ballo al Circolo di Sulmona. Pernottamento a Sulmona

5 aprile: ore 8.30-10: partenza da Sulmona; ore 19: vermut d'onore offerto dall'Automobile Club di Napoli e consegna di una targa-ricordo a tutte le macchine partecipanti; ore 20.30: pranzo al Grand Hotel. Pernottamento a Napoli.

6 aprile: ore 8.30: gita in torpedoni a Pompei, Amalfi e Sorrento, con guide, colazione in Amalfi offerta dall'Automobile Club di Napoli, e ricevimento in Municipio. Tè all'Hotel Vittoria in Sorrento. Il percorso Aquila-Sulmona (nuova tappa) verrà neutralizzato ai fini della classifica.

La Fiat, accogliendo la richiesta degli organizzatori, ha messo a disposizione dei partecipanti un suo meccanico, il quale seguirà la carovana durante tutto il percorso. La Pirelli concede uno sconto speciale ai partecipanti, verso presentazione della regolare scheda di iscrizione. Gli automobilisti, che arrivati a Napoli, volessero usufruire per il ritorno della motonave «Saturnia», in partenza da Napoli al 7 aprile, dovranno darne notificazione all'A. C. di Trieste, in quanto ai partecipanti al raid, la Cosulich ha concesso notevoli facilitazioni, sia per quanto riguarda il passaggio delle persone, sia per il trasporto delle macchine. La partenza avverrà giovedì 2 aprile dalle 7 alle 12 dalla sede dell'Automobile Club di Trieste. Eventuali altre iscrizioni si ricevono ancora fino a tutto oggi.

Zaiotti campione studentesco di tennis

Ieri nel pomeriggio, sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi dal Lawn-Tennis Club, ha avuto il suo epilogo il campionato giuliano studentesco di tennis. La finale «singolare» si è disputata fra Cattaneo e Zaiotti, due giovanissimi prodotti della scuderia del G. U. F. triestino. Zaiotti, dotato di nervi d'acciaio, riusciva col suo gioco calmissimo a battere il più focoso Cattaneo per 6-2 e 7-5. La finale del doppio non è stata giocata, non essendosi presentata la coppia Du Ban-Ara. Il titolo è rimasto così appannaggio dei goriziani Bevilacqua e Perna. Questo campionato, se d'una parte si potrebbe definire il torneo per giocatori non allenati, dall'altra vede premiati gli sforzi della Sezione sportiva del locale G. U. F. per diffondere nelle masse giovanili lo sport tennistico.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Atletica leggera: Domani dalle 14.30 in poi, allenamento sul campo di San Sabba. Pallacanestro: Domani continuerà il torneo interno sul campo di San Vito con il seguente orario: ore 20: squadra B - squadra C; ore 21: squadra A - squadra D. Convocazione: I fiduciari sportivi si trovino stasera in sede alle ore 18.30 precise.

Il giubileo della Società di scherma
Fasti e glorie di cinquant'anni

Cinquant'anni or sono alcuni gentiluomini triestini, fra i quali ci piace citare l'avv. Tonicelli, il comm. Emanuele Coen, Angelo Segrè, Instig, Geza Pulitzer, Marcello Zuculin, decisero di fondare un club che riunisse gli appassionati della scherma di allora. Sorse in tal modo la Società di Scherma di Trieste, il cui primo presidente fu eletto nella persona dell'avv. Tonicelli. Quale maestro venne chiamato uno dei migliori schermidori del tempo, cioè il maestro Salvatore Arista di Bologna. I locali sociali, arredati con semplice signorilità, si trovavano in Via Canal Piccolo N. 1.

Rapido sviluppo

La società fiorì in breve tempo: la parte più eletta dei cittadini ascrisse a suo onore di appartenere a questo sodalizio: cosicchè nel volger di pochi anni gli ambienti sociali furono troppo angusti e fu inaugurata la nuova sede più decorosa e più ampia negli attuali locali di Piazza della Borsa N. 11. Ciò avveniva intorno all'anno 1890.

All'avv. Tonicelli successe nella presidenza il comm. Emanuele Coen, il quale diede nuovo impulso alla vita sociale. Ritiratosi il maestro Arista gli successero nell'insegnamento due brillantissimi schermidori, il maestro G. T. Angelini, elegante quanto purissimo fiorettista e il maestro Augusto Garagnani, conosciuto quale ottimo sciabolatore.

I giovani schermidori intanto si maturavano: prendevano parte a numerose gare e tornei distinguendosi sempre, primo fra tutti il conte Francesco Sordina, tempra eccezionale di gentiluomo e di schermidore, anzi uno dei più forti dilettanti dell'epoca. Intorno al 1892 egli assumeva la carica di presidente della Società, carica che doveva tenere in modo impareggiabile per oltre 30 anni.

A coadiutori egli chiamava intorno a sè i signori dott. Carlo Garavini, Ottavio de Porenta, Giuseppe Rovis, e più tardi il barone Rodolfo de Parisi, Oscarre Schiavon, Nino Carniel, conte Carlo de Nordis, Giusto Cossutta e altri. E' da allora che comincia l'epoca aurea della Società di Scherma di Trieste, la quale prendeva uno dei posti più eminenti fra le Società schermistiche d'Italia e dell'estero.

Ritiratosi il maestro Angelini, lasciando ottimo ricordo e un numero infinito di amici, che ancor oggi sentono vivissimo affetto per l'elegante e corretto schermidore di un tempo, ritiratosi anche il maestro Garagnani, venne chiamato ad insegnante della Società un giovane allievo della Scuola Magistrale di Roma, che già era una celebrità, e cioè il maestro Luigi Barbasetti. La sua venuta segna una data decisiva per la scherma triestina, ed è doveroso ricordare questo sommo maestro, che ha lasciato un'impronta indelebile della sua arte in quanti ebbero la ventura di essere suoi allievi.

Una serata memorabile

Allorchè Barbasetti venne chiamato a dirigere il massimo club schermistico di Vienna, gli successe nel 1894 il maestro cav. Vittorio Tagliapietra. Due generazioni di schermidori devono essere grati a questo maestro, sotto le cui direttive essi mossero i primi passi sulle pedane della Società: allora giovanetti, oggi fatti uomini maturi, essi ricordano certamente con dolce commozione le belle e serene ore trascorse nella sala di scherma di Piazza della Borsa, coltivando questo sport altamente educativo e che ha lasciato traccie in tutta la loro vita: essi serbano perenne gratitudine a questo grande maestro, che a tutt'oggi prodiga la sua arte per forgiare gli schermidori di domani. In seguito collaborarono al suo fianco i maestri Agostino Arista, Giandomenici e Carlo de Palma.

Nel 1926, per solennizzare il 25.o anniversario di fondazione della Società, il conte Francesco Sordina volle farsi promotore di un torneo internazionale di scherma, che si svolse nella nostra città nel maggio di quell'anno. Chi ebbe la ventura di prendervi parte o di assistervi quale semplice spettatore lo definì il più grandioso torneo che mai ebbe luogo, tanto per la qualità degli schermidori intervenuti, quanto per i numerosi, ricchissimi premi messi in palio e per la signorilità con la quale tutti intervenuti furono accolti.

Fra i competitori basta citare Gaudin, Ducret, Gianese, Speciale, Novak, Olivier, Zangheri, Jarak, Meszaros, Bekessy ed altri; della giuria facevano parte il maestro Guasti (chiamato il Michelangelo della scherma), il Principe Alessandro di Torre Tasso, i maestri Berger, Breitinger, Huguet di Parigi, Guasti, Pini, Tessina, Rossi ed altre celebrità dell'epoca.

La squadra triestina otteneva in quel torneo il primo premio, ambito riconoscimento quant'altri mai, e che mise in ottima luce il valore degli schermidori triestini, che in seguito prendevano parte a numerose competizioni nazionali ed estere con ottimi risultati. Fra tutti si faceva già notare Dante Carniel allora giovanetto, il quale, plasmato dal maestro Tagliapietra, già prima dello scoppio della guerra mondiale dimostrava la sua bella tempra di schermidore.

Enrico Paolo Salem istituiva una magnifica coppa destinata agli sciabolatori, che veniva disputata con cavalleresco ardore la prima volta nel 1914, data che segna il risveglio della scherma di sciabola a Trieste.

La grande guerra che sconvolgeva l'Europa non poteva rimanere senza effetto sulla nostra Società che veniva sciolta per ordine dell'autorità austriaca. Molti dei soci accorrevano ad arruolarsi nelle file dell'Esercito italiano, e fra questi quattro trovavano gloriosa morte sul campo dell'onore: Guido Brunner, Roberto Liebman-Modiano, Aldo Padoa, Guido Zanetti.

Dopo la guerra l'attività schermistica riprendeva con ritmo accelerato. Il conte Francesco Sordina, dopo essere stato per tanto tempo il presidente e l'animatore insuperabile della Società, cedeva il suo posto al sen. conte Salvatore Segrè, il quale con tatto e nobiltà di propositi assumeva la gravosa eredità.

Nel dopoguerra

La Società di Scherma in riconoscimento dei suoi grandi meriti nominava il conte Sordina suo presidente onorario, mentre a soci onorari venivano nominati il cav. G. T. Angelini, Luigi Barbasetti, Pini, nonchè i compianti maestri Arista e Carlo Guasti e il marchese Giuseppe Tanari.

La famiglia Brunner, in memoria della medaglia d'oro Guido Brunner, il glorioso caduto già socio della nostra Società, offriva alla stessa una coppa da disputarsi annualmente fra i fiorettisti della Venezia Giulia.

Dante Carniel, intanto, si affermava campione nazionale e campione olimpionico di fioretto, coronando di successi le speranze in lui riposte; la scherma triestina aveva in lui il continuatore delle nobili tradizioni. Guido Gianese, che già nel torneo del 1906 si era brillantemente affermato vincendo il primo premio, veniva assunto in qualità di maestro a fianco del maestro Tagliapietra.

Abbiamo così tratteggiato in breve la storia della nostra Società che solennizza quest'anno il suo cinquantesimo anniversario di fondazione, sotto la presidenza dell'on. Fulvio Suvich. Chi non vorrà ricordare con animo grato questo anniversario memorabile? I vecchi e fedeli soci di questo nostro glorioso sodalizio non hanno certo dimenticato le ore trascorse nell'esercizio del nobile sport delle armi, non hanno dimenticato le brillanti accademie di scherma, quando la Società ospitava il fior fiore degli schermidori di fama mondiale, quali Pini, Sartori, Colombetti, Guasti, Masiello Pecorari, Monti, Candido Sassone, Nedo e Aldo Nadi e tanti altri fulgidi nomi della scherma italiana; i giovani ricordino le benemerenze degli schermidori ormai scomparsi, ricordino tutti quelli che hanno contribuito a mantenere alto il prestigio della Società; dieno tutto il loro amore, tutto il loro attaccamento a questo vecchio e glorioso sodalizio che persegue nobili scopi per il bene della nostra gioventù e per il buon nome della scherma triestina ed italiana, e che non badando a sacrifici volle chiamare a suo insegnante il giovane ma già ben noto maestro Eduardo Alajmo, il quale nel torneo di spada disputatosi in Anversa lo scorso anno si aggiudicava il secondo premio nel campionato dei professionisti.

Il campionato nazionale di sciabola

A riconoscimento delle benemerenze acquistatesi dalla nostra Società nel campo schermistico, l'on. Giuseppe Mazzini, presidente della C. N. I. S., ha voluto affidare quest'anno alla Società di Scherma di Trieste l'organizzazione del Campionato nazionale di sciabola, che si disputerà alla fine del prossimo aprile. Questa felice coincidenza varrà a rendere ancora più festoso e solenne l'anniversario che ricorre quest'anno.

Il Consiglio direttivo fa perciò caldo appello a tutti i soci, amici e consenzienti, a voler contribuire perchè queste due solennità riunite riescano del tutto degne delle gloriose tradizioni della nostra Società, ed è certo che tutti vorranno corrispondere al suo appello con altrettanto slancio ed entusiasmo.

Il raid nautico Pavia-Capodistria

Ieri sera sono giunti nella nostra città provenienti da Grado, ove sono arrivati l'altra sera da Chioggia, dopo non poche peripezie superate felicemente, i cinque studenti universitari: Benno Balandini, Edmondo Barri, Aldo Gorio, Giuseppe Monti e Antonio Pesenti, partecipanti al raid Pavia-Capodistria. I valorosi giovani sono stati calorosamente festeggiati dai colleghi triestini.

Torneo Coppa Stella Redenta. Questa sera, alle 20.30, si chiuderanno le iscrizioni al torneo Coppa Stella Redenta. Per tale ora sono convocati in sede del Comitato, via Mazzini N. 30, tutti i delegati delle società partecipanti al torneo per la formazione dei gironi.

Vittorie di lottatori italiani
ai campionati europei a Praga

PRAGA, 30

Si è svolta la terza giornata dei campionati europei di lotta, nella quale si è avuta un'ottima affermazione degli atleti italiani che hanno proseguito la serie delle vittorie riportate nei giorni eliminatori. Chiari ha vinto lo svedese Johanson a punti, Calegatti ha dominato Marcovich (jugoslavo) ai punti, Gruppioni ha battuto il polacco Galuszka per schienata. Nizzola ha vinto il polacco Ganczera ai punti, Donati invece ha perduto per auto-schienata contro il germanico Gerihng, Molpino ha perduto ai punti contro il norvegese Dall. A tutti gli incontri ha assistito l'on. Iti Bacci.

Il match Carnera-Sharkey

NEW YORK, 30

Il giornale *Daily News* pubblica che Primo Carnera e Jack Sharkey per iniziativa del noto impresario sportivo di New York, Jimmy Johnston, hanno firmato un contratto col quale s'impegnano a misurarsi per la fine di giugno oppure entro i primi di luglio in un match che avrà luogo nello Stadio di Ebbetts Field a Brooklyn. *(United Press).*

Carnera in ottima salute

ROMA, 30

L'Agenzia *United Press* informa:

Alle 7.20, ora di New York, Carnera era in un teatro di New York stesso per presentarsi in una esibizione. La sua salute è ottima. Le voci di un attentato contro di lui sono infondate.

Il "Raffio,, riprende i lavori
per il ricupero del tesoro dell'«Egypt»

PARIGI, 30

I lavori per il ricupero del tesoro dell'«Egypt», il piroscafo inglese affondato non molto lontano da Brest, saranno ripresi dal «Raffio», a bordo del quale hanno preso posto alcuni coraggiosi palombari. Il «Raffio» è atteso in questi giorni a Brest per continuare le operazioni di ricupero cominciate già dall'«Artiglio» e così tragicamente interrotte.

Collisione nelle acque spagnole
fra una corazzata inglese e un piroscafo

GIBILTERRA, 30

La corazzata inglese «Nelson», mentre ritornava dalle manovre navali nel Mediterraneo, ha avuto una collisione col piroscafo «West Wales», sulle coste della Spagna. Il piroscafo ha riportato una falla a poppa che ha potuto essere tamponata in modo da permettergli di proseguire la sua rotta. La corazzata «Nelson» è rimasta pure leggermente danneggiata. *(Radio Stefani).*

Il "Southern Cloud,,
si sarebbe perduto in mare

MELBOURNE, 30

Nonostante gli sforzi di una squadriglia di apparecchi di soccorso e di migliaia di persone messesi alla ricerca, nessuna traccia s'è rinvenuta del «Southern Cloud», scomparso con sette persone a bordo una settimana fa mentre volava da Sidney a Melbourne. Si pensa che l'apparecchio si sia perduto in mare. *(Radio Stefani)*

Studenti che uccidono il professore
dopo la distribuzione delle pagelle

VARSAVIA, 30

Nella cittadina di Belhatow, presso Petrikau, il professore Chodzkow, notissimo autore di pregiati libri di pedagogia, è stato aggredito ieri sera mentre ritornava dal cinematografo, da individui mascherati che lo hanno ferito così gravemente che nella sera stessa è spirato. Due studenti delle classi superiori del ginnasio sono stati tratti in arresto perchè sospetti autori della feroce aggressione. Ieri mattina erano state distribuite le pagelle e si ritiene perciò che il delitto sia stato commesso per vendetta.

Due alpinisti precipitati in un crepaccio

TORINO, 30

Si ha notizia da Valtournanche di una tragica ascensione al Breithorn nel gruppo del Monte Bianco. L'ing. Tommaso De Silvestris di 35 anni, da Torino e l'industriale Pino Sciaccaluga, di 30 anni, da Bussoleno, partiti insieme all'ing. Cornelio Fedrizzi e al fratello dello Sciaccaluga, Franco, dopo la Plateau Rosà causa il maltempo decisero il ritorno. Causa la tormenta l'ing. De Silvestris e Pino Sciaccaluga precipitarono in un crepaccio dove vennero sepolti dalla neve.

I superstiti, vista l'inutilità di ogni opera di soccorso immediato, scendevano a valle dove davano l'allarme e subito si formava una squadra di soccorso alla quale partecipavano alcune valorose guide della vallata che oggi, dopo lungo e faticoso lavoro, riuscivano a ricuperare le salme.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

L'agitazione politica del clero slavo
in una testimonianza non sospetta

Un'inchiesta del "Times,,

LONDRA, 30

Il *Times* pubblica una lettera di un inglese, J. D. A. Bernicot, del «Queen College» di Oxford, che vi trasmetto nella sua integrità per le sue interessanti affermazioni: La lettera dice:

«E' deplorevole che l'Arcivescovo di Zagabria abbia scelto per la pubblicazione della sua lettera pastorale con cui ordina preghiere per la cosiddetta «libertà dei nostri connazionali d'Italia», un momento in cui il miglioramento dei rapporti franco-italiani avrebbe potuto e dovuto condurre a un miglioramento nei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. La lettera inoltre non fa alcuna denunzia di fatti che sieno veramente controllati e l'accusa di «nazianlismo pagano», lanciata contro le autorità italiane, suona piuttosto curiosa dopo gli attacchi sferrati l'anno scorso dalla stampa jugoslava ispirata contro le gerarchie cattoliche, sotto il pretesto dell'esistenza di una «congiura» tra la Chiesa cattolica e le autorità politiche italiane allo scopo di elevare una cerchia di Stati cattolici dominati dall'Italia, dalla Croazia e dalla Polonia.

Nella stampa jugoslava sono apparse notizie secondo le quali «bande fasciste avrebbero violato chiese slave e cancellato i nomi sulle pietre funerarie». Io ho dedicato sei settimane nell'ispezionare le chiese slave e le tombe, ma non ho trovato nulla di tutto questo. E come potrebbe avvenire ciò con un Governo, il quale ha speso 30.000 sterline (2.790.000 lire) per restaurare sette chiese slovene? E come potrebbe un cittadino avere il permesso in Italia di stampare un nome slavo sulla porta, se veramente gli si rifiutasse di portarlo sulla tomba?

La lettera dell'Arcivescovo di Zagabria dice: «Quasi tutti i preti e gli insegnanti slavi sono stati espulsi». Questo oggi può essere vero per gli insegnanti. Solo un insegnante sloveno si trova nella Venezia Giulia. Ma il recente trasferimento di insegnanti sloveni in altre Regioni d'Italia è dovuto alla ripresa delle organizzazioni terroristiche fra gli studenti slavi dell'autunno scorso. Ma quasi nessun prete slavo è stato espulso. Prediche slave e liturgia slava sono udite in quasi tutta la Venezia Giulia. Al contrario, quasi tutti i preti slavi si rifiutano di dire la Messa in latino, con il pretesto che il servizio bilingue potrebbe provocare uno scisma.

L'affermazione che il popolo è «impedito di pregare in sloveno e in croato» è una pura invenzione. Le chiese in tutta la Venezia Giulia sono sempre piene. Non vi è alcun segno di quel «completo colasso religioso e morale» descritto dall'Arcivescovo di Zagabria.

Il Presidente della Corte d'Appello di Trieste, recentemente ha accusato i preti slavi di tenere un contegno che porta ai delitti politici. Una tale affermazione non è del tutto giustificata, ma qualcuno di questi preti è certamente risultato un «politicante». Medolino, vicino a Pola, era un tempo italiana nel suo carattere politico nazionale. Don Luka Kirac, col consenso episcopale, l'ha trasformata in una piazzaforte del nazionalismo jugoslavo. Questo don Kirac, in occasione della sua morte, avvenuta nel gennaio scorso, fu descritto come «un grande combattente nazionale» dalle Novosti di Zagabria. Il giornale scrisse di lui: «Egli ebbe una parte direttiva nelle agitazioni politiche» (sic!). Egli spese gli ultimi suoi anni in una parrocchia dell'Istria, scrivendo un libro il cui manoscritto è stato portato a Zagabria, dove sarà fra breve pubblicato, con la conseguenza di un maggiore inasprimento dei rapporti internazionali».

A queste disinteressate eloquentissime testimonianze dell'autorevole giornale inglese, non v'è certo nulla da aggiungere.

Il messale di don Rejec

Citando il *Piccolo* a proposito del confino di don Rejec, lo *Slovenec* si ferma sulla storia del messale, che contiene orazioni per il Re di Jugoslavia Alessandro.

Il giornale clericale di Lubiana scrive testualmente: «Si tratta di un rituale che si adopera da noi per le funzioni pomeridiane e che il parroco Rejec si era procurato in qualità di scienziato e di rinomato glottologo, a scopo di studio, poichè una edizione simile si preparava per gli sloveni in Italia».

Ricordiamo allo *Slovenec*, che questo messale in cui s'invoca la benedizione divina sul «regem nostrum Alexandrum» prima non doveva neppure esistere se non nella fantasia dei... persecutori italiani. Ora esiste e diventa... testo per studii di glottologia. Fatta, a denti stretti la preziosa confessione, lo *Slovenec* aggiunge «che si preparava una simile edizione per gli sloveni in Italia». Speriamo che ora non la si prepari più e che se ci sono, fra i preti slavi altri «scienziati e rinomati glottologi» che si sono procurati l'edizione lubianese, a quest'ora l'avranno data prudentemente alle fiamme.

L'adesione dei fascisti di Anversa
alla cerimonia espiatoria di San Giusto

Dal Console generale comm. dott. Zimolo di Bruxelles il Podestà ricevette ieri il seguente dispaccio, cui egli rispose inviando auguri e ringraziamenti vivissimi:

«I fascisti di Anversa, adunati alla commemorazione della fondazione dei Fasci, rivolgono dal cuore un pensiero per la celebrazione odierna a S. Giusto. Console generale *Zimolo*».

Altre adesioni continuano a pervenire anche alla Presidenza della Compagnia Volontari, fra le quali, degne di menzione:

L'on. Suvich telegrafa da Roma: Trattenuto Roma partecipo fervidamente nobilissima affermazione».

Da Torino il capitano Nardini-Saladini, Battaglione Alpini «Fenestrelle» telegrafa: «Presente».

Il presidente Mendel, della Sezione Volontari guerra di Alessandria d'Egitto, telegrafa: «Volontari guerra Sezione Alessandria Egitto spiritualmente presenti riconsacrazione bandiere città redente, indignati costanti provocazioni molesti vicini, riconfermano solidarietà fratelli giuliani».

Hanno inoltre telegrafato: il presidente Pancano, della Sezione Volontari di Palermo; la Sezione Alto Adige del Club Alpino, il fiduciario della Sezione di Lodi del Comitato d'azione dalmatica.

Patriottiche cerimonie a Roma
in memoria dei Caduti per la redenzione della Giulia

ROMA, 30

Tutti gli universitari romani sono convocati per domani alle 9.30 alla «Sapienza» per partecipare alle funzioni solenni che avranno luogo nella Cappella di San Ivo in memoria dei martiri dell'irredentismo della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Il G. U. F. dell'Urbe ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Universitari romani! Martedì 31 corrente alle 10, nella cappella di San Ivo alla «Sapienza» il G. U. F. dell'Urbe farà celebrare una solenne funzione in memoria dei Martiri che hanno affermato con il loro sangue l'italianità inviolabile della Venezia Giulia e della Dalmazia.

«Camerati! Raccogliamoci con pienezza di fede e con purità di spiriti nel pensiero dei fratelli caduti per la nostra Causa. A Noi!»

Ieri nella sede del Circolo rionale ha avuto luogo una solenne rievocazione del martire della Rivoluzione fascista Edoardo Meazzi, caduto a Fiume nella storica giornata del 3 marzo 1922. Alla solenne celebrazione, che è stata presieduta dal Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, sono intervenute le rappresentanze e i labari dei Gruppi rionali fascisti, dei bersaglieri, degli arditi e numerose altre associazioni. La sala era gremita di folla. Dopo che il Segretario federale Nino D'Aroma ebbe pronunciato nobili parole e presentato l'oratore nella persona del camerata Gino D'Angelo, questi ha pronunziato il discorso commemorativo. Per circa un'ora il camerata D'Angelo, tra il crescente consenso dei presenti e continuamente interrotto da vibranti acclamazioni, ha parlato alla folla rievocando l'eroico sacrificio di Edoardo Meazzi e lumeggiando l'opera del Fascismo per Fiume e per la Dalmazia. L'imponente adunata, che si è svolta in un'atmosfera di fiero e commosso entusiasmo, si è sciolta al canto degli inni della Patria.

Alla fine della cerimonia Nino D'Aroma volle che la solenne e significativa manifestazione si concludesse con l'invio dei seguenti telegrammi:

«Gabriele d'Annunzio - Gardone Riviera. I fascisti del Gruppo «Edoardo Meazzi» hanno stamane rievocato la gesta fiumana incomparabile e generosa e l'eroismo semplice e splendente di Meazzi. Accogliete l'alalà appassionato di chi non dimentica e ricorda per l'avvenire. Nino D'Aroma, Gino D'Angelo e Umberto Ferri».

«Francesco Giunta - Viminale, Roma. Oltre mille fascisti del Gruppo «Meazzi» hanno volto il pensiero a Fiume italiana per cui voi indimenticabilmente operaste. Gino D'Angelo protagonista accanto a voi, ha rievocato Meazzi romano fiumano fascista. Nel memore alalà e voi c'era oltre il ricordo della liberazione di Fiume, il ricordo di una lontana e vicina giornata gianicolense. Alalà. Devotamente: Nino D'Aroma, Gino D'Angelo, Umberto Ferri».

«Riccardo Gigante - Fiume. I fascisti romani del Gruppo rionale «Meazzi» commemorando l'eroe romano e fiumano, hanno inteso ricongiungere col travaglio eroico di ieri la sicura speranza adriatica di domani. Alalà. Nino D'Aroma, Gino D'Angelo, Umberto Ferri».

Nuovo crimine del terrorismo slavo
La scuola di Sonzia distrutta dal fuoco

GORIZIA, 30

Oltre Sonzia, la ridente frazione di Plezzo, posta in Val Trenta, poggiata sotto il monte Grintuz, nell'alto Isonzo, a 12 km. da Plezzo, è stata funestata, ieri notte, da un gravissimo incendio che ne distrusse parte dell'edificio scolastico.

Dalle prime indagini espletate sul posto, si è potuto stabilire che ignoti malviventi erano riusciti a penetrare nell'edificio approfittando della notte rigida e piena d'insidie, appiccando il fuoco al pavimento del primo piano, adibito ad appartamento privato degli insegnanti e al pavimento della soffitta, una vasta costruzione che serve a ripostiglio per gli arnesi scolastici e per gli usi privati dei docenti.

La popolazione che abita nelle poche case vicine, risvegliata bruscamente dal suono cupo delle campane a martello, alla vista del fuoco si precipitò verso la scuola dando mano all'opera di spegnimento. Le fiamme, alimentate da un vento gelido e travolgente minacciavano di distruggere l'edificio, costruito dopo la guerra perchè i giovanetti allogeni di quella zona di confine potessero apprendere l'italiano e con la nostra lingua la nostra coltura millenaria.

Le fiamme, che avevano invaso il tetto, guizzavano sinistramente nella notte buia illuminando le case circostanti. I terrazzani, senza por tempo in mezzo, con l'aiuto anche dei maestri e dei carabinieri del luogo, si misero all'opera di spegnimento con tutti i mezzi a loro disposizione, riuscendo a localizzare il fuoco. Mentre intensa e ininterrotta procedeva la fatica della popolazione, si avvertirono le autorità di Plezzo e di Tolmino, perchè inviassero sul posto validi mezzi di soccorso.

Da Plezzo partirono immediatamente i pompieri del luogo, i militi della confinaria, al comando del capomanipolo Gazzano, i carabinieri con il loro comandante maresciallo Moretti e il ten. di finanza Paulillo, il segretario politico Venturini, il Podestà Volpini. Da Tolmino si recarono a Oltre Sonzia, prontamente, l'aiutante maggiore della Coorte della Milizia confinaria cent. Gilberto Fabris con un manipolo di militi, allo scopo di iniziare con le altre autorità di sorveglianza le necessarie indagini e gli accertamenti, poichè già dalle prime notizie apparve evidente trattarsi di un delitto compiuto da elementi facinorosi del luogo, in odio alla scuola e ai suoi docenti.

I pompieri di Plezzo, con l'aiuto della Milizia confinaria e dei carabinieri, giunsero alla scuola quando il fuoco divampava in tutto il suo furore. Dopo lungo e faticoso lavoro il fuoco potè essere domato e, infine, spento. Andarono distrutti parte del tetto, varie suppellettili delle maestre ivi residenti, riuscite a salvarsi in tempo, precipitandosi sulla strada a invocare soccorso, e parte del primo piano adibito a uso abitazione privata.

L'incendio fu avvertito esattamente alle 0.20, quando cioè il paese era immerso nel più profondo sonno. E' stato accertato che gli incendiari, per appiccare il fuoco alla scuola, avevano usato in quantità petrolio, che sparsero sul pavimento, dandosi quindi alla fuga.

Il centurione Fabris, giunto sul posto, si mise tosto a contatto con gli agenti dell'ordine per espletare i necessari accertamenti e per rintracciare i colpevoli, praticando una ventina di arresti di persone sospette, che potevano essere messe in relazione con il bestiale crimine. Sembra che due delle persone arrestate, messe alle strette, abbiano confessato la loro partecipazione al delitto. Le notizie vaghe che giungono da quella vallata isontina sono ancora frammentarie e danno adito a molte congetture e supposizioni. Le indagini continuano assidue. Del fatto si sono vivamente interessate le autorità locali. Il Questore comm. Modesti ha disposto l'invio sul posto di agenti specializzati agli ordini di un commissario e la Divisione dei carabinieri ha pure inviato sul posto il tenente Fattuzzo.

Gli appassionanti misteri della sfinge artica
Mete scientifiche ed economiche delle avventurose spedizioni

NEW YORK, marzo

(*B.*) Le esplorazioni polari hanno creato un interessamento generale di tale importanza da non trovare riscontro in nessun'altra epoca precedente all'attuale. Ma gli scopi ed i risultati ottenuti rimangono talmente oscuri per il pubblico, che il lavoro scientifico compiuto da tanti eroici esploratori, è quasi completamente ignorato, eccettuato benintteso quel poco che la pubblicità giornalistica dà in pasto alla curiosità di milioni di lettori, avidi di avventure e di racconti emozionanti.

Le ricerche di Byrd

L'importanza di un avvenimento in materia di esplorazioni può essere esagerata; come è avvenuto per esempio del volo al Polo Sud del comandante Byrd che ha commosso, per merito della stampa mondiale, tutta l'opinione pubblica delle Nazioni civili, ma che, considerato come fine a se stesso, non ha avuto gran valore per gli uomini di scienza, secondo quanto ha sostenuto Earl Hanson sul *World's Work*. Molti profani rimarranno sorpresi nell'apprendere che tale volo, effettuato per superare in grandiosità le altre avventure aeree intraprese dalla base di Little America, sia stato meno importante per i geografi dell'ultimo volo che Byrd ha fatto verso est, dietro richiesta speciale della Società Geografica Americana, volo completamente trascurato dalla stampa.

La competenza di Earl Hanson ci spinge a seguirlo nelle sue osservazioni.

Per quale motivo uomini come Byrd, Wilkins e Mawson si dedicano alle esplorazioni? La risposta è complessa, benchè la domanda non sia nuova essendo stata fatta molti secoli fa, quando i Vichinghi partivano sulle loro navi dalle coste settentrionali dell'Europa diretti alla Groenlandia ed all'America. Nansen tradusse nel modo seguente il passo del libro dell'uomo del nord, «Lo specchio», che ha risposto così bene tanti anni fa:

«Se desiderate conoscere che cosa cercano gli uomini in questa terra o perchè vanno fin là con grande pericolo della loro vita, sappiate che è la stessa natura degli uomini che li spinge verso quei luoghi. Una parte è emulazione e desiderio di fama, poichè è nella natura dell'uomo di andare dove vi sia possibilità di grande pericolo e di rendere per ciò se stesso famoso. Un'altra parte è desiderio di conoscenza, perchè è nella natura dell'uomo il desiderio di conoscere e vedere quelle parti del mondo di cui ha inteso parlare e di accertare se siano o no come gli è stato detto. La terza parte è desiderio di guadagno, dato che gli uomini ricercano le ricchezze in qualsiasi luogo dove sanno di potere ottenere un profitto, anche quando vi sia un grande pericolo nel far ciò».

I ghiacci del Polo

Ai giorni nostri, per i risultati duraturi di qualsiasi lavoro di ricerca, la seconda considerazbione riflettente il desiderio di conoscenza è la sola che abbia un'importanza di carattere generale, sia nel caso di un esploratore che di un chimico o di un batteriologo. La gloria, specialmente quella che si guadagna con la pubblicità giornalistica, è di importanza secondaria ed il fine di lucro personale non può interessare il pubblico.

Per quanto si riferisce alle regioni antartiche, l'importante lavoro di ricerche scientifiche e tecniche che vi può essere compiuto si può dividere in tre classificazioni. La prima include l'accertamento di ipotesi scientifiche che si riferiscono alla nostra vita giornaliera; la seconda si riferisce all'inventario delle materie utili che si possono trovare nelle zone polari, per un eventuale futuro sfruttamento, quando l'aumento della popolazione ed una maggiore pressione economica lo rendano necessario; la terza classificazione concerne i problemi economici di carattere attuale.

Il continente antartico, con una linea costiera di circa 14 mila miglia, di cui solamente cinque mila sono state osservate dall'occhio umano e meno di quattromila miglia sono state ispezionate, può essere un esteso continente o un gruppo di isole ricoperte di ghiaccio. Tale è l'incognita che si desidera risolvere. L'aeroplano si è dimostrato un mezzo di comunicazione utilissimo per un simile accertamento.

La grande influenza che le varie età del ghiaccio hanno avuto sul nostro globo terrestre spinge gli scienziati ad esaminare le terre polari, che si trovano attualmente in un periodo glaciale. Molte sono le domande che si possono fare su tale riguardo. Quanto è vecchio il ghiaccio polare? Il carbone ed i fossili trovati da Shackleton indicano che il ghiaccio non sia sempre esistito al Polo Sud e che le regioni antartiche, come le Spitzbergen nelle regioni polari artiche, fossero una volta coperte di vegetazione e di vita. Il ghiaccio diminuisce o aumenta? E' importante sapere se l'Antartide rappresenti un rimasuglio dell'ultimo periodo glaciale della terra o se invece sia il nucleo di un nuovo periodo. Quali sono i contorni della calotta di ghiaccio? Una tale conoscenza riuscirebbe utilissima per un confronto con i ghiacciai delle altre parti del mondo esistenti in regioni abitate. Il ghiaccio poggia sulla terra o sull'acqua? Quale è la profondità del mare sottostante e quali sono i contorni della crosta terrestre? Quale è lo spessore del ghiaccio?

E' stato detto che, se il ghiaccio accumulato sul continente antartico si sciogliesse, in un periodo di tempo più o meno lungo, aumenterebbe la quantità delle acque terrestri in modo che il livello degli oceani salirebbe di oltre un metro. Basta pensare al danno che ne deriverebbe per le città costiere, per rendersi conto della opportunità di conoscere tali dati in modo che le generazioni future, occorrendo, ne possano usufruire.

Il pulviscolo atmosferico

La teoria dell'influenza del ghiaccio polare sulle condizioni meteorologiche delle differenti parti della terra è già stata stabilita ed accettata anche in modo quantitativo. Ma per accertare fino a qual grado essa sia precisa, occorre fare molte osservazioni sulle calotte polari per quanto si riferisce ai cambiamenti del tempo e poi è necessario misurare il ghiaccio per lo meno approssimativamente.

Gli accertamenti che interessano i meteorologi sono parecchi e qualcuno è di grande importanza. Nè deve sembrare strano se si afferma che certe prove possano essere fatte solamente nel continente antartico, perchè nessun altro punto della terra riesce più adatto. Per esempio il fenomeno del cambiamento delle singole stagioni rispetto al passato non può essere studiato senza avere a disposizione gli elementi che si possono raccogliere all'estremità meridionale del globo terrestre e per dare un'idea di questo importantissimo problema spieghiamo succintamente le idee degli scienziati.

Qualche scienziato comincia a rendersi conto della grande influenza esercitata sul tempo, sulla luce e sul calore della superficie della terra dall'enorme quantità di polvere che si accumula nell'aria e che aumenta continuamente d'anno in anno per il fumo dei camini e per altre causali. I nostri nonni rammentano inverni che non trovano riscontro in quelli attuali e gli effetti esercitati sul clima dalla popolazione molto densa di date regioni non rimangono più ignorati. Si sa che qualsiasi grande città migliora il clima dei suoi dintorni e che le grandi quantità di fumo, come quelle sospese nell'aria in seguito all'incendio di qualche foresta, esercitano un'azione importante sulle brine e quindi sui prodotti agricoli delle regioni vicine.

Ebbene, che parte ha in simili fenomeni atmosferici il pulviscolo? In diverse Nazioni civili vi sono uomini che lavorano giorno e notte per risolvere tale quesito, facendo esperimenti ed osservazioni su territori abitati. Ma tale lavoro rimane monco se contemporaneamente non si fanno controlli in qualche regione in cui l'atmosfera non contenga sospese particelle solide che influiscano sulle condizioni della sottostante superficie terrestre. Per un simile controllo l'Antartide è la migliore regione del mondo. La sua aria è così pura che alcuni anni fa uno scienziato inglese raccomandò agli esploratori antartici di raccogliere qualsiasi polvere che avessero potuto trovare sulla neve o sul ghiaccio, poichè tale polvere non poteva essere che meteorica, cioè proveniente da un altro pianeta.

L'oceanografia può guadagnare molto da uno studio della marea antartica e della vita marina, dagli accertamenti della profondità del mare e dalla determinazione della salinità e della temperatura dell'acqua del mare sotto determinate condizioni. Simili osservazioni nelle zone polari potrebbero confermare o correggere le idee che attualmente si hanno su tale materia che interessa tanti studiosi.

Miniere?

Anche il biologo è curioso intorno alle regioni polari. Ivi non esistono animali oltre alle foche, ai pinguini ed a pochi altri che vivono nelle vicinanze delle coste. Ma in quelle regioni sono stati scoperti animaletti che dai ragni scendono agli esseri microscopici, e per il biologo la grossezza non ha alcuna importanza. Lo studio della vita polare è tanto importante quanto gli altri problemi che si riferiscono alla batteriologia, alla geologia ed al magnetismo terrestre.

Abbiamo enumerato i problemi di carattere scientifico che si possono risolvere sul continente antartico ed ora accenniamo a quelli che si riferiscono alla seconda e terza classifica del lavoro di ricerca.

La possibilità di sfruttamento economico delle risorse minerali delle regioni antartiche potrebbe formare oggetto di esame in un futuro non molto lontano. Certamente per ora ha poca importanza per gli abitanti della terra se nell'Antartide si trovi rame, oro o carbone, ma ciò potrebbe interessare i nostri posteri in caso di bisogno. Però se Lorenzo Gould, il geologo della spedizione Byrd, avesse scoperto anche un piccolo deposito di cristalli di fluorite larghi e chiari, di quelli che negli ultimi anni sono stati ricercati dai fisici in tutti gli angoli della terra, una miniera sarebbe stata aperta immediatamente. I prodotti della miniera avrebbero creato una rivoluzione nell'industria fotografica, perchè avrebbero reso possibile la diffusione della fotografia con raggi ultravioletti, utilizzando lenti di quarzo e fluorite. I guadagni del primo anno sarebbero stati sufficienti per coprire tutte le spese della spedizione Byrd.

Strage di balene

Gli esploratori antartici hanno fatto segnare negli atlanti moderni parecchi milioni di chilometri quadrati di territorio e più di altri otto milioni di chilometri quadrati devono ancora essere segnati. Che cosa contengono queste regioni al di sotto del ghiaccio? Spetta agli uomini di oggi l'accertamento per preparare il terreno agli uomini di domani. E poi la ricchezza non è solamente nel sottosuolo, esistendo anche nelle acque.

Quando la spedizione Byrd si avviava verso sud attraverso il Mare di Ross e la Baia delle Balene, una storia romanzesca cominciò ad essere divulgata in tutte le città del mondo, e quelli che ne seguirono le fasi si interessarono maggiormente del freddo e del ghiaccio. Fra i tanti milioni che leggevano avidamente i giornali che portavano le notizie, pochi sapevano che lo stesso Mare di Ross negli ultimi anni è stato la scena di una intensa rivalità commerciale tra gl'inglesi ed i norvegesi. L'Inghilterra ha preteso il pagamento di una forte tassa dalle baleniere che si recavano in quelle acque, ed i norvegesi non hanno sopportato di buon grado il diritto di sovranità avanzato dall'Inghilterra su buona parte dell'Oceano Antartico. Essi creeranno le loro basi future nelle due isole deserte scoperte dagli aeroplani delle loro baleniere che volavano sui mari polari in cerca di branchi di balene. E così la tassa non sarà più pagata.

Per avere un'idea dei profitti che si ricavano dalla sola caccia alle balene basta sapere che dal 1923 al 1927 una nave norvegese e cinque battelli catturarono più di mille e quattro cento balene, con un guadagno di milioni. Recentemente una flotta di cento baleniere norvegesi, con un equipaggio di 5000 uomini, ha fatto tale strage di balene da far temere per l'estinzione della specie.

L'assemblea generale ordinaria
degli azionisti della Banca d'Italia

Sabato si è tenuta a Roma l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia. Questi ascoltarono col più vivo interesse la relazione del nuovo Governatore dell'Istituto gr. uff. Vincenzo Azzolini, relazione della quale diamo ampio riassunto.

Bonaldo Stringher

«Accomunati dallo stesso profondo sentimento di acuto rimpianto — esordisce il dott. Azzolini — sentiamo oggi presente fra noi Bonaldo Stringher, il grande Governatore della Banca d'Italia.

Egli è morto il 24 dicembre dello scorso anno, con la serenità che solo può dare la coscienza di aver compiuto il proprio dovere, senza limiti: la Sua opera che fu lunga, faticosa e, spesso, aspra ed ardua, fu tutta dedicata al bene del nostro Paese, con silenziosa e perseverante continuità, con tenace e sicura fede, con entusiasmo costante, che mai fu attenuato da difficoltà o da stanchezza.

Quando egli nel 1900, assunse la Direzione della Banca d'Italia, nessuno avrebbe osato sperare che potesse, nel corso della Sua esistenza, compiere una sì vasta e quasi miracolosa opera, specialmente considerando il succedersi degli importanti avvenimenti, che hanno caratterizzato il trentennio in cui, sempre con mano sicura, con prontezza di percezione e di decisione, con assoluta devozione allo Stato, con un profondo senso di bontà e di equità, tenne il comando più delicato ed alto della vita economico-finanziaria dell'Italia.

Gli è che Bonaldo Stringher prima di essere chiamato all'azione aveva intimamente vissuto la funzione dell'Istituto di emissione, sancendone le caratteristiche nella salutare Legge bancaria del 1893, alla quale Egli dette collaborazione efficace e silenziosa.

Nominato Capo del maggiore Istituto d'emissione del Regno, dopo aver tenuto con somma perizia la Direzione Generale del Tesoro, Bonaldo Stringher arrivava alla nuova funzione con la preparazione e l'esperienza di situazioni aspre e penose, che erano state superate per il sentimento di dedizione agli interessi permanenti dello Stato, onde furono animati Egli stesso, il Sonnino e il Luzzatti quando, con altezza di animo, edificarono sui rottami di errori e di colpe il nuovo edificio della Banca d'emissione in Italia.

Bonaldo Stringher trovò nella Banca un organismo bene attrezzato, ma patrimonialmente debole, nonostante la difficoltosa opera iniziale di ricostruzione di Giuseppe Marchiori.

Da Lui la Banca d'Italia fu risanata con pazienti cure, cooperando così alla restaurazione economica e finanziaria del Paese. Basti ricordare il prezioso contributo dato alla preparazione ed alla attuazione della conversione della Rendita.

La crisi del 1907 fu indubbiamente superata per la saggia fermezza di Bonaldo Stringher.

Nel periodo dal 1909 al 1913 Egli completò la grande opera di risanamento, sostenendo, così, validamente lo sviluppo e la trasformazione delle industrie.

La circolazione bancaria, intanto, severamente regolata, era coperta da cospicue riserve, nella misura del 68% e, pertanto, lo scoppio della Guerra, nel 1914, trovò l'Italia in buone condizioni monetarie e bancarie, tali da non determinare immediate, gravi ripercussioni sulla nostra struttura economica.

Quando la storia della Guerra potrà essere sinceramente scritta, si saprà e si comprenderà quale miracolo abbia compiuto l'Italia per sostenere, con le sue modeste risorse finanziarie, l'onere immenso di circa quattro anni di guerra, aspramente combattuta. Bonaldo Stringher fu certo il più grande artefice di quel miracolo!

Nell'immediato dopo guerra, per tutte le complesse difficoltà aggravate da debolezze di Governo, gli sforzi dello Stringher in difesa della nostra valuta non ebbero appoggio alcuno e solo nella sana politica finanziaria, instaurata dal Regime Fascista, e, specialmente, nella decisa volontà del Capo del Governo, l'opera Sua trovò pieno consenso ed efficace sostegno.

In epoca più recente i pregi dell'insigne Uomo rifulsero nella opera data ai grandi fatti della unificazione dell'emissione, della abolizione del corso forzoso e della stabilizzazione della Lira: di tale opera ebbi giornalmente occasione di apprezzare l'altissimo valore e l'entusiastico ardore.

Resta a noi il dovere, profondamente sentito, di porre ogni forza nel seguire i Suoi insegnamenti e il fermo proposito di indirizzare, col vostro appoggio, sempre più innanzi sulla via luminosamente da Lui tracciata, questo nostro glorioso Istituto».

Situazione economica finanziaria

«Indirizzandomi a voi oggi per la prima volta, debbo riferirvi su una gestione che chiude l'opera sapiente del compianto grande Governatore Stringher, del quale ebbi l'altissimo onore di essere fedele e devoto collaboratore.

I fenomeni monetari e finanziari, manifestatisi in maniera acuta nell'autunno del 1929, ebbero più larga portata e più gravi ripercussioni durante il 1930, su tutta l'economia mondiale.

Per quanto non sieno da attendersi rapide reazioni o improvvise attenuazioni non si può non tener conto della tendenza, manifestatasi in questi primi mesi del 1931, verso una più favorevole comprensione della situazione dei vari mercati».

Qui il Governatore passa in rassegna i principali aspetti del mercato generale lungo il 1930, rilevando infine il naturale contraccolpo che la contrazione dell'attività economica esercita, direttamente e attraverso il fenomeno della disoccupazione, sulle finanze degli Stati, vale a dire la diminuzione del gettito di non poche entrate e il crescendo delle spese pei provvedimenti adottati dai Governi in favore di una parte notevole delle popolazioni. In tale stato di cose si comprende agevolmente l'accoglienza avuta dall'accordo navale raggiunto in questi giorni, sicuro auspicio per il non lontano riesame di tutte le questioni concernenti le dimensioni delle attrezzature militari nei vari paesi.

Ma occorre riconoscere l'efficace resistenza offerta dal nostro organismo economico alla invadente depressione, sia in virtù delle basi sulle quali poggia attualmente la sua struttura, sia per effetto delle provvidenze adottate di buon'ora dal Governo nazionale per attenuare gli effetti della crisi, e di quelle, più recenti, dirette a predisporne, in quanto possibile, la graduale risoluzione.

A questo punto la Relazione, espone, per rapidi cenni, l'andamento dell'annata per il nostro paese e, riassunti i risultati dell'esercizio finanziario 1929-30 e di quelli dei primi otto mesi dell'esercizio in corso, parla della situazione dei debiti dello Stato, delle variazioni di prezzo dei titoli pubblici, e dei movimenti del cambio, i quali ultimi si sono mantenuti, in generale, in limiti simili a quelli segnati l'anno precedente, ma caratterizzati, in ogni caso, da una leggera inferiorità di livello dei corsi massimi. Detto dell'andamento della circolazione bancaria e di quella metallica, lungo il 1930, che ha segnato, in complesso, una nuova sensibile riduzione da 18.846 a 17.816 milioni di lire, e del movimento commerciale con l'estero, il Governatore analizza le condizioni delle industrie durante il decorso anno.

Gli aspetti tipici delle condizioni dell'attività manifatturiera nazionale sono principalmente: la diminuzione delle importazioni delle materie prime, il minor consumo di carbon fossile e di forza motrice, l'aumento della disoccupazione operaia, per quanto temperato, specialmente nelle maggiori aziende, dalla distribuzione del lavoro disponibile su un maggior numero di maestranze, mediante una più estesa applicazione dei turni orari e giornalieri, la contrazione dei traffici ferroviari e marittimi.

Tuttavia, la crisi non sembra aver colpito uniformemente l'organismo industriale: anzi, taluni fra i maggiori settori accusano qualche moderato progresso sulla produzione dell'anno precedente.

Invero l'organismo industriale italiano ha dispiegato ogni energia per reagire alle conseguenze della crisi, nello intento di conservare ai suoi prodotti le posizioni faticosamente conquistate sul mercato internazionale.

Dopo un cenno sull'attività dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, nel decorso anno, la esposizione della azione spiegata dalla Banca dei Regolamenti internazionali, e i ragguagli sui prestiti dei Governi germanico e austriaco emessi all'estero nel 1930, la Relazione parla dettagliatamente del lavoro delle filiali della Banca d'Italia nelle Colonie, riconfermando il proposito dell'Istituto d'inspirare la propria opera alla più attenta considerazione delle peculiari esigenze della economia di ciascuna Colonia, e di assecondare la generale valorizzazione dei nostri possedimenti coloniali che il Governo Nazionale ha nel suo programma.

Alcune cifre

Nella seconda parte della Relazione, accennato al movimento generale delle Casse dell'Istituto, che è stato, nel 1930, di lire 468 miliardi contro 481 miliardi l'anno precedente, si passa all'analisi della riserva e delle operazioni dell'Istituto. Alla fine del 1930 la riserva, che sta a fronte dei biglietti, e di tutti gli altri impegni a vista della Banca, era composta di oro esistente in cassa per lire 5296.8 milioni e di valute equiparate all'oro per 4327.5 milioni: insieme lire 9624.3 milioni pari al 53.17 per cento dei debiti da coprire.

La eccedenza oltre la proporzione legale della copertura, in 40 per cento, ammontava a lire 2383.7 milioni. Durante l'anno l'oro in cassa è aumentato di lire 106.7 milioni; il rapporto di esso ai biglietti in circolazione, è salito da 30.94 a 33.77 per cento.

I depositi in conto corrente fruttifero hanno avuto un movimento complessivo di 72.4 miliardi di lire contro 80.8 miliardi nel 1929: la loro consistenza media è passata, da un anno all'altro, da 1363.6 milioni a 1211 milioni.

L'ammontare medio delle operazioni di sconto è stato di lire 3008 milioni: il saggio, al quale esse, in media, furono consentite, di 5.91 per cento. La consistenza delle anticipazioni ammontò a una media di 1196.7 milioni. La media annuale di tutti gli impieghi ordinarii della Banca è risultata di 4314.8 milioni di lire. Il credito della Banca stessa verso l'Istituto di liquidazioni si è ridotto, durante il 1930, da 851 a 626 milioni di lire.

La circolazione media dei biglietti è diminuita, nell'anno, da 16496.1 a 15929.4 milioni: al 31 dicembre decorso i biglietti in circolazione ammontavano a lire 15680.5 contro 16774.3 un anno prima. Non superavano, al 10 corrente, i 15.119 milioni.

Gli utili lordi dell'esercizio furono 438.1 milioni di lire, con una diminuzione di 90 milioni su quelli del 1929: le spese, imposte e tasse, e ammortizzazioni diverse ammontarono a 364.6 milioni di lire, contro 454.3 milioni l'anno precedente. Gli utili netti da ripartire risultano così in lire 73.509.289.44.

Avute presenti le disposizioni del decreto 27 settembre 1923, spetta allo Stato, per quota sull'eccedenza degli utili della Banca oltre il 5 per cento del capitale versato dell'Istituto, la stessa somma degli anni dal 1922 al 1929, e cioè lire 13.874.116.26; agli azionisti un dividendo eguale a quello loro attribuito nei bilanci dal 1922 al 1929, vale a dire lire 60 per azione, e così lire 30 milioni; mentre sono state portate in aumento della riserva speciale di proprietà degli azionisti stessi lire 8.655.093.76. Dopo avere assegnata l'annuale quota di lire 281.060 al Credito fondiario in liquidazione, è, infine, attribuita alla riserva che fronteggia il credito della Banca verso l'Istituto di liquidazione, la rimanenza di utili in lire 20.699.019.42.

Conclusione

Il Governatore, rivolgendosi agli Azionisti così conclude:

«Le risultanze dell'esercizio decorso possono ritenersi di piena soddisfazione per la Banca d'Italia che, pur salvaguardando rigorosamente i suoi interessi, non si è sottratta al doveroso onere di concorrere al prosieguo di quell'opera di revisioni e di risanamenti ad essa affidata, nel supremo interesse della economia del nostro Paese.

Con serena coscienza possiamo assicurarvi che la funzione della Banca d'Italia, quale regolatrice del mercato monetario, è stata sempre ispirata dai criteri della più oculata prudenza e dalla più severa valutazione di ogni avvenimento presentatosi al nostro esame.

L'opera trentennale del Grande Governatore Stringher si è chiusa in un periodo di ancor aspre situazioni, che, attenuandosi e risolvendosi spontaneamente o con opportuni e inevitabili controlli e ponderati aiuti, è da prevedere possa sempre più tendere verso un prossimo ritorno alla normalità.

Sia noto a Voi tutti, signori Azionisti, che non è venuta mai meno, anzi ha avuto occasione di maggiormente affermarsi l'alta considerazione per la Banca d'Italia da parte di S. E. il Capo del Governo, che ci ha sempre sorretto con la Sua fiducia e con la grande forza del Suo illuminato giudizio: a Lui vada la espressione della nostra particolare, profonda gratitudine.

Nell'arduo lavoro, che ci attende, contiamo di avere il conforto della Vostra fiducia, mentre facciamo sicuro assegnamento sulla collaborazione leale di tutti gli Istituti di Credito, cominciando dalle Casse di risparmio, per agevolare, in quanto possibile, il risolversi del travagliato periodo, che riteniamo volga al suo termine.

La Banca d'Italia, siatene certi, resterà fedele alle gloriose sue tradizioni!»

L'assemblea approvò con plauso la relazione del Governatore, il bilancio ed il proposto dividendo di lire 60 per azione.

Lo sciopero dei minatori
fallito in Francia

PARIGI, 30

Oggi doveva essere una giornata critica per le miniere francesi, in seguito all'ordine di sciopero deliberato dai sindacati aderenti al partito comunista. Viceversa tutto è rimasto calmo e le astensioni dal lavoro sono state minime.

E' noto infatti che i sindacati minatori aderenti alla confederazione generale del lavoro, che raggruppano la maggior parte dei lavoratori, aveva deciso di soprassedere allo sciopero. Così il movimento ordinato dai comunisti si è risolto quasi in un insuccesso.

Il lavoro è stato infatti normale nei dipartimenti del nord e del passo di Calais. A Valenciennes, su 15 mila lavoratori, soltanto mille si sono astenuti dal lavoro, a Douay tremila su sedicimila, nelle miniere di Aniche 1500 su diecimila. In altre zone gli astenuti ammontano al dieci o al quindici per cento. Nelle miniere del circondario di Aresa, dove lavorano più di 50 mila operai solo 1700 si sono messi in isciopero e astensioni ancor meno rilevanti si ebbero a Rouvroi dove sei minatori ungheresi sono stati tratti in arresto per aver cercato di impedire ai compagni di entrare nelle miniere. Nella regione di Gard la percentuale degli scioperanti è stata del dieci per cento.

La televisione a New York
funzionerà dal 12 aprile

NEW YORK, 30

La televisione farà il suo debutto pratico negli appartamenti americani. Si annunzia infatti oggi che una stazione di televisione funzionerà a New York a cominciare dal 12 aprile. Gli apparecchi ricevitori sono stati fabbricati in piccola serie e cinquecento sono già in prova presso degli ingegneri in vari punti della città. Fra otto giorni comincierà la campagna per la vendita di questi apparecchi che verranno venduti a somme varianti da 3 a 10 mila franchi. Provvisoriamente la televisione verrà concentrata in uno studio centrale situato nella Quinta Avenue. Il pubblico potrà vedere e udire gli attori.

La convocazione immediata del Reichstag
chiesta dai comunisti e dalle destre

BERLINO, 30

Il gruppo comunista ha domandato la convocazione immediata del Reichstag, per ottenere l'abrogazione del decreto legge sugli eccessi delle lotte politiche promulgato dal Presidente del Reich il 28 marzo. I gruppi di destra hanno preso una risoluzione analoga.

CRONACA DELLA CITTÀ

I nostri scambi con la Jugoslavia

Il «Bollettino mensile» del Gruppo Lloyd-Cosulich, diretto dal comm. Bruno Astori, pubblicherà un esauriente articolo su «Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia». Dalle bozze cortesemente forniteci tagliamo i brani di maggiore rilievo.

Premesso che in questi ultimi tempi le nostre relazioni commerciali con la Jugoslavia sono oggetto di vivaci commenti nella stampa quotidiana più autorevole tanto d'Italia che della Jugoslavia, l'articolo rileva il forte squilibrio a nostro danno negli scambi, che fra i due Paesi, a economie destinate a completarsi, non trova giustificazione e che l'Italia non può più oltre tollerare, e continua:

La politica del «do ut des»

«Siamo in un momento di crisi di sovraproduzione acuta, in cui tutti i paesi sono alla ricerca affannosa di mercati di consumo. In regime liberista basterebbe vincere la concorrenza dei prezzi; ma dalle barriere doganali allo scambio dei prodotti, ormai tutto è messo in giuoco per uscire dalla situazione con il minor danno.

O non si sono coalizzati gli Stati centrorientali d'Europa, Jugoslavia e Bulgaria comprese, per una specie di cartello del grano, con l'impegno di comperare manufatti e prodotti industriali solo da chi acquisterà proporzionalmente i loro grani? E' la nuova base elementare, ma logica, dei futuri commerci di scambio. Lo rilevava di recente l'on. De Stefani in un magistrale articolo in cui dimostrava l'insostenibilità dei trattati di commercio sulla clausola della Nazione più favorita, che s'è mostrata inefficace ad assicurare quei vantaggi e quelle garanzie di equo trattamento che i contraenti potevano avere in animo all'atto della contrattazione. Tutti gli Stati che hanno interessi di qualche importanza tra loro godono dell'identico trattamento, per cui la clausola cessa d'avere qualsiasi potere di protezione.

Occorre sistemare le reciproche relazioni commerciali sopra una nuova base, quella del «do ut des», dell'acquisto, cioè, in compenso di una vendita. Su questo terreno, l'Italia, che ha una bilancia degli scambi notevolmente passiva, dovrebbe avvantaggiarsene in confronto di altri Stati a bilancia commerciale attiva. E se ne dovrebbe avvantaggiare anche maggiormente, grazie alla disciplina del suo inquadramento corporativo, per cui in nessun Paese è più facile, costante e sicuro il controllo di tutta la produzione e di tutte le attività come in Italia».

L'articolo passa quindi a esaminare la situazione dei commerci jugoslavi nello scorso anno, e scrive:

Un'annata difficile

«La Jugoslavia nello scorso anno ha chiuso, causa il ribasso del prezzo delle granaglie e la crisi nelle vendite prodotta dalla sovraproduzione americana e il «dumping» russo, la sua bilancia commerciale con un passivo di 180 milioni di dinari. L'importo è modesto e dimostra che la Jugoslavia è Paese a scambi attivi, salvo le eccezioni di raccolti sotto la media o particolari circostanze quali quella verificatasi lo scorso anno. Chi voglia vedere tutto nero negli affari dei nostri vicini, andrà a esaminare le cifre degli scambi e osserverà che i 180 milioni di passivo del 1930 diventano oltre mezzo miliardo sommati ai 327 milioni di attivo del 1929. E la cifra diventerà anche più impressionante, se la si paragonerà con le esportazioni del '29, che sono state di 1.142.000 dinari superiori allo scorso anno. Se non si fossero contratte, come le esportazioni anche le importazioni, lo squilibrio sarebbe stato assai superiore. Ed è notorio che l'attivo o il pareggio della bilancia è segno di floridezza soltanto se gli scambi sono in aumento costante o almeno non subiscono flessioni: un pareggio sull'unità, quando non si tratti di un Paese particolarmente fortunato — ma ce n'è? — che basti completamente a se stesso, significherebbe miseria e paralisi di ogni attività.

E la popolazione jugoslava s'è dovuta imporre l'anno scorso, appunto in causa della crisi agricola, delle limitazioni nei consumi, specialmente la popolazione meno abbiente. Ma la crisi non è stata propria soltanto della Jugoslavia e non può essere normativa per le sue risorse di domani, che sono numerose».

Cifre istruttive

Esamina quindi partitamente le importazioni e le esportazioni jugoslave fino a tutto il novembre 1930, da cui risulta:

«A fine novembre le esportazioni erano di tonnellate 4.426.331, per il valore di 6.286.600.000 dinari. Le importazioni erano nello stesso periodo di tonnellate 1.392.425 per un valore di 6.437.600.000 dinari.

Tra i Paesi che assorbirono l'esportazione jugoslava, al primo posto sta, come già da vari anni, l'Italia. Fino al 30 novembre la Jugoslavia aveva esportato in:

	tonn.	dinari	
Italia	1.645.631	1.796.200.000	28.57%
Austria	424.972	1.109.600.000	17.65%
Germania	95.040	756.000.000	12.04%
Cecoslovacchia	390.169	495.300.000	7.83%
Ungheria	593.746	459.200.000	7.80%

Il residuo 26 per cento va suddiviso nell'ordine fra Grecia, Francia, Romania, Svizzera, Inghilterra e altri Paesi.

Tra i Paesi importatori l'Italia, che ancora nel 1929 occupava il secondo posto, ora viene quarta, notevolmente distanziata dalla Cecoslovacchia, dalla Germania e dall'Austria. Ecco i dati precisi delle importazioni in Jugoslavia:

	tonn.	dinari	
Cecoslovacchia	110.539	1.138.200.000	17.61%
Germania	255.613	1.255.300.000	17.48%
Austria	129.038	1.098.200.000	16.90%
Italia	108.793	720.900.000	11.20%
Inghilterra	203.527	381.600.000	5.93%

Seguono nell'ordine l'Ungheria, gli Stati Uniti, la Francia, la Romania, le Indie inglesi e altri Paesi.

L'Italia ha acquistato in Jugoslavia il 56.41 per cento del legname, il 35.21 per cento delle uova, l'84.34 per cento del bestiame cornuto vivo, il 20.56 per cento della carne macellata.

Ha invece venduto il 26.52 per cento di tessuti di cotone, in confronto con la Cecoslovacchia presente con il 46.67 per cento; filati di cotone per il 34.70 per cento, seguiti dalla Cecoslovacchia con il 24.81 per cento. Non è più neanche considerata fra gli esportatori degni di menzione per i tessuti di lana, avendo la Cecoslovacchia collocato il 25.31 per cento e l'Austria il 23.96 per cento, nè tra gli esportatori di macchine, di ferramenta, di automobili, di olii, di materiale elettrotecnico. E' invece buona esportatrice di pelli con il 22.46 per cento.

Occorre ristabilire l'equilibrio

L'articolo, infine, così si conclude: «Sono cifre che vanno meditate. Non sono molti anni che per i tessuti e i filati di cotone noi tenevamo il mercato senza concorrenza e nei tessuti di lana avevamo un posto di prim'ordine. Cautamente veniamo fatti indietreggiare da un Paese come la Cecoslovacchia, che è sì industriale per eccellenza, ma che, in compenso, è un cliente modestissimo della Jugoslavia. E, mentre gli agenti cecoslovacchi, abilmente sfruttano la fraternità di razza, fra quei due Governi da anni si sta negoziando un trattato di commercio, che non si riesce a concludere per le resistenze degli agrari cechi a ogni concessione.

Ma la Jugoslavia ha importato anche 430 milioni di macchine e utensili diversi, 104 milioni di materiale ferroviario, 176 milioni di materiale elettrotecnico, 164 milioni di veicoli, 60 milioni di tubature, 46 milioni di olii vegetali: perchè, nei limiti dei suoi acquisti in altri generi, l'Italia non dovrebbe essere esportatrice in questi, che pure produce a buone condizioni, sì riesce, come per le automobili, per esempio, a tenere ben più difficili mercati?

La risposta l'ha data l'on. De Stefani: bisogna porre il nostro problema degli scambi su altre basi. Quel bestiame vivo e macellato che acquistiamo in Jugoslavia e del quale siamo i consumatori quasi esclusivi, perchè non dovremmo ricercarlo altrove, se altrove in compenso avranno maggior riguardo ai nostri prodotti, che nulla hanno da invidiare nè per qualità, nè per prezzo a quelli che può offrire la concorrenza?

Una più favorevole atmosfera politica sembra si vada creando, che migliorerà i nostri rapporti politici e psicologici con la Jugoslavia: il padiglione jugoslavo alla Fiera di Milano e, anche più significativo, il padiglione che Belgrado vuole far sorgere per i suoi artisti alle Biennali veneziane, ne sono i segni precursori. Occorre però tenere presenti i dati e le cifre assai istruttivi che abbiamo esposto e provvedere a ristabilire l'equilibrio negli scambi fra i due Paesi».

Per l'incremento dei traffici fra Trieste e l'Argentina

Negli scorsi giorni ha visitato la nostra città l'addetto commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, cav. dott. Tommaso Mancini. Approfittando di questa visita, il nostro Consiglio provinciale dell'Economia, nell'intento di favorire i traffici fra l'Italia e l'Argentina, ha convocato alla propria sede una riunione, chiamando a parteciparvi gli esponenti delle Società di navigazione, delle Case di spedizione, delle industrie e dei principali importatori ed esportatori, che hanno relazioni di traffico con quella Repubblica. Parteciparono pure alla riunione delegati degli altri Consigli provinciali dell'Economia della Venezia Giulia.

Il dott. Mancini fece una brillante esposizione sulle condizioni generali del mercato argentino e sulle buone prospettive che esso può offrire al nostro porto, allacciando all'America latina dagli ottimi servizi della «Cosulich», che fra breve, per la messa in linea di nuove moderne unità, saranno resi ancor più veloci e tecnicamente perfetti. Indi furono passati in rassegna i vari prodotti del traffico con l'Argentina e il dott. Mancini a richiesta dei singoli interessati, fornì ulteriori interessanti dilucidazioni di dettaglio.

Il dott. Mancini dichiarò che il suo ufficio a Buenos Aires stava a piena disposizione degli interessati della regione, i quali per ogni loro occorrenza potranno in seguito far capo direttamente al Consiglio provinciale dell'Econimia di Trieste.

Necrologio di Marzo

Lo si seppellirà oggi volentieri, questo marzo. Esso è stato, in complesso, un mancatore di parola alla primavera: mese invernale dal principio alla fine, e, quel che è peggio, bisbetico mese invernale. L'instabilità del tempo, caratteristica di tutto questo inverno (esso avrebbe rovinato i più astuti giuocatori alla Borsa, se si giuocasse sul tempo) ha superato nel mese di marzo addirittura ogni limite: neve, pioggia, gelate, giornate di vento, un po' di caldo il mattino e quasi ghiaccio la sera, serenità a mezzogiorno e nuvole di tempesta al tramonto: tutto c'è stato, con una volubilità indefessa; meno di tutto raggi di sole, temperature miti. Di questo tanto poco che si può dir quasi nulla. Perciò anche le vegetazioni si vanno sviluppando, non certo male, ma con ponderato riserbo. Non più tardi dell'altra notte, faceva un freddo che era tra i più rigidi dell'inverno: e poche ore prima c'era stata una mattina che prometteva, finalmente, una giornata bella e tepente. Tutto marzo è stato così. La sua temperatura massima non ha raggiunto i 15 centigradi; la modesta quota di 14 fu superata solo una volta; per la più le massime furono quelle che nei marzi normali sono le minime, e le minime non fecero molta differenza da quelle di gennaio e di febbraio. Non scendemmo, in città, sotto zero; avemmo mezze settimane di pioggia e non settimane intere. La bora non raggiunse mai le violenze cicloniche: ma che importa? se di tutti questi elementi ne avemmo abbastanza per farci un bruttissimo mese e un inverno, anzichè di tre mesi, di quattro.

Interessi di marittimi. La Delegazione Giuliana dell'Associazione Naz. Fasc. della Gente del mare comunica e porta a conoscenza dei capitani di lungo corso, che, se disposti a prendere imbarco su rimorchiatori di salvataggio, potranno presentarsi nei nostri uffici, via M. Luzzatto 9, dalle 15 alle 18, per delucidazioni in merito.

Si pregano i marittimi fuochisti del «Piave», a cui sono stati trattenuti dalla Società N. L. T. degli importi per ammanchi, di portarsi in Via M. Luzzatto 9 dalle 15 alle 18 per informazioni inerenti al loro caso.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La gente di mare per la "Libera Triestina„

In relazione alla notizia data dal nostro giornale sullo smembramento della «Libera», la Delegazione giuliana della Associazione della gente del mare ha inviato il seguente telegramma:

«*Onorevole Ugo Barni, commissario Governo Confederazione gente mare - Genova. Nel rimettere Signoria Vostra stralcio comunicazioni stampa locale circa situazione in atto riassetto finanziario Società Libera Triestina e accennato smembramento, segnalo impressione vivissima ambiente marinaro locale e grave nocumento derivante gente mare triestina attuazione progetto ripercussione profonda commercio industrie locali. Marineria giuliana compresa spirito disciplina devozione, invoca suo generoso intervento salvaguardia lavoro e futura sorte. Ossequi:* Bartoli».

La gita del Gruppo «Dux» sul S. Michele. Tutti gli studenti medi che intendono partecipare alla gita del Gruppo «Dux» sul S. Michele indetta per il 12 aprile p. v. sono pregati di versare a tempo la quota necessaria d'iscrizione al fiduciario della proprio scuola.

Seduta della Commissione revisione in sede della F. P. F.

La Federazione provinciale fascista comunica:

Per stasera martedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione revisione.

Assemblea al C. R. "Angelo Crena„

L'Ufficio stampa e propaganda del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Mercoledì 1.o aprile, alle 15.30, al Circolo Rionale «A. Crena», il camerata Ferruccio Dardi, illustrerà ai Giovani Fascisti l'italianità dell'Adriatico tutto parlando su: «La Dalmazia» e avvalorando le sue parole con i documenti storici che abbondano su tutto il suolo dalmatico e che, perenni testimoni mostrano al mondo l'affinità etnica, la legittimità geografica, che uniscono il popolo italiano all'irredentismo dalmato. Tutti gli iscritti al F. G. C. della zona sono tenuti ad essere presenti.

Tutti i fiduciari delle varie zone devono trovarsi questa sera alle 19 precise in sede (Piazza Verdi 1) per comunicazioni.

La bruttezza provvisoria di San Giusto

Domenica fu la giornata di San Giusto, quale non altra mai: e in tante decine di migliaia di celebratori del rito che ascesero il colle sacro, un grandissimo numero, forestieri e perfino cittadini, videro per la prima volta il mutato aspetto della Cattedrale dopo gli intrapresi restauri. Meraviglia per molte cose, rivelate o ricomposte dai restauri stessi, e che sono infatti meravigliose; discussioni sull'opportunità di tenere il livello del suolo, dinanzi alla facciata, un po' più basso o di mantenerlo qual'era prima; compiacenza per l'abside nuova, che è compiuta nella parte muraria, e dove il pittore Cadorin prosegue con diligenza a preparare il suo insigne lavoro di decorazione. Ma anche riconoscimento generale che c'è una grande bruttura a San Giusto, la quale al più presto si deve cercare di togliere: e questa è il disgraziato moncone della vecchia sacristia, che fa da paravento alla bellezza della facciata laterale venuta in luce e sciupa completamente i leggiadro movimento dell'abside maggiore rinnovata, quale si presenta da via San Giusto.

Una tale bruttura è tanto evidente, costituisce un'incoerenza architettonica tanto marchiana, che tutti capiscono a volo trattarsi di un residuo rimasto provvisoriamente sul posto. Difatti, è proprio così. Una chiesa ha bisogno della sua sacristia; e fino a tanto che non si provvede alla sacristia nuova per San Giusto, converrà forzatamente rassegnarsi a veder sopravvivere, intruso sì, ma indispensabile, quel troncone della sacristia antica. E così pure le bicocche attigue a San Michele del Carnale.

Il troncone della sacristia è però così brutto, e guasta talmente i connotati di tutto quello che vi sta intorno, da dover senz'altro desiderare che la sua fine sia affrettata, anzichè prorogata alle calende greche. Abbiamo già esposto a suo tempo quale sarebbe il progetto della R. Soprintendenza, accettato come soddisfacente anche sotto l'aspetto delle necessità ecclesiastiche: creare un cavalcavia, che superi con un'arcata la via San Giusto, e su di esso far passare un corridoio coperto che, dipartendosi dall'ambulacro circolare della nuova abside, porti a una casetta, che sarebbe abitazione dei santesi e deposito degli arredi sacri, da costruirsi nel breve appezzamento di terra situato, in quel punto, dall'altra parte della via, sotto il muraglione del Castello.

Il progetto è geniale; ma le forme architettoniche sono quanto mai semplici, non volendosi introdurre motivi nuovi e frastornanti (non falsi trecentismi e non falsi quattrocentismi) nell'ambito severo della Cattedrale: quindi anche la spesa dell'opera è tutt'altro che preoccupante, perfino in tempi di economia come gli attuali. Tutto ciò deve farci sperare che, essendo una tale soluzione decisa in massima, si deliberi anche di procedere al più presto possibile alla sua attuazione. Si sarà liberati con ciò, di un colpo solo, da parecchie brutture che inquietano i visitatori della Cattedrale: la troppo paccioccona casa dei santesi al fianco del campanile, i rozzi depositi appiccicati a San Michele del Carnale, e il disturbo alle linee del fianco destro di San Giusto e dell'abside nuova.

Demolito il residuo della sacristia vecchia, costrutto il cavalcavia, col corridoio coperto e la casetta sotto il Castello, che aggiungeranno nuovi motivi pittoreschi alla parte postica della Cattedrale, si avrà, su via San Giusto, per la prima volta dopo molti secoli, una visione della chiesa che non esitiamo a chiamare deliziosa. I resti della torre romana, scoperta l'anno scorso a poca distanza dalla Basilica, la facciata laterale con la sua forma di croce e i pendii di tetti che condurranno alla cupola, l'armonioso giro dell'abside e dell'ambulacro coperto che lo circonda: tutto assumerà il suo intrinseco valore ed entrerà in un quadro, oggi ancora disordinato. San Giusto apparirà liberato: e liberata apparirà anche la chiesetta di San Michele del Carnale. Sono cose che inevitabilmente dovranno farsi. Utile adunque è non rimandarle a un domani troppo lontano.

Un elogio di S. E. Boselli alla Scuola giuliana

S. E. il senatore Paolo Boselli, presidente della benemerita Società Nazionale «Dante Alighieri» ha inviato al prof. comm. Ambrogio Mondino, Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, che con fervido interessamento coopera alla propaganda dell'Opera, la lusinghiera lettera che sotto pubblichiamo:

«Ill.mo Signor Provveditore. L'aiuto gentile che ancora una volta Ella dà al nostro Sodalizio, autorevolmente segnalando alla Scuola di codesta Regione il patriottico dovere di continuare ed intensificare la collaborazione alacre e generoso alla missione italiana della «Dante», è nuova cara e gradita prova del Suo affetto operoso agli ideali sociali.

Con cuore plaudente Le dico la riconoscenza mia e del Sodalizio, sicuro che il fervore dei docenti incaricati della propaganda ed il patriottismo dei giovani daranno nuovamente alla Venezia Giulia il vanto di essere in prima linea nel sentire ed aiutare l'opera di italianità che la «Dante svolge nel mondo.

Con cordiali sensi».

La festa degli alberi dell'Istituto Magistrale

La festa degli alberi fu celebrata dall'Istituto Magistrale il giorno 27 marzo. Alle 9 tutta la scolaresca, inquadrata per classi, sotto la vigilanza dei professori e con in testa il preside, lasciò l'Istituto e si diresse alla volta di Opicina. Raggiunto l'appezzamento «Arnaldo Mussolini», situato in una pittoresca conta tra Opicina e Sesana, vennero scelti 25 alunni, che procedettero, sotto la guida e il controllo di un ufficiale della Milizia Forestale, alla piantagione di altrettanti piccoli pini, quale simbolo dell'aiuto che le nuove generazioni devono prestare all'opera fattiva di rimboschimento del Carso perseguita dal Governo. La scolaresca ebbe anche modo di constatare le buone condizioni della maggior parte dei pini piantati l'anno precedente.

Decesso. E' morto iersera, a 59 anni, all'ospedale, dov'era stato trasportato quindici giorni fa, tormentato da un tumore maligno al fegato, l'ispettore dell'Annona, Augusto Bonifacio. L'estinto lascia profondo rimpianto oltre che tra i suoi colleghi e i numerosi amici di trieste e di fuori, pure in tutti quei larghi strati della cittadinanza, che conoscevano la sua probità, stimavano il suo fermo carattere, e ammiravano il suo fervido patriottismo. Egli aveva partecipato a congiure e ad audaci azioni politiche sotto il dominio straniero per l'idea nazionale unitaria, onde subì prigionia nel 1904 col gruppo di patriotti imputati d'aver posseduto delle bombe, e, scoppiata la guerra, varcò la frontiera, offrendo il suo contributo all'agitazione per l'intervento: gli austriaci se ne vendicarono incarcerando e seviziando la moglie di lui e i suoi figlioli. Il Municipio perde, con la morte di Augusto Bonifacio un funzionario esemplare; la Patria, un cittadino che le si era votato interamente per tutta l'esistenza. Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

Uno scienziato del nostro Museo e la Missione scientifica nell'oasi di Giarabub

Un grande severo volume di quasi cinquecento pagine, che fa parte degli annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, contiene il poderoso studio del dott. E. Gridelli sui coleotteri, che è certo uno dei più ragguardevoli risultati, nel campo zoologico, della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana, per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub, negli anni 1926-1927. Il dott. Gridelli, com'è noto, appartiene oggi al nostro Museo di Storia Naturale in qualità di conservatore, al fianco dell'illustre dott. Giuseppe Müller, il quale già in alcune riviste scientifiche ha ampiamente espresso la sua ammirazione per quest'opera del suo valoroso collega. Di essa si occupò, nel *Bollettino della Società Entomologica Italiana* dello scorso febbraio, anche un altro insigne naturalista, il marchese dott. Fabio Invrea, che in questa materia ha una competenza speciale per essere stato uno dei precursori nelle ricerche entomologiche in Cirenaica. Al dott. Gridelli, egli dice, fu affidato lo studio dei coleotteri raccolti dal sig. Carlo Confalonieri per incarico del Museo di Genova: ed egli ebbe il gran merito di approfittare di questo studio sopra una massa imponente d'insetti per rivedere a fondo tutta la coleotterologia cirenaica. Il Gridelli ha catalogato e descritto 750 specie, appartenenti a 59 famiglie, con 32 forme nuove. L'analisi della poderosa opera permette al dott. Invrea di concludere affermando che il lavoro del dott. Gridelli «costituisce, senza alcun dubbio, uno dei più validi e importanti contributi che sieno stati apportati al progresso degli studi zoogeografici per l'Africa settentrionale».

Col valente scienziato, che onora il nostra Museo cittadino, ci compiacciamo per l'opera pubblicata e per i giudizi che essa raccoglie da chi fa autorità in questo campo.

Conferenze per gli ufficiali in congedo. Il capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. informa gli ufficiali Generali e superiori in congedo residenti nel territorio della Divisione Militare di Trieste, che il 1.o aprile p. v. alle 21, in un'aula della R. Univertà, il maggiore d'Artiglieria cav. Iacobacci svolgerà una conferenza sulla «Cooperazione aereo terrestre-difesa antiaerea». A tale conferenza sono invitati ad intervenire anche gli ufficiali inferiori in congedo siano essi inscritti o no all'U. N. U. C. I.

Bimbi di poligrafici al mare. Anche nel corrente anno la Cassa di assicurazione ed assistenza malattie degli operai addetti alle industrie grafiche invierà gratuitamente, attraverso la spettabile Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, alle cure marine e montane 30 figli di poligrafici. Per informazioni gl'interessati dovranno rivolgersi alla sede della Cassa durante l'orario d'ufficio. Le domande si chiuderanno il giorno 15 aprile p. v.

ASTERISCHI

Odor di Pasqua...

C'è già odor di Pasqua nei negozi e nelle vetrine delle ghiottonerie. Il passante è attratto dalle liete mostre pasquali che si ornano dei simboli tradizionali: grandi esposizioni d'uova d'ogni grandezza e d'ogni colore, di galletti dalla cresta rutilante, di soffici pulcini che racchiudono sotto il mistero delle alucce di zafferano dolciumi e leccornie per tutti i gusti; uova di zucchero, di cioccolato, di panno, di metallo argentato e dorato, uova al servizio della gola e al servizio della rèclame, la scritta augurale, che occhieggia e vi saluta da ogni parte: «Buona Pasqua!»

Panettieri e pasticcieri sono frattanto in gran da fare; e le prime «pinze» appetitose, dalla crosta lucente e dalla polpa gialla profumata di essenze, fanno la loro comparsa nelle vetrine e nelle scansie, accanto alle sorelline modeste, le «titole» della buona usanza, col corpo a treccia e la testa d'uovo rosso, coperta dalla crocetta di pasta dolce.

Dolci e uova pasquali: quanti occhioni sgranati e quanti sospiri di bimbi alla vostra vista allettante!

...e doni per le feste

E quante altre belle cose nelle mostre rinnovate alla vigilia delle feste! Quanti oggetti indicatissimi per quei doni pasquali che, insieme agli auguri e ai dolci tradizionali, rappresentano una gradita usanza sempre più diffusa! Si allietano infatti le famiglie nella gaudiosa ricorrenza pasquale dei regali che persone care accompagnano all'augurio primaverile. C'è in taluno l'incertezza della scelta? Cercheremo di aiutarlo. Un dono veramente superbo e tale da suscitare entusiasmo, sarebbe ad esempio un apparecchio Radio-Marelli, sia il «Musagete II» sia il «Chiliofono», che rappresentano quanto v'ha di più perfetto nel campo della radiofonia. Altro regalo indicatissimo: una penna a serbatoio Waterman, la grande marca, che ha creato oltre alla famosa 18 carati e alla «Patrician», la elegantissima «Lady Patricia» per signore e signorine. Dove tutto un assortimento di oggetti deliziosi d'arte e di lusso si offre alla tentazione di chi vuol donare... e di chi spera di ricevere è da Bordoli, la cui eccezionale liquidazione col 10-50% di sconto continua. Regali bellissimi si possono trovare anche da Cavallar. Molto graditi al gentil sesso i profumi: dal «Giacinto innamorato» di Gi Vi Emme ai prodotti Elizabeth Arden della Profumeria Gentilli. O piuttosto un paio di scarpine elegantissime da Ranzini? O per essere più pratici ancora... un mobile in ferro e ottone della Fabbrica Sanzin? Per chi vuole limitarsi a un dono economico, ci sono gli articoli pasquali dei Magazzini «Upim». E per chi accoglie visite e famigliari intorno alla tavola fiorita, niente di meglio che i dolci pasquali della Pasticceria triestina di via Bellini 11 e una gustosa tazza di caffè, magari preparata con la squisita Cicoria «Santoss»... Quanto a coloro che vorranno mandare gli auguri... all'ultimo momento, faranno bene a non dimenticare gli Espressi veloci in via Canal Piccolo 1 e in via M. R. Imbriani 14. E infine per passar bene la Pasqua niente di più raccomandabile che recarsi al Politeama Rossetti, dove si proietterà il più grandioso film della stagione: «Il grande sentiero»... Del resto, vedere la nostra ultima pagina per credere!

Il tennis da strada

Dopo il tennis da campo e dopo il tennis da camera — l'ormai famoso «ping-pong» — la nostra «mularia» ha inventato... il tennis da strada. Regole nessuna, spese ancor meno. Campo è la via, racchette sono pezzi di legno ingegnosamente squadrati a forma di tagliere, che maneggiati sventolano per l'aria come clave e fanno rimbalzare le palle come se fossero di gomma... anzichè di stracci.

Dove la via è un po' larga e il passaggio dei veicoli è meno intenso, frotte di ragazzi, abbandonato, certo per poco, il pallone, il «zurlo» e il «pandolo» si danno in questi giorni ai nobili esercizi del tennis. Naturalmente per andar d'accordo, mancando le regole, devono strillare e lanciarsi epiteti non sempre purgati. I passanti intanto, vedono vagare sulle loro teste, come minuscole meteore, le palle che, se per disgrazia non sono rimbalzate con giusto angolo, possono entrare in collisione con le loro teste. Essi devono perciò «manovrare» con lestezza per uscire illesi dai passaggi pericolosi. E non crediamo che il nuovo gioco raccolga molte benedizioni...

Non esiste la crisi

Non esiste la crisi per chi sa fronteggiarla con coraggio. La grande consolante verità ha avuto ieri a Trieste la sua dimostrazione pratica. Chi è il commerciante che nell'attuale momento di relativa inerzia commerciale non sarebbe felice di poter ricorrere ai vigili urbani per tutelare i propri magazzini e i propro cristalli dall'assalto della folla dei compratori? Il gradito inconveniente si è verificato per la Ditta Achille Gentilli, all'inaugurazione del nuovo grande, elegante negozio di via Carducci 13. I fattori del miracolo economico? Una breve visita all'originalissimo negozio di manifatture, tutto archi candidi e vetrine, che la genialità del pittore Lucano ha fatto sorgere come al tocco di una bacchetta fatata dagli ex locali del Ristorante «Rinascente», vi illuminerà meglio di qualunque descrizione: merce di qualità ottima, prezzi sotto il limite del credibile, assortimento straordinario. E un'organizzazione e un ordine nelle vendite che consolano il compratore, una mostra interna ed esterna che incantano.

L'Assemblea della Banca Commerciale Italiana

Sabato 28 marzo ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Banca Commerciale Italiana, sotto la Presidenza del senatore Ettore Conti.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver illustrato la crisi economica mondiale e la sua inevitabile ripercussione sulla nostra economia, riferisce come la Banca Commerciale Italiana abbia proseguito energicamente l'opera già iniziata di riorganizzazione industriale e di inserimento sempre più organico dell'economia italiana nel circolo di quella mondiale, vigilando altresì il mercato finanziario per impedirne una demoralizzazione che rischiasse di togliere ad esso per lungo tempo ogni valore come strumento all'investimento industriale del risparmio.

Passando in rassegna i principali affari trattati dalla Banca Commerciale Italiana, la Relazione segnala innanzitutto la partecipazione al Sindacato bancario, dalla Banca stessa costituito con il concorso di Case finanziarie straniere, allo scopo di curare il risanamento e la riorganizzazione del gruppo che fa capo alla Soc. Italiana per il Gas di Torino. Il Sindacato stesso provvede, contro adeguate garanzie, a far fronte alle necessità di tesoreria del Gruppo, sino a che la riorganizzazione finanziaria ed industriale, energicamente intrapresa, permetta di procedere ad un riassetto definitivo, e rappresenta un interessante esempio della particolare elasticità e dei particolari accorgimenti di tecnica finanziaria che la situazione attuale talora richiede.

Durante il 1930, la Banca Commerciale Italiana ha assunto una partecipazione di controllo nella «Società Elettro-Ferroviaria Italiana», ed ha inoltre patrocinato gli aumenti di capitale della «Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali» da 12 a 15 milioni, della «Monte Amiata» da 32 a 48 milioni, della «Underwood Italiana» da 1 a 8 milioni. Ha poi promossa la fusione del «Cantiere Navale Triestino» di Monfalcone, dello «Stabilimento Tecnico Triestino» e del «Cantiere San Rocco» di Trieste, nella «Società Cantieri Riuniti dell'Adriatico», completando così la ricostruzione delle basi dell'economia triestina. E nella stessa regione ha provveduto alla sistemazione della Società «Arsa», una delle pochissime imprese carbonifere del Regno.

Proseguendo nell'opera di riorganizzazione del complesso siderurgico che fa capo all'«Ilva» la Banca Commerciale Italiana ha partecipato alla costituzione della «Società An. Stabilimento di S. Eustacchio», con un capitale di 18 milioni di lire.

La Banca Commerciale Italiana ha diretto i sindacati di collocamento della terza serie di obbligazioni «Stipel» per 100 milioni, delle obbligazioni «Rinascente» per 50 milioni e del «Prestito dello Stato di San Paulo» per la tranche italiana di 500.000 sterline. E, sotto la guida della Banca d'Italia, ha partecipato inoltre al collocamento delle tranches italiane del «Prestito Young» e del «Prestito Internazionale Austriaco 1930».

La Relazione segnala infine l'aumento di capitale da 10 a 100 milioni della «Società Finanziaria Industriale Italiana», attuatosi nello scorso aprile 1930.

Esaminando le voci del Bilancio, la Relazione rileva che il volume delle disponibilità della Banca si è accresciuto durante lo scorso Esercizio di circa 11%, a causa soprattutto di un aumento di oltre 900 milioni nei Conti di deposito e nei Conti Correnti Creditori.

A questo segno della fiducia all'interno fa riscontro, per quanto riguarda l'estero, la cifra delle accettazioni commerciali rimasta praticamente immutata, malgrado la diminuzione dei prezzi delle materie prime al cui finanziamento tali accettazioni servono quasi esclusivamente.

Sebbene non si sia trascurata alcuna misura atta a rendere sempre più snella ed efficace l'organizzazione dei servizi, gli utili delle Filiali italiane sono stati nel complesso sensibilmente inferiori a quelli dell'esercizio precedente, sia per il restringersi dei margini di guadagno eccessivo, di fronte agli accresciuti rischi, dovuto al permanere della remunerazione dei depositi ad un livello che la Banca non esita a giudicare troppo alto, sia per gli accantonamenti a fronte di crediti inesigibili o dubbi, conseguenza della crisi.

Durante l'anno vennero aperte due nuove Agenzie, mentre sono state liquidate le Filiali di Milano, Roma, Torino, Fiume, Abbazia e Cles della Banca Commerciale Triestina, che va intensificando la sua azione nella zona che le è propria.

Le Filiali ed Affiliazioni all'estero hanno dato soddisfazioni anche nell'esercizio decorso e mantengono intatte le posizioni raggiunte.

Il saldo attivo del Conto Perdite e Profitti ammonta a circa 88 milioni, contro 114 milioni per l'Esercizio 1929, e tale risultato è stato ottenuto valutando le attività con i criteri di severa prudenza, consueti all'Istituto.

In un anno in cui si è prodotta, per effetto di una crisi mondiale, la cui convalescenza richiederà attente cure, una inflessione nei benefici, che per altro lo svolgimento del programma già in atto e l'auspicato risolversi della crisi stessa permettono sperare di carattere transitorio, il Consiglio ha creduto opportuno proporre all'Assemblea, che la ha approvata, la seguente ripartizione degli utili, nella quale la misura del dividendo è ridotta dal 13 al 12%.

Utile netto, come da Bilancio	L. 87.902.349.60
5% al Capitale Sociale	» 35.000.000.—
	L. 52.902.349.60
5% al Consiglio d'Amministrazione . .	» 2.645.117.60
	L. 50.257.232.—
ulteriore 7% al Capitale Sociale . . .	» 49.000.000.—
Avanzo Utili dell'Esercizio 1930 . . .	L. 1.257.232.—
più: Avanzo Utili Esercizi precedenti . .	» 28.437.043.—
a «Conto Nuovo» .	L. 29.694.275.—

Il Consiglio di Amministrazione, dopo di aver inviato un cordiale ringraziamento ai collaboratori — che, consci delle superiori esigenze della vita nazionale, hanno accolto con disciplina la riduzione del 12% nelle loro retribuzioni — per l'opera validamente prestata, e dopo di aver informato che il Consiglio stesso, seguendo le direttive impartite dal Capo del Governo, ha deliberato di ridurre del 25% la quota spettantegli nella ripartizione degli utili, propone infine la rielezione degli Amministratori uscenti per anzianità.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Sede in MILANO

Capitale sociale L. 700.000.000 - Riserve L. 580.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano i signori Azionisti che il **Dividendo per l'Esercizio 1930** sulle Azioni sociali sarà pagabile a partire dal **30 corrente**, presso tutte le nostre Filiali in Italia, in

L. 60.— per Azione **SUI TITOLI AL PORTATORE,** contro ritiro della Cedola numero 36;

L. 60.— per Azione **SUI CERTIFICATI NOMINATIVI,** contro presentazione dei Certificati stessi per la stampigliatura.

Milano, 28 marzo 1931 - Anno IX.

LA DIREZIONE CENTRALE.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame„. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

PRESSO LA

CASA DEL BAMBINO

CORSO V. E. III, N. 27

TROVERETE IN

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

quanto possa occorrervi per l'abbigliamento dei vostri bambini.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

DISTRIBUZIONE DI REGALI AI PICCOLI CLIENTI

ÖHLER

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto n. tel. N. 60-40

Sono felici quei due coniugi?

Un nuovo "puzzle,, americano in un esperimento triestino

In un caffè di piazza Unità, fra due amici ed un cronista che ascolta inosservato.

Uno dei due amici è giunto da poco dall'America e racconta all'altro, con ricchezza di particolari, le cose che più lo hanno interessato. Son cose con tanto di barbe, che il cronista, ascoltando suo malgrado, non ritiene degne di particolare interesse. Ma d'un tratto il reduce dall'America interrompe il racconto per rivolgere all'amico una domanda:

— A proposito, te conossi el novo sport americano?

— Cossa saria sto sport?

— Se trata de una roba interessante. Lori ghe ciama «The marriage play», che saria come dir el giogo dei matrimoni. Questa xe la traduzion leteral, ma se tratta de qualcossa de più complicato.

E spiega come sia di moda, ora, in America, questo giuoco che potrebbe definirsi dell'intuizione e che appassiona enormemente quanti si sentono in corpo l'anima di Sherlock Holmes. Per il momento esso è applicato alle copie coniugali che entrano nei locali pubblici. Si tratta di stabilire puramente con gli elementi di osservazione visiva, se i due sposi sieno felici, se il marito sia schiavo della moglie o viceversa; se ci sia di mezzo un terzo ecc. Tutto ciò quando si abbia dello spirito acuto d'osservazione, appare molto chiaro anche attraverso particolari all'apparenza insignificanti. E di solito, benchè le coppie coniugali si diano naturalmente la cura di salvare le apparenze nel presentarsi in un locale pubblico, piccoli indizi tradiscono la situazione del loro «menage» in modo che gli osservatori più abili non si sbagliano nel loro giudizio definitivo.

Questa è la spiegazione del giuoco. E l'amico del reduce sembra interessarvisi.

— Ma ghe voria — dice — un esempio pratico.

— Giusto. Za che semo qua in cafè, podemo cominciar subito.

— Va ben. Però, in stò momento no gavemo davanti una coppia...

— Spetemo un poco.

I due sono in attesa. I soggetti di osservazione devono essere scelti con criterio, poichè non tutte le coppie che entrano nei locali pubblici sono marito e moglie — ciò che si può scoprire anche senza eccessivo spirito d'osservazione — ma l'apparizione dei coniugi legittimi non è certo rara.

L'esperimento

Difatti, dopo un quarto d'ora d'attesa, una giovane coppia coniugale autentica entra.

— Sta atento — dice al reduce — che adesso comincia al novo gioco american.

— Son proprio curioso.

I due coniugi, appena entrati, dopo aver scelto il posto, ordinano delle consumazioni, si fanno portare dei giornali, leggono, chiacchierano di quando in quando.

— Te ga visto? — dice il reduce all'amico — te ga capì qualcossa?

— Mi — risponde l'altro — go guardà con atenzion, ma no podaria dar nissun giudizio.

— Ghe vol aver spirito d'osservazion — soggiunge il reduce, trionfante — adesso te spiego.

Infatti spiega: Quei due sono coniugati almeno da una diecina d'anni.

— Ma come se pol giudicar?

— Facilissimo. Sta atento.

Anche il cronista sta attento, incuriosito. E il reduce distilla il tesoro delle sue osservazioni. Entrando, il marito ha dato la precedenza alla moglie, lasciandole la fatica di spingere la porta girante nella bussola. Mariti così comodi non esistono che dopo il decimo anno di matrimonio. Appena entrati nel locale, egli fece un movimento verso i posti di destra, lei verso quelli di sinistra. Il matrimonio non è quindi felice, poichè i coniugi che vivono in armonia, entrando in un locale pubblico, prendono la stessa direzione. Afferma poi che quei due coniugi non hanno bambini.

— Come te pol saver sta roba?

— Te lo spiego subito.

E il reduce manifesta nuove acutezze d'intuizione osservando che, sposati da una diecina d'anni, i due coniugi dovrebbero avere un figliuolo di circa nove anni.

— Ma adesso xe le 16 — prosegue — e a ste ore, con un putel de nove anni, lori no podaria esser in caffè, perchè xe proprio queste le ore che bisogna starghe drio ai fioi de quel età. E po' xe fazile capir che devi trarse de gente che ga debiti.

— Ah, questo po!...

— Sicuro. Debiti, causa el caratere legero de lui. Te fa meravilia? Ben, sta a scoltarme.

Ascolta anche il cronista e apprende quanto in proposito risulta dalle osservazioni dell'iniziato al nuovo giuoco. Entrando nel locale, la signora ha voluto scegliere un posto nella parte centrale del caffè, mentre il marito ha scelto invece un posto appartato, quasi nascosto, evidentemente per non essere scorto dai suoi creditori.

Di deduzione in deduzione...

E spiega poi il reduce che la signora non deve essere una buona massaia.

— O perchè?

— Perchè lui se ga fato portar due ovi in bicer. A le quatro del dopopranzo? Xe ciaro che a pranzo no'l gaveva podesto saziarse.

Ed afferma poi che la signora deve soffrire di stomaco: ha ordinato un tè, senza biscotti. Se dopo il magro pranzo non sente appetito, il suo stomaco è in cattive condizioni. Conclude con un'altra affermazione: In quel matrimonio è lei la più intelligente. Lui è un idiota.

— Ma sicuro — afferma tranquillo — lui guardava i giornai de mode e ela legeva i articoli politici.

— Interessante — disse, sorpreso, l'amico — ma pur...

— No te xe tropo persuaso. Speta che forsi posso darte la prova sicura.

Chiama il cameriere e gli chiede se conosce i due coniugi.

— Mi sì, i xe aventori. Li conosso anche de familia.

— Giusto ben. E la me spieghi. Come i vivi?

Il tavoleggiante riferisce a bassa voce particolari che corrispondono perfettamente alle osservazioni fatte tanto acutamente dall'importatore del nuovo giuoco americano.

E l'amico suo ne sembra entusiasta.

— Adesso, caro Egone — si chiama Egone il reduce — voria provar anche mi...

Per caso capita poco dopo nel locale un'altra coppia di coniugi di cui Egone, per uno strano caso, conosce le condizioni di famiglia. Egli ha dunque l'opportunità di controllare esattamente l'esattezza di tutte le osservazioni che avrebeb fatto l'amico. Il quale, senza esitazione, comincia con l'osservare che la nuova coppia è ormai prossima alle nozze d'argento, deducendolo dal fatto che la moglie ha preceduto di parecchi passi il marito, il quale non ha potuto tenerle dietro, logorato ormai, com'era. Ed Egone approva. Aggiunge che la donna dirige casa e marito, poichè nell'entrare ha scelto il tavolo libero, senza curarsi della decisione del marito, il quale d'altronde non ha nemmeno manifestato l'idea di una decisione in proposito. Ed Egone approva. Completa le sue osservazioni dicendo che entrambi vivono in ottime relazioni, poichè il marito ha considerato con molta attenzione la lista delle bevande e quindi entrambi hanno ordinato quello che costava meno. Inoltre essi devono idolatrarsi, poichè la moglie ha fatto una considerazione non maligna sul conto di una giovine signora che siede a un tavolo vicino.

— Xe vero; tuto esato — dice Egone.

La prova decisiva

E l'amico continua osservando che il marito da qualche tempo doveva aver fatto delle perdite alla Borsa, poichè nei giornali da lui sfogliati s'è soffermato specialmente ad esaminare il listino dei cambi. Inoltre egli non deve essere in regola col pagamento delle tariffe telefoniche, poichè ad una chiamata dell'apparecchio nel locale, ha avuto un sussulto e certo ha pensato che, per il mancato pagamento, fra qualche giorno non potrà più servirsi del suo telefono.

— Tuto xe esato — dice Egone — ma per l'afar del telefono te ga sbalià. Xe za quindise giorni che i ghe lo ga sospeso... Però dopo tuto, sto sbalio no ga nissuna importanza. Adesso voio far mi un ultimo esperimento definitivo.

Il cronista, ascoltatore ignorato, presta la massima attenzione a quello che sta per succedere. E non attende molto, poichè, forse un quarto d'ora dopo, entra nel locale una giovane coppia. Egone osserva attentamente i due coniugi e quindi sentenzia, con la più completa convinzione:

— Questi — dice gravemente — i xe sposadi al massimo diese mesi. I xe vignudi dentro tignindose a brazeto. Quando se ga tratà de trovar el posto el ga volesto che la destini ela, ma ela ga risposto che 'l decidi lu.

E si spiega meglio. Hanno scelto un posto appartato e poco illuminato, perchè non volevano essere osservati. Quando il tavoleggiante si è accostato al loro tavolo, sono rimasti a lungo indecisi su ciò che dovevano ordinare. Lei ha voluto che ordinasse lui, lui voleva che ordinasse lei. Poi hanno guardato insieme i giornali illustrati. Tuttavia egli è parso un po' egoista, poichè ha voltato le pagine senza attendere che ella abbia finito di guardare. Ma Egone conclude che sono veramente felici.

— Va ben — risponde l'amico — ma mi go bisogno de esser convinto de tuta sta roba.

— No te vol altro? Vien con mi; andemo a domandarghelo diretamente a lori.

I due, levatisi, si avvicinano al tavolo ove siede la giovane coppia. Egone, un po' faccia tosta, prega il coniuge maschio di volergli accordare un minuto di colloquio e l'interpellato, dopo un istante di esitazione, non scevra di un po' d'apprensione, si leva e si avvicina ad Egone.

— Che cosa desidera?

— Perdoni, signore, se mi permetto di rivolgerle alcune domande. Si tratta di un nuovo giuoco americano, che ha bisogno di alcune prove sperimentali. Lei, scusi, è ammogliato?

— Sì.

— Da breve tempo, vero?

— Da appena un anno.

— Grazie. Lo prevedevo. Il suo matrimonio è molto felice, credo.

— Come ha detto? Matrimonio felice? Ma il mio matrimonio è la cosa più sciagurata che si sia mai combinata in questo mondo.

— Ma permetta — dice Egone, titubante — io scorgo là la sua signora che...

— Prego — dice l'interrogato, a voce bassa — quella non è mia moglie; è...

Ma Egone non vuole udir altro e si congeda.

Il cronista lo ascolta concludere dicendo che talvolta si può anche sbagliarsi; ma che tuttavia egli trova questo «Marriage play» molto interessante...

— Anche mi — risponde l'amico — e desidero che 'l diventi popolar. Cussì almeno saremo definitivamente liberi del vecio «puzzle»...

Le "Dodici novelle,, di Giulio Venezian

Dall'altro giorno si vende in tutte le liberie l'annunciato volume di Giulio Venezian: «Dodici novelle». La Celvi, che ha pubblicato questo lavoro dell'autore concittadino, ne ha fatto una delle sue più belle edizioni: quale doveva farsi per un uomo e per uno scrittore che, in tutti i campi, ha sempre degnamente onorato il nome che porta. Questo Giulio Venezian, il quale, dopo una vita appartata, silenziosa, tutta raccolta negli studi e nella musica, a cinquant'anni si arruola volontario di guerra, accetta i più duri strapazzi, combatte in posizioni esposte, si conquista il grado di capitano, era bene un uomo che celava mirabili energie nella modesta penombra in cui gli piacque vivere. Conoscemmo le energie del combattente: conoscemmo quelle dell'uomo di pensiero, per un'opera di Estetica musicale, che pubblicata da pochi anni, è tra le più profonde apparse in Italia; ora, inaspettatamente, conosciamo anche le energie di un novelliere, che si rivela a sessantacinque anni! E chi ha letto in questo paio di giorni il libro di Giulio Venezian (finora da lui gelosamente celato a tutti) afferma che egli è davvero un narratore interessantissimo. Lo crediamo bene. E' stato sempre un uomo d'ingegno. Ei ci accingiamo a leggerlo con molta fiducia per riparlarne ai lettori.

Il servizio prestato durante la guerra su navi mercantili nazionali

La Delegazione giuliana dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare comunica che, in seguito all'interessamento della Confederazione perchè sui libretti matricolari di nuovo modello risulti l'effettivo periodo di navigazione su navi mercantili nazionali, compiuto durante la grande guerra 1915-1918, il Ministero ha disposto nel *Foglio d'Ordini* N. 24 del 14 marzo 1931-IV, quanto segue:

«A tutti i Comandi delle Capitanerie di Porto del Regno ed agli Uffici circondariali di porto di Roma, Molfetta, Lussimpiccolo.

Art. 2) A chiarimento delle disposizioni di massima impartite con la circolare del Ministero N. 2190 U. D. in data 28 agosto 1929-VII, avente per oggetto: «Sostituzione dei libretti di matricolazione di vecchio modello», si dispone che indipendentemente dalle annotazioni che, comunque, non dovranno essere mai omesse sui libretti matricolari riguardanti le ricompense sia per azioni meritorie sia le distinzioni onorifiche di cui i marittimi siano stati autorizzati a fregiarsi per aver navigato su navi mercantili in tempo di guerra e cioè: 1) distintivo di benemerenza (R. D. 150 del 17 gennaio 1918), assorbito dalla medaglia di benemerenza (R. D. 1786 del 15 luglio 1923); 2) medaglia della Vittoria (R. R. 1786 del 15 luglio 1923); 3) croce al merito di guerra; 4) croce di guerra al valor militare (R. D. 1529 del 19 luglio 1925); 5) medaglia di benemerenza per i volontari di guerra (R. D. 1529 del 19 luglio 1925). Dovrà altresì risultare sui titoli matricolari di nuovo modello, l'effettivo periodo di navigazione su navi mercantili nazionali, compiuto durante la grande guerra 1915-1918.

A proposito dell'abolizione della tassa di fabbricazione sui saponi di cui si è data notizia l'altro giorno, è necessario precisare che l'abolizione è in vigore da qualche tempo e che non si tratta pertanto di uno sgravio nuovo.

La solenne consegna degli attestati ai frequentatori dei corsi serali a Studeno

Studeno, piccola località del Comune di Postumia, vicinissima al confine, ha accolto quest'anno nella scuola intitolata al martire fascista «Guido Neri» un corso serale di lingua italiana per adulti. Il corso, costituito e finanziato dalla Società Umanitario, ente delegato dal Ministero dell'Eudazione Nazionale e tenuto con molto interessamento dalla maestra sig.na Grapulin, è stato ben frequentato. Tutti i 24 iscritti sono stati promossi.

Ieri, mentre in tutta la Venezia Giulia garrivano al vento le bandiere per la cerimonia a S. Giusto, a Studeno s'è celebrata una simpatica festa per la consegna dei certificati ai promossi del corso serale. Sono intervenuti il Podestà di Postumia, avv. cav. Zannoni, il comandante della 58.a Legione console Nicchiarelli, anche in rappresentanza del console generale Diamanti, il prof. Francesco Bianchi, direttore regionale della Società Umanitaria, il pretore di Postumia, dott. Palermo, l'ispettore scolastico Medici e i direttori Magliacca e Visintini.

Le autorità, accolte nella piazza del villaggio da una squadra di Balilla, dagli insegnanti e dalla popolazione sono entrate nella scuola «Guido Neri» dov'erano riuniti i partecipanti al corso serale. Il Podestà cav. Zannoni ha parlato loro lodandone la buona volontà dimostrata nell'apprendimento della lingua italiana, accennando ai vantaggi che hanno così conseguito, alla benevolenze che si sono acquistati con l'atto di fedeltà alla Patria italiana. L'ispettore scolastico prof. Bianchi, ha rilevato quindi l'importanza dei corsi serali che con l'insegnamento della lingua italiana danno agli adulti anche più salda coscienza nazionale e a nome della Società Umanitaria ha premesso che anche nei prossimi anni verranno istituiti i corsi serali a Studeno. Infine un'alunna del corso ha pronunciato spontanee parole di riconoscenza e di ringraziamento al Podestà, alla Società Umanitaria e per essa al prif. Bianchi, alla insegnante e a tutte le autorità.

Incidenti in mare per il tempaccio di domenica

Il salvataggio di 11 imbarcazioni in pericolo

Alla mattinata veramente primaverile di domenica, fulgida di luce e di sole, nel pomeriggio subentrava un brusco mutamento; mentre il cielo si annebbiava, si levava un forte vento, fra cui, a tratti violente raffiche di bora mentre la temperatura subiva un abbassamento molto sensibile, guasando le passeggiate in città e le liete scampagnate nell'altipiano. Con l'inoltrar della sera il tempo peggiorava ed anche il mare si faceva minaccioso, con notevole pericolo dei numerosi filonautici usciti a diporto al largo con le loro imbarcazioni a vela e a remi e che trovatisi in breve a lottare con la violenza delle ondate, si affrettavano a riguadagnare il porto, bagnati e intirizziti, riuscendo non senza gravi difficoltà a superare il pericolo.

Barche in balìa del mare

Ma non tutti potevano mettersi in salvo con i propri mezzi. Infatti verso le 17.30 il capitano Giovanni Zangrando, comandante il piroscafo della Muggesana «S. Marco della Rosandra», appena sbarcati i passeggeri sulla riva di piazza Unità, riceva l'incarico dall'ufficiale di ispezione della Capitaneria di Porto, di recarsi senza indugio al largo per soccorrere e ricuperare alcune barche che, in seguito alle raffiche e al mare grosso, correvano serio pericolo di affondare.

Il «S. Marco della Rosandra», levati gli ormeggi, si avviava subito al largo e, a circa cinque miglia dal Faro della Vittoria, prestava soccorso ad una barca la quale, con le vele ammainate, andava alla deriva, correndo serio pericolo di affondare. Alla vista del piroscafo i pericolanti si affrettavano a fare disperati segnali di soccorso, agitando i fazzoletti.

Dopo una rapida manovra la barca, dal nome «Anita» N. 62, veniva tirata a bordo assieme ai due pericolanti, tali Ernesto Maurer di 34 anni, abitante in via dell'Istria 55, e Giovanni Deliak Marsich, di 28 anni, abitante in via dell'Istria N. 43. I due salvati, prima di sbarcare, hanno ringraziato con effusione il capitano per il suo provvidenziale intervento.

Mentre avveniva questo primo salvataggio, il rimorchiatore della Capitaneria di Porto «Audax», al comando del nocchiero Gaetano Sponza, era al largo nel golfo alla ricerca di altri pericolanti, ch'erano stati segnalati dagli addetti al Faro della Vittoria. Da bordo, infatti, venivano in breve avvistate tre barche che, in balìa del mare, minacciavano di colare a picco. Con rapida manovra il rimorchiatore riusciva ad accogliere a bordo i pericolanti. Nel ritorno, il nocchiero Sponza, provato lupo di mare, coadiuvato dai suoi bravi marinai, prendeva a rimorchio altre quattro barche pericolanti e, poco dopo, nei pressi della prima diga del Vallone di Muggia, riusciva a salvare due «cutters» ch'erano in grave pericolo.

Ore d'angoscia per quattro filonautici

Con a rimorchio i nove natanti, l'«Audax», che aveva a bordo sedici persone inzuppate d'acqua — cioè i salvati — faceva ritorno in porto donde, appena sbarcati i naufraghi, il nocchiero Sponza, per ordine del cap. Nicolazzi della Capitaneria di Porto tornava al largo per ulteriori eventuali salvataggi. E poco dopo prendeva a rimorchio un'altra barca, salvando così altre persone.

Nel ritorno l'«Audax» incrociava con il rimorchiatore «Nettuno» su cui aveva preso posto anche il cap. Nicolazzi, il quale avvisava il nocchiero Sponza che un «cutter» nominato «Audace» era stato visto pericolante al largo di Grignano e che quindi urgeva un pronto soccorso. Sbarcati gli ultimi salvati, l'«Audax» incrociò fino a Grignano alla ricerca dell'«Audace» a bordo del quale com'era stato comunicato, oltre al proprietario, signor Eugenio Catellani, si trovavano il figlio di lui ed altre due persone.

Dopo alcune ore di ricerche, calata la notte, l'«Audax» ritornava in porto, per poi riprendere le ricerche, ma con esito negativo.

Nel frattempo la Capitaneria di Porto aveva diramato a tutti i piccoli porti lungo la costa disposizioni per il soccorso dell'«Audax». Per cooperare alle ricerche erano stati posti in funzione anche i riflettori dell'esploratore «Quarto» che da alcuni giorni trovasi ormeggiato al molo «Audace» ma neppure con questa efficace cooperazione l'«Audax» fu in grado di trovare il «cutter».

Il «cutter» in salvo

Verso le 23, mentre il mare era sempre più minaccioso, l'«Audax» ritornava in porto. Intanto le famiglie delle persone che si trovavano a bordo del «cutter» erano nella più angosciosa trepidazione e chiedevano insistentemente informazioni sul risultato delle ricerche. Furono ore di tortura fino a quando il «cutter» introvabile fece ritorno in porto con i propri mezzi. A bordo tutto bene...

Il signor Catellani, interrogato, ha riferito le gravi peripezie trascorse: Lottando con i forti marosi e con le raffiche impetuose, era stato costretto ad ammainare le vele, mentre l'imbarcazione, con le boccaporte chiuse per non imbarcare acqua, veniva spinta al largo fin nei pressi di Punta Sdobba. Calmatosi il vento, egli aveva nuovamente issato le vele, e quindi puntato verso Trieste ove era giunto come s'è detto nel pomeriggio.

Fra i diversi ringraziamenti, alla Capitaneria di Porto, è pervenuto pure quello della Società Triestina della Vela, la quale ringrazia quanti cooperarono al ricupero del «Mirella» e alle ricerche dell'«Audace», entrambi appartenenti a quella Società.

La pesca miracolosa per i rifugi della Società Alpina delle Giulie

Se le pesche, per i vari scopi per cui sono organizzate, vengono chiamate tutte, di solito, miracolose, questa dell'Alpina è miracolosa per eccellenza, perchè malgrado la limitata pubblicità e il posto alquanto fuori mano e impervio (si tratta di un terzo piano) ove si svolge, riesce ad attirare un numeroso stuolo di giuocatori, che si affaccendano attorno alle ruote per acquistare i biglietti, per cercare con l'animo sospeso quello, che porta il numero corrispondente a uno dei tanti regali che fanno bella mostra di sè nella sala. Qualcuno, maldicente più degli altri, ascrive il miracolo allo stuolo delle gentili e valide alpiniste, che sono al servizio delle ruote della fortuna, e che con bel garbo sanno attirare nell'orbita delle ruote fatali non solo i camerati della montagna, ma ben anco chi dei monti non ha mai visto la sagoma e le vette. Certo si è che la sala maggiore dell'Alpina è seralmente frequentatissima e le ruote girano incessantemente. Esse gireranno ancora solo un paio di giorni per cui è d'uopo che nessuno dei nostri montanari e nessuno degli amici dell'Alpina si lasci sfuggire l'occasione di portare il suo contributo all'opera di fiera italianità che essa compie sulle nostre montagne.

La pesca pro Finanzieri in congedo. Alle 23 di ieri sera si è chiusa la pesca di beneficenza dei Finanzieri in congedo. Pochi premi messi in palio sono rimasti invenduti, tra i quali due doni di valore, e cioè il dono degli ufficiali della Legione Guardia di Finanza di Trieste — servizio di piatti per sei persone — e quello di S. E. Mandruzzato — servizio in argento per frutta. — Alla presenza dell'incaricato della Prefettura, il presidente del Comitato ha dichiarato chiusa la pesca e ha messo all'asta i pochi premi rimasti. Aggiudicataria è risultata la signora Lina Pedretti con l'offerta di lire 220. Il Comitato ringrazia tutti gli offerenti anche a nome dei soci del sodalizio, a beneficio dei quali era stata indetta la pesca, che ha avuto un esito superiore a ogni previsione, e ringrazia tutti gli intervenuti, in particolare modo gli ufficiali e i militari di Finanza.

Coloro che gentilmente hanno lasciato esposti nel locale della pesca i doni di maggior valore vinti, sono pregati di presentarsi entro oggi in Via Carducci 18, dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19, per ritirarli, muniti della ricevuta loro rilasciata.

Gite pasquali per Capodistria. Secondo l'uso, tanto la prima che la seconda festa di Pasqua avranno luogo per Capodistria le tradizionali gite per le prime scampagnate dell'anno. A tale scopo i piroscafi della Capodistriana effettueranno, in partenza da Trieste, le seguenti gite: ore 8 tocc. Ospizio; ore 12.10 diretto; ore 14 tocc. Ospizio e Ancarano; ore 14.45 diretto; ore 18 tocc. Ospizio; ore 20 diretto.

Da Capodistria: ore 6 tocc. Ospizio; ore 9 diretto; ore 12.30 diretto; ore 13.15 tocc. Ospizio; ore 17 tocc. Ancarano e Ospizio (solo domenica Ancarano); ore 19 diretto.

La prima festa in piazza del Duomo si terrà una pubblica tombola pro O. N. B.; la seconda la grande festa dalmatica presso la sede del C. C. Libertas, con l'inaugurazione della sede sociale e con la benedizione della nuova imbarcazione a quattro: «Spalato».

Serata di danze ritmiche rinviata. La serata di danze ritmiche indetta, come annunziato, per mercoledì 1.o aprile, pro Scuola di avviamento «A. Bergamas», viene per difficoltà di organizzazione rimandata a giorno da destinarsi.

Un carrettiere ridotto in grave stato per un investimento d'auto

Verso le 10 di ieri mattina scendeva in città proveniente da Storie l'auto T. S. 4839. Nella vettura oltre al conducente Carlo Fabbris, si trovava anche il proprietario della macchina, che sedeva al volante. Ad un certo momento, la vettura mentre percorreva a velocità moderata lo stradone di Sesana, ha avuto d'improvviso sbarrata la via da un carro trainato da due buoi al cui fianco procedeva il carrettiere. Nonostante che il guidatore tentasse in ogni modo di evitare l'urto, l'automobile investiva con il parafango anteriore il carrettiede, tale Francesco Pischianz, di 68 anni, abitante al n. 17 di S. Giacomo in Colle, che pure di ritorno da Storie, aveva scaricate alcune casse per conto di una ditta, si dirigeva in città, e che accortosi troppo tardi del pericolo, si era affrettato ad attraversare la strada per cercar riparo dalla parte opposta . Il Pischianz, scaraventato alcuni metri distante, è stato prontamente soccorso dal proprietario della vettura e dal Fabbris. Mentre carro e buoi venivano presi in consegna da alcuni terrazzani, è stato trasportata dal Fabbris stesso con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena ove i medici gli hanno riscontrato contusioni al vertice del capo, alla tempia destra, alla mandibola e alla schiena con sospetta lesione della colonna vertebrale, nonchè commozione cerebrale. Dopo le cure più premurose dei medici, che si sono strettamente riservata la prognosi, il Pischianz è stato accolto nel reparto chirugico di turno. Il proprietario dell'automobile investitrice, fermato dai carabinieri di Sesana, per l'interrogatorio, venne poi rilasciato.

La scomparsa di un amministratore di stabili

E' molto commentata in questi giorni in città la notizia della scomparsa dell'amministratore di stabili sig. Massimiliano Krenn abitante in viale XX Settembre n. 41, ed avente ufficio al n. 27 di via Torre Bianca. Il Krenn, era conosciutissimo a Trieste, come uno dei più quotati amministratori di stabili e infatti ne amministrava circa un centinaio.

Poichè alla nostra Questura nessuna notizia era pervenuta sulla scomparsa, ci siamo recati negli uffici del Krenn di via Torre Bianca, ove abbiamo potuto avere un breve colloquio con una figlia di lui. La signorina, pur ammettendo la scomparsa del padre non è stata in grado di fornirci alcun particolare in proposito.

A quanto ci risulta, il Krenn, il giorno 11 corr., dopo aver salutate la moglie e la figlia, partiva alla volta di Innsbruck, per recarsi in un sanatorio di quella città, ove doveva mettersi in cura per una malattia da lui ritenuta molto grave. Dopo una unica comunicazione inviata da Innsbruck, il Krenn non dava altre notizie di sè, percui i familiari allarmati, chiedevano informazioni al sanatorio di Innsbruck, ed apprendevano che il Krenn non vi era mai stato accolto. Da ulteriori informazioni assunte, si apprendeva che lo scomparso era sostato a Graz e quindi a Vienna. Da allora non si è avuta nessuna altra notizia di lui. Successivamente un congiunto della famiglia, recatosi a Vienna, non avendo potuto ottenere notizie sul conto dello scomparso, da quello autorità, denunciava la misteriosa scomparsa del Krenn e forniva, per facilitare le ricerche, alcune fotografie dello scomparso, le quali per interessamento delle stesse autorità sono state ora pubblicate in diversi giornali austriaci completate dalle indicazioni opportune. Nello stesso tempo, la polizia di Vienna, diramava a tutti gli altri posti di confine disposizioni e fotografie del Krenn, per le necessarie ricerche. Finora però nessun indizio sul conto del Krenn ha potuto essere accertato.

In attesa che la cosa sia chiarita, i proprietari degli stabili amministrati dal Krenn, hanno provvisoriamente affidata l'amministrazione al notaio Froglia.

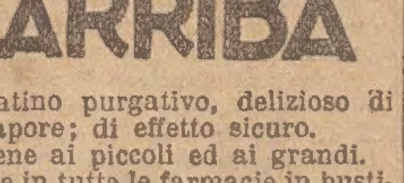
Tre ustionati per lo scoppio di una lampada

Ieri mattina a bordo del piroscafo «Leme» della Libera Triestina, in riparazione nel bacino dell'Arsenale del Lloyd, una squadra di carpentieri, falegnami e pittori lavorava al restauro interno del reparto della cucina del piroscafo. Uno degli operai, il meccanico Rado Budol, di 17 anni, abitante al N. 13 di via del Solitario, per scrostare con più facilità dalle pareti la vecchia pittura, si serviva di una lampada a gas di benzina. D'improvviso, non si sa per quale causa, la lampada scoppiava e parte del liquido infiammato investiva oltre al Budol anche due altri lavoratori e precisamente il pittore Antonio Parenzan, di 46 anni, abitante al N. 313 di Muggia e il falegname Giovanni Crosada, di 53 anni, abitante pure a Muggia, al N. 404. Mentre il Crosada, che aveva riportato alcune scottature di secondo grado al padiglione dell'orecchio destro, poco dopo, avute le cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, poteva rimanere, il Budol che aveva riportato gravi ustioni di secondo grado alla faccia, al collo, alle braccia, alle mani e gambe, e il Parenzan rimasto ustionato alle mani, dopo le prime cure, sono stati trasportati con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena e colà accolti, dopo le ulteriori cure dei medici.

Scendendo dal tram si frattura un omero

Scivolata e caduta in malo modo, ieri verso le 14, in Piazza Goldoni, mentre scendeva da una motrice tranviaria, proveniente da Guardiella, la casalinga Leopolda Chersovan, di 35 anni, ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Rialzata da un passante, la poveretta è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha prestate le prime cure dopo le quali, giudicata guaribile in circa cinque settimane, la Chersovan è stata accolta nel secondo reparto chirurgico di turno.

Fuoco in un occhio. Ieri mattina mentre metteva del carbone in una stufa, il banconiere del Caffè Portici di Chiozza Augusto Gallo, di 24 anni, abitante al N. 23 di via Udine, veniva investito alla faccia da una favilla e riportava una leggera ustione alla cornea dell'occhio destro. Per le cure del caso è ricorso poco dopo alla Guardia medica.



CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

BI-OXYNE
DENTIFRICI SCIENTIFICI
PERLIZZANO I DENTI
Presso i migliori PROFUMIERI - FARMACISTI

VENDITA SPECIALE
per
PASQUA

Eccovi alcuni esempi:

LANERIE

STOFFA Boutonné per abiti, 70 cm.	L.	8.—
STOFFA Crepella Nappe, 70 cm.	»	10.—
STOFFE scozzesi, altiss. novità, 70 cm.	»	10.50
STOFFA Crepella, fantasia, 125 cm.	»	22.—
STOFFA Foule, pes. per mantelli, 140 cm.	»	19.—
STOFFA Boucle pes. per mantelli, 140 cm.	»	22.—
STOFFA Charmelaine crepella per mantelli alt. 140 cm.	»	36.—
STOFFA Georgette, lana, novità, per abiti, 140 cm.	»	38.—
STOFFA Crêpe in tutte le tinte, per abiti, doppia altezza	»	14.—
STOFFE fantasia per mantelli, 140 cm.	»	15.—

SETERIE

CREPE Marocaine, tinte unite, doppia alt.	L.	7.50
SUPER Bemberg unito, lavabilissimo	»	9.—
RADIUM fantasia, colori solidi, 100 cm.	»	9.—
CREPE Marocaine, fant., dis. recentissimi	»	10.—
BEMBERG fantasia, disegni esclusivi	»	11.—
CREPE Georgette, tinte unite, mass. scelta	»	12.—
VOILE Bemberg, fantasia, modernissimo	»	13.—
CREPE Souplesse in tinte recentissime	»	15.—
CREPE Georgette, fant. ultima creazione	»	15.50
BENGALINE Satin, per mant., q. pesante	»	19—

REPARTO TAPPETI

CRETONNE, grandiosa scelta	L.	2.70
ETAMINE svizzero, bianco, ecru, 100 cm.	»	6.—
SCENDILETTO lana riccione, d. orientali	»	12.50
DAMASCHI, grande scelta, 130 cm.	»	14.50
ETAMINE stampato, colori indanthren, disegni moderni, 112 cm.	»	16.—
FLAMME per tappezzerie, arte moderna	»	20.—
STORE calicot, bellissimi dis., 150-300 cm.	»	21.—
FINESTRE Madras. col. indanthren, 3 pezzi	»	32.—
STORE tela medioevale, ricco ass., 150-300	»	59.—
FINESTRE tela medioevale, ricco assortimento, 3 pezzi	»	77.—

NOI VENDIAMO:
MERCE SEMPRE MIGLIORE
A PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

ÖHLER

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

URETRITE cronica acuta
Cistite · Prostatite · Restringimento
si curano con le Pillole Kino o iniezioni indiana Torresi nelle forme acuta, oppure cilindri uretrali balsamici (burro cacao medicato) negli altri casi. Opuscolo e schiarimenti gratis Dott. G. TORRESI, via Magenta 22, ROMA - A TRIESTE: Farmacia CROCE AZZURRA, via Commerciale N. 26 e in qualsiasi farmacia.

TEATRI E CONCERTI

"La sete di Dio,, di Rino Alessi al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia di Tatiana Pavlova reciterà per la prima volta sulle nostre scene *«La sete di Dio»*, cinque quadri di Rino Alessi, posti in scena da Tatiana Pavlova, su bozzetti del pittore Abhasi. Dal quarto al quinto quadro non vi sarà riposo, ma un brevissimo intervallo per il mutamento di scena.

— Ieri sera «I fratelli Castiglioni», la tragicommedia in tre atti, di Alberto Colantuoni, presentata nella pittoresca ed armoniosa esecuzione della Compagnia Pavlova, ha rinnovato il vivo godimento ed i fervidi applausi che avevano accompagnato il lavoro alla prima recita. Il pubblico ha seguito la vicenda e la bella recitazione della Compagnia con interesse, ed ha applaudito fervidamente dopo ogni atto gl'interpreti e l'autore.

Per giovedì è annunziata la serata in onore di Tatiana Pavlova che interpreterà «L'Ufficiale della Guardia», la spiritosa, arguta ed elegante commedia di Franz Mòlnar. Per questa recita, nella quale la Pavlova prenderà congedo, si annunzia una straordinaria affluenza di pubblico.

La prima recita della compagnia benelliana al Verdi

Il breve ciclo di recite della Compagnia benelliana s'inizierà domani sera, alle 20.45, con una novità di Sem Benelli *«Fiorenza»* in tre atti. Questo poema drammatico, che svolge un tema prediletto dall'autore, è stato recitato la prima volta nello scorso inverno, ed ha avuto molte repliche in tutti i teatri. Nel corso della piccola stagione, la Compagnia reciterà «Il demone della sera» di Denys Amiel; «Eroi» e «Madre regina» di Sem Benelli. Di questi lavori saranno interpreti principali Guglielmina Dondi e Corrado Racca. V'è particolare attesa per il dramma «Eroi», che esalta il sacrificio sublime degli umili fanti d'Italia e che rappresenta uno dei più grandi successi registrati dal teatro italiano in questi ultimi mesi.

Il concerto Petri al Circolo Artistico

Ricordiamo che stasera alle 21 il grande pianista Egon Petri suonerà ai soci del Circolo Artistico questo poderoso programma, interessante particolarmente alla seconda e terza parte:

1) a) Scarlatti-Tausig: Pastorale. Capriccio; b) Gluck-Brahms: Gavotte; Gluck-Sgambati: Mélodie d'Orphée; c) Mozart-Busoni: Sérénade de Don Juan Gigas Bolero e Variazioni; d) Busoni: All'Italia, Turandots Frauengemach (stanza di Turandot), Perpetuum mobile; e) Franck: Preludio, Corale e Fuga. 2) Liszt: 2me année de Pélérinage (Italie) Sposalizio - Il Pensieroso - Canzonetta del «Salvator Rosa» - 3 Sonetti del Petrarca - Après una lecture de Dante. Supplément à l'Italie: «Venezia e Napoli». Gondoliera - Canzone - Tarantella.

Per il concerto di Riccardo Strauss

Riccardo Strauss inaugurerà col concerto da lui personalmente diretto il magnifico ciclo sinfonico di aprile al Teatro Verdi. E' superfluo dire quale interessamento vi sia fin d'ora nel nostro pubblico musicale per questo grande avvenimento d'arte: ne fanno fede le richieste di posti che in gran numero affluiscono al camerino del teatro e i numerosi abbonamenti già sottoscritti per l'intero ciclo durante il quale si avvicenderanno al comando della nostra orchestra alcuni dei più illustri musicisti viventi. Sotto la appassionata direzione di Augusto Jancovich procedono intanto alacremente le prove per il concerto straussiano che avrà luogo la sera di martedì 7 aprile. Ne daremo nei prossimi giorni l'interessantissimo programma.

La Compagnia «Aurora» alla Fenice. Con vivo successo ha iniziato ieri un corso di rappresentazioni al Teatro Fenice la Compagnia d'operette-riviste «Aurora», diretta da Sandro Tozzi. La briosa «Zia di Carlo» dei fratelli Schinelli, presentata con molta eleganza e gaiezza, ha divertito assai il pubblico, che ha vivamente applaudito il comico Tozzi, gli altri interpreti e le Aurora Girls. La Compagnia promette varie altre allegre produzioni.

La serata pro Abside di San Giusto agli Artis Amici. Domani, mercoledì, alle 21 avrà luogo al Circolo Artis Amici (Via Rossini 6) la tanto attesa audizione di musica sacra a beneficio dell'Abside di San Giusto. Ne saranno esecutrici le signorine Graziella Marchesi, Mary Galatioto (soprani) Elena Fondra e Marion de Poltieri (mezzosoprani). Le quattro cantatrici che per la prima volta si presentano al pubblico degli Artis Amici, eseguiranno sotto la guida del dott. Sergio Strudthoff l'«Ecce Panis», ed il «Cantabo Domino» di Perosi, l'«Inviolata» di Gounod e la «Preghiera alla Vergine» di Zandonai. Hanno poi cortesemente aderito di cooperare alla bella serata le note artiste signora Valeria de Poltieri (contralto) e signora Alma Lexi Cerni, le quali, accompagnate dal maestro Luigi Toffolo canteranno un duetto della «Cantata» di Bach e quello del «Recordare» di Verdi; mentre poi la soprano eseguirà un'aria della «Cantata 68» di Bach e la signora Poltieri canterà in prima esecuzione un'«Ave Maria» della signorina Fulvia Mayer. Per informazioni la Segreteria (Via Trento 2) è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il concerto del Gruppo Universitario Fascista. Ieri sera, in sala del Littorio, presente il Segretario politico del «Guf» Italo de Franceschi, s'è svolto un concerto a scopo benefico. La bellezza del programma e la valentia degli esecutori richiamarono gran folla di pubblico colto e intellettuale, che seppe apprezzare i vari brani eseguiti. Il violinista Eligio Cossutta, maturatosi alla scuola del maestro Viezzoli, seppe convincere l'uditorio con il concerto in sol minore del Bruch. La sua tecnica sviluppata e la sua buona cavata ne fanno una promessa. Il pianista bruno Vidussi della scuola del Nacamuli ha dimostrato una tecnica cristallina congiunta a buon intuito musicale, tanto nella suonata scarlatiana quanto nello studio di Chopin e nei brani tecnici ebbe applausi dal pubblico. Il suo talento lo porterà a migliori successi per l'avvenire. Ottimi collaboratori furono i violoncellisti Arrigo Fano e Leandro Cossutta, e il pianista Pericle Nassiverra, che seppe accompagnare i solisti con squisito senso interpretativo.

Concerto scolastico. Domani, mercoledì, avrà luogo nella sala maggiore degli Istituti Battisti e Galilei un concerto sostenuto dalle signorine Clara Milelli, Nives Buzzai (pianoforte), Gabriella Cernuschi (canto) e dai signori Giorgio Benvenuti (violino), Romeo Varagnolo, Riccardo Naccari (canto). Accompagneranno al pianoforte la prof.a Anice Bonini e il signor Claudio Noliani.

Il tenore Michele Fleta al Verdi

Dodici anni fa il tenore Michele Fleta esordiva al nostro teatro Verdi, dove ieri sera, celebre artista oramai; eseguì molte romanze d'opera, liriche e canzoni. Il pubblico vi assisteva ieri numeroso, e sarebbe stato sicuramente una folla, se la tariffa dei prezzi non fosse stata esageratamente aumentata. Comunque sia, l'entusiasmo con cui l'uditorio salutò il tenore alla fine del concerto fu clamoroso, pieno, vivacissimo, quale si era verificato a Vienna e in altre metropoli musicali. Anche da noi, il Fleta riuscì a scaldare gli animi con quelle sue interpretazioni di musica spagnola, nelle quali è maestro d'inimitabile eleganza, e artista così spontaneo, da riuscire a conquistarsi il più difficile uditore.

Nella prima parte del programma c'erano oltre alla romanza del primo atto della «Tosca», due notissime liriche, «Nebbie» del Respighi e la «Berceuse» del Grecianinof, che spesso abbiamo intese meglio eseguite, seppure anche il Fleta disponga di eminenti qualità vocali. Altrettanto vale per la romanza del terz'atto della «Tosca» di cui parve sforzato il tono drammatico, già per sè stesso così teso, specie quando vi manchi la suggestione della scena. Nella dolce romanza del Donizetti «Una furtiva lacrima» trovammo di contro un interprete mirabilmente addestrato nell'arte del chiaroscuro, e nel graduale crescendo della frase e a un tempo profondamente sensibile al suo ideale sviluppo emotivo. Poi vennero le più belle interpretazioni d'autori spagnoli, che il Fleta sa modulare con incantevole grazia, a quando a quando facendovi spiccare un accento spavaldo, proprio dell'anima iberica, o lasciando cadere alcune note volubilmente e quasi con noncuranza, pur sapendo che quanto egli dona è moneta d'oro puro.

Il pubblico divenne ghiotto alla fine del programma, e chiese ed ebbe in dono molti di questi brani, che terminarono il concerto in un'atmosfera di entusiasmo.

Al concerto prese parte una cantatrice americana, Anna Griffith-Grey, un'esordiente, che ha una vocina un po' fredda, ma intonata, e riesce a eseguire certi brani non senza grazia e intelligenza. Con lo studio, e dopo aver acquistato dimestichezza con il pubblico, la cantatrice potrà ottenere qualche successo più vivo di quello di ieri sera. Tuttavia, ripetiamo, la sua è una vocina che non va disprezzata.

V. L.

Varietà e Cinema

Straordinario successo di «Sotto i tetti di Parigi» al Nazionale: il film sonoro e cantato che avvince ed entusiasma per il profondo senso di verità e la suggestione dell'ambiente. A sabato il maggiore avvenimento della stagione: «Rubacuori», il capolavoro della Cines-Pittaluga con Armando Falconi.

All'Excelsior grandiosa «première» de «Il canto del deserto», superfilm sonoro e cantato. Interpreti: John Boles, Carlotta King e Myrna Loy. «Topolino e gli spettri», divertentissimi cartoni animati.

Festoso debutto della Compagnia di riviste «Aurora» alla Fenice con la divertentissima «Zia di Carlo» e completo successo del potente film «Il diamante malefico» con Eleanor Boardman e C. Nagel.

Ultimo giorno di «Angelo biondo» al Teatro Eden con Mona Maris e Warner Baxter, i grandi interpreti di Manuelita». Precederà la divertente «Lampada magica».

Gran Cinema Italia. Dalle 16, la deliziosa Greta Garbo nella sua ultima interpretazione, nel film di superproduzione «Il bacio» della Metro Goldwyn. Imminente: «Femmina» con Dolores Del Rio.

Gran Cine Massimo. Continua con grande successo il film sonoro Fox Movietone «Lotta d'aquile». In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Pavlova. Ore 20.45: «La sete di Dio» di Rino Alessi.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Prejan e Gaston Nodot.
Excelsior. Dalle 16: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con John Boles, Carlotta King e Myrna Loy.
Corso. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», sonoro «Ufa» con Gustav Froehlich, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il diamante malefico» con Eleanor Boardman e Conrad Nagel e la Compagnia di riviste «Aurora».
Eden. Dalle 16: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con Mona Maris e Warner Baxter.
Italia. Dalle 16: «Il bacio» con Greta Garbo.
Regina. Dalle 16: «La figlia del Volga», superfilm sonoro e la Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «La principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilde Rosch.
Massimo. Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con John Garrich e Helen Chandler.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 16: «Poker d'amore» con Joseph Schildkraut e Joan Bennett.
Royal. Dalle 15.30: «La bisbetica domata», sonoro con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.
Novo Cine. Dalle 16: «Ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e V. Varconi.
Armonia. Dalle 15.30: «Naufraghi» con Maria Jacobini ed Henrich George.
Gloria. Dalle 16: L'ultima interpretazione di Jackie Coogan con commento sonoro.
Venezia. Dalle 15.30: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page.
Popolo. Dalle 15.30: «L'intrusa» con Gloria Swanson e «Dopo la tempesta» con R. Adorée.
Familiare. Dalle 16: «Sciangai» con Federica Starke, e varietà: Florette e Floriani e Monti.
Volta. Dalle 15.30: «L'uomo della foresta» con Giovanni Raicevich.
Dante. Dalle 15: «Le tre passioni», passionale con A. Terry e J. Petrovich.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La valanga» con John Barrymore e Camilla Horn.
Centrale. Dalle 15.30: «Mentre la città dorme» colosso con L. Chaney. Ultimo giorno.
Réclame. Dalle 15: «Sotto l'aquila nera» («Il deserto bianco») con Robert Frazer.
Saturnia. Dalle 15.30: «Gigli di selva», dramma passionale con Corinne Griffith.
Belvedere. Dalle 15.30: «I Nibelungi» con Paul Richter.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19: Tè concerto. Dalle 21.30 alle 23.30: Serata gaia nella Hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: «Rouge et Noir dancing».
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Al C. R. F. Quis contra nos? Oggi alle 20.30 la filodrammatica del Circolo Impero rappresenterà «Il titano» di Dario Niccodemi.

Riduzioni ferroviarie per Roma. Come è noto, in occasione della Prima Quadriennale d'Arte Nazionale, furono concesse dal 3 gennaio al 15 marzo 1931 riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per la Capitale e successivamente riduzioni del 30 per cento dal 16 al 26 marzo. Si ricorda ora che, non appena trascorso il periodo delle feste pasquali i viaggiatori per Roma potranno nuovamente fruire di ribassi del 30 percento dal 6 aprile al 15 maggio e del 50 per cento dal 16 maggio al 31 luglio, data di chiusura della Esposizione.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 22 corr. al 28 corr.: giorno 22 calorie 4231; giorno 23: calorie 4298; giorno 24: calorie 4277; giorno 25: calorie 4262; giorno 26: calorie 4302; giorno 27: calorie 4244; giorno 28: calorie 4279: Potere calorifico medio 4271, contrattuale 42000.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 21 corr. alle 12 del 28 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite casi 18 (1 arrivato da altro Comune); Scarlattina 8; Febbre tifoidea 1 con 1 caso di morte; Morbillo 1.

La partenza per Roma delle Giovani fasciste istriane

Sabato sera è partito alla volta della Capitale un folto gruppo di Giovani fasciste e di donne italiane appartenenti a vari Comuni dell'Istria e delle Isole del Carnaro. Le partenti piene di brio, accompagnate dalle loro benemerite delegate, riempirono col loro gaio cicalecciò la Stazione, destando la simpatia e la curiosità dei viaggiatori presenti.

E' certo che Roma avrà accolto cordialmente le figlie dell'Istria nobilissima, che in pellegrinaggio d'amore vanno a rinnovare al Duce l'omaggio delle loro terre e a ritemprare nell'eterna Città la loro fede fascista. Quando fra pochi giorni esse ritorneranno alle loro case con ancora vive negli occhi le magiche visioni dell'Urbe, porteranno seco un alito di sana e forte fede fascista.

Le festose accoglienze alla Capitale

ROMA, 30

Alle 12.25 di ieri col diretto di Trieste sono arrivate a Roma cento giovani fasciste di Pola e di Trieste ricevute alla Stazione di Termini dalla dottoressa Valente, delegata dei Fasci femminili, da una schiera di Giovani fasciste e da alcune donne fasciste.

Le dopolavoriste istriane a mezzo di due torpedoni, messi a disposizione dal Governatorato, dopo un rapido giro nella città, si sono recate all'Istituto di Maria Immacolata, dove hanno preso alloggio. Alle 16 di ieri le giovani ospiti si sono recate al Giardino zoologico e poscia a Villa Umberto I, chiudendo la prima giornata romana con una lunga passeggiata nella fresca oasi della Capitale.

Dopo aver visitato i Fori imperiali, la Basilica di S. Pietro e altri monumenti, stamane alle 11, presenti la dottoressa Valente, il dott. Leppo e altri gerarchi della Federazione fascista dell'Urbe, le cento giovani fasciste istriane, accompagnate dalla delegata provinciale di Pola, sono state ricevute dal Segretario federale dell'Urbe. Ha pronunciato brevi parole di presentazione la dottoressa Valente; quindi Nino d'Aroma, dopo aver porto il saluto delle organizzazioni fasciste romane, con elevata parola ha tratteggiato l'eroismo della nobile italianissima terra istriana, legata alla Madrepatria per sempre da vincoli indistruttibili di civiltà, di sangue e di gloria. Il discorso di Nino D'Aroma, vibrante, appassionato è stato una rapida rievocazione dei giorni eroici vissuti dall'Istria che oggi, ricongiunta alla Madrepatria, continua a diffondere col suo spirito latino un inesauribile senso di latinità, che la rende particolarmente cara a tutti gli italiani.

L'entusiasmo suscitato dalle parole di Nino D'Aroma è esploso in un'ovazione calda all'indirizzo del Duce. Quindi la signora Attilia Stagno, delegata di Pola, dopo aver presentato alcune donne fasciste, madri di Caduti della Rivoluzione, ha ringraziato il Segretario federale per il saluto così caldo e fraterno. Poi, a nome delle Giovani fasciste di Pola si è dichiarata lieta di soggiornare nella Città Eterna, ove si respira l'atmosfera più pura della grandezza della latinità. Rievocando alcuni episodi di eroismo fascista, ha chiuso il discorso salutando la Capitale con commossa parola

I bagni comunali per le feste di Pasqua. Tanto il bagno comunale di Via Manzoni, quanto quello di Via P. Veronese rimarranno aperti il giorno di sabato 4, vigilia di Pasqua, dalle 7 alle 19. La domenica pasquale gli stabilimenti saranno chiusi tutto il giorno per riaprirsi lunedì 6, dalle 7 alle 13. Con martedì si riprenderà l'orario normale. Il pubblico è pregato di non attendere le ultime ore, data la prevedibile affluenza per le feste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 31 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 179, 224, 160, 225; giovani coperta in 1.a 101, 113, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta [illegible], 59, 65, 67; fuochisti 207, 180, 223, 181, [illegible]; carbonai 88, 113, 113, 119, 114; mozzi macc. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 54, 5, 7, 8; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried, dal padre Sigismondo Fried lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 100 pro «Judea» a mani del signor Rabbino, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Società contro la tubercolosi e lire 50 pro Asilo Gentilomo; da Oscarre e Margherita Fried fratello e cognata dello estinto lire 50 pro «Judea» (a mani del Rabbino), lire 50 pro Asilo Gentilomo, lire 50 pro Beneficenza Israelitica e lire 50 pro O. N. Balilla; da Nini e Gino Brandi lire 50, dalla famiglia Brill lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Paolo Blau Bellandi lire 20 pro Guardia Medica; da Alfredo Gellini e figli lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Giacomo Hirsch lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Umberto Castelbolognese lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese); dalla famiglia Carlo Kern lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Arety e Mermo Papadatos lire 30 pro Guardia Medica; dai Fratelli Gianfrè lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Scuola Israelitica (ref. scol.); dal dott. Angelo Ara lire 30 pro Guardia Medica; da V. R. Terni lire 20 pro Croce Rossa; da Michele Mareni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Zennaro, da Ettore Mizzan lire 25, da Cosimo Stalio lire 15 pro Fondo Serravallo; da Carmela e dott. Giuseppe Franza lire 20 pro Scuola G. Parini (scolari poveri); da Ida Gianetti lire 5 pro O. N. Balilla; dal dott. L. Brunetti lire 20 pro Cassa previdenza medici malati; da Ulaga, Pasini, Lonciari, Prelessini Ernesto e Melany, Spinella, Donaggio, Almeda, Parenzan, Letcovich e Guagnini lire 110 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata sabato 28 u. s., da Italia e Francesco Stermin era per onorare la memoria di Elisa ved. Zennaro.

Per onorare la memoria di Vittorio Levi Castellini, dal dott. Giorgio Nicolich lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalle cugine Polazzi lire 15, da Breitner Adalberto e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; da Edoardo Breitner lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Prospero e Anna Mari lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. Bruno Pincherle lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai compagni di scuola del figlio lire 62 pro Ospedale Regina Elena; da Emma e Teodoro Loeffler lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Ruggero Ruzzier lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Fanny Marinovich, da Gabriella de Beden lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Codrig lire 25, dalla famiglia Durangelo lire 20, dalla famiglia Stibelli lire 30, da Maria Petrini lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Prigelli, dalle famiglie Müller-Pevez lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Orlini lire 30 pro Italia Redenta; dalla Nav. Libera Triestina S. A. lire 250 pro Fondo Avogadro di Quinto.

Per onorare la memoria della dott. Myriam Mahrer-Capponi, dalla famiglia Antonio Giadrini lire 30 pro Asilo di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Nicolò Cobolli, dall'ing. Carlo Polli lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Edo Tautscher lire 20 pro C. R. B. E. De Amicis.

Per onorare la memoria di Gustavo Fausto Fano, da Giovanna Menz lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; dal rag. Arrigo Ravenna lire 10 pro Patronato femm. Ebraico; da Liliana Visin (Gorizia) lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonio Martinico, da Ernesto e Lina Fano (Milano) lire 10 pro Asilo Israelitico.

Nel II anniversario della morte di Camillo Liebmann, da due amici lire 50 pro Guardia Medica.

Da Argia e Giovanni Savaldi lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Inneggiando in casa della N. D. Mery de Pettinello alle bandiere benedette, dagli intervenuti lire 30 pro O. N. Balilla.

Dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 10 pro Scuola Israelitica.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi non c'è lezione. Giovedì nella sala del Petrarca ci sarà una conferenza sul tema: «Un'avventura polare» (con proiezioni).

Le lezioni di lingue hanno luogo oggi, poi restano sospese da domani fino a tutto lunedì prossimo.

Società Ginnastica. Oggi, martedì, alle 20.30 sono convocati in palestra tutti i podisti. Pure oggi alle 20.30 prova d'orchestra.

Dopolavoro R. «R. Pitteri». Domani alle 20.30 la filodrammatica del Circolo poligrafico Morara-Sassi reciterà la brillante commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine» di Lecocq. Negli intermezzi suonerà l'orchestra sociale.

Dopolavoro Portuale. I componenti il comitato feste sono convocati questa sera alle 19.30 in sede.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa settimana vengono sospese tutte le conferenze. Sono ancora aperte le iscrizioni alla sezione tennis, ultimo termine per il versamento della relativa quota entro le 20 di domani, mercoledì, 1 aprile.

S. Canottieri A. Bergamas. Questa sera in sede dalle 20.30 in poi solita riunione famigliare.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 prove del complesso.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi serata di danza.

TRIESTE, 29 e 30 marzo	
Nati vivi	22
Nati morti	—
Morti	17

La Borsa di Trieste

marzo	28	30	marzo	28	30
Rend. 3½%	72.90	72.75	Lussino	163	163
Cons. 5% Littorio	83.175	83.10	Martinol.	68	68
			Merid.	892	891
Obbl. Ven	80.10	80.10	Premuda	209	209
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148.75	148.75
Dan.-Sava	239	239.75	Tram	172.75	177
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1368	1307	Cant. R.A	77	77
B. O. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	72	72
B. N. Cred	57	57	Cem. Dal.	463.75	463.75
B. Roma	111	104	Isonzo	27	27
Cred. Pop	268.50	268.50	Spalato	130	130
Generali	4000	4000	Istr. Cem.	52	52
Ass. Ital.	570	569	Kerka	172.75	172.75
Infortuni	1815	1827	SELVEG	450	450
Rinn. A	1520	1525	S. T. El. G.	34	34
Rinn. B	1520	1525	Gas-Roma	744	744
Sigorta	91	91	Ilva	191	190
Adria	33.25	33	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	84.50	84.50	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	52.50	50	Terni	390	388
Istria-Tr.	204.50	204.50	Tergesteo	1195	1193
Lloyd T.	565	565			

Mercato inattivo ed invariato. Valori di Stato, bancari ed assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.755; New York 19.0737; Francia 74.68; Belgio 265.80; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333, Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 207.50; Vienna 268.45; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 28/III: L. 368.38.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	30/3	28/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	72.625	73.75
Deutsche Reichsbank	164.625	167.875
Commerz & Privat Bank	114.25	114.50
Berliner Handels-Gesellschaft	127.—	126.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.375	111.375
I. G. Farben Industrie	147.625	147.125
Siemens & Halske	184.125	188.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Quirino, Cornelia, Balbina.

NASCITE (29 marzo 1931): Legittimi: Facci Armido di Guido; Dell'Orco Angelo di Pasquale; Sestan Maria di Oliviero; Furlan Annamaria di Giuseppe; Juvancic Maria di Agostino (citt. jugoslavo); Sterle Giuliano di Francesco; Carbone Felice di Francesco; Candelli Stelio di Umberto; Padovan Sergio di Antonio; Budach Mario di Antonio; Delneri Bruno di Eugenio.

NASCITE (30 marzo 1931): Legittimi: Agostini Sergio di Ubaldo; Incontrera Isabella di Oscar; Dessardo Luciano di Nicolò; Senabor Liliana di Alfonso; Chiantone Giuseppe di Giuseppe; Guidi Bianca di Alberto; Iscra Eleonora di Giuseppe; Maizen Germana di Giovanni; Lacovich Mario di Narciso. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Slobitz Antonio a. 55; Bressan Bruna a. 25; Japel Antonio a. 67; Marinovich Francesca a. 63; Canciani Giovanni a. 59; Zucculin ved. Iaschi Vittoria a. 63; Pertot in Scuka Caterina a. 60; Zappettini Elvira a. 64; Crisek Rodolfo a. 47; Galbo Errico m. 4; Sbokel Giovanni a. 67; Francescato Pietro a. 36; Sandali Corrado a. 35, Perper Enrico a. 71; Tulliach Antonio a. 38; Olivo Carmelo a. 45; Umer Giuseppe a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rutter Carlo, guarnitore e Stabile Bruna; Rydval Giuseppe, orologiaio e Cimarosti Ida; Martucci Pasquale, brigadiere RR. CC. e Trojer Eugenia, impiegata; Cek Luigi, pittore e Zuzek Luigia; Bisiani Eugenio, impiegato e Repich Ernesta; Giuliani Angelo, operatore cinematografico e Cazorzi Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Valeri Bruno, bracciante e Drozina Angela.

CORRISPONDENZA APERTA

Giorlone. Gino Rizzatti giuoca attualmente nella società sportiva Lecce, militante nella serie B della divisione nazionale. — *Curioso.* Era difensore penale, senza essere avvocato. — *L. R. Gorizia.* La moneta può valere, se è bene conservata, 200-250 lire.

Cinque contrastoni. La lettera finale «n» non basta ad indicare se un cognome è italiano o straniero. Alcuni dei cognomi da loro indicati sono slavi, altri sono dialettali veneti o friulani.

Pensierosa. Sì, perchè tutti i decessi devono venir comunicati all'Ufficio di stato civile. — *Damiris.* 1) Per scrivere a S. M. il Re si indirizza al Generale di Divisione marchese Giuseppe Asinari di Bernezzo, Roma, Quirinale. 2) Sì, ce n'è sempre uno.

C. F. C. La moneta che lei possiede è un mezzo tallero di Massimiliano Giuseppe di Baviera del 1756 (non 756!!). — *Assidua Fiume 18.* Collegi militari ci sono soltanto a Roma ed a Napoli.

Eros. 1) Ci sono un'infinità di lavori che si possono adattare a persone che per loro disgrazia sono sorde; bisognerebbe però conoscere il grado dell'educazione avuta da tale infortunato per poter dare un consiglio. 2) Buoni metodi per apprendere l'inglese sono quelli dell'Hoepli di Milano, del Paravia di Torino, Sonzogno di Milano, ecc. Nelle librerie di Trieste troverà i citati ed altri ancora.

G. G. D. Il Codice civile oggi vigente non permette il riconoscimento dei figli adulterini, nati cioè da persone di cui anche una soltanto fosse al tempo del concepimento legata in matrimonio.

Maktub. Nel dizionario bibliografico dei letterati e giornalisti italiani contemporanei non lo troviamo registrato.

Luna Park Parenzo. Dovrebbero consultare in libreria qualcuna delle numerose pubblicazioni sulle teorie e le regole del giuoco del biliardo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I reni deboli causa di disastri

Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvelenamento interno, l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico e contro altre dannose impurità è un'azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute, siate svelto nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza noiosi per se stessi, sono spesso seguiti da reumatismo, lombaggine, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente alla radice del male, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

La Pasqua a SAN REMO

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

5-13 APRILE

CONCORSO IPPICO

Sotto l'Alto Patronato di
S. A. R. il PRINCIPE UMBERTO DI SAVOIA
e la Presidenza Onoraria di S. A. R. il Duca di Bergamo

21 Aprile: GRANDE FESTA DI FLORA

Oggi all'Excelsior

un capolavoro romantico, originale e fantasioso che dà gioia ai cuori innamorati e fa restare estatici per la bellezza e grandiosità della messa in scena:

IL CANTO DEL DESERTO

Poderosa interpretazione di

JOHN BOLES - CARLOTTA KING
MYRNA LOY

Topolino e gli spettri

Comicissimi cartoni animati.

VALDA

VERO
Rimedio della Famiglia
LE
PASTIGLIE VALDA
SONO INDISPENSABILI
pel FANCIULLO che frequenta la scuola,
pel VECCHIO che si ristora al passeggio,
per l'ADULTO che si rende al lavoro.
per PRESERVARE o per GUARIRE
GLI ORGANI RESPIRATORI
dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
MA ABBIATE BEN CURA
di usare unicamente
LE VERE PASTIGLIE VALDA
vendute solamente
IN SCATOLE
portanti il nome
VALDA

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Otto ospiti

Georges Sim — 12

Proprietà letteraria
Riproduzione vietata

Era su per giù la stessa cosa; con la differenza però, che, mentre la mattina Karl soltanto rispondeva al suo padrone e sempre con la medesima frase, ora molte voci si confondevano insieme.

E quelle voci venivano dal basso. La porta s'apriva sopra una scala di mattoni, che s'internava nella terra.

Sancette cominciò la discesa, rammaricandosi di non aver che delle cartucce a salve nei suoi revolvers.

Dopo qualche scalino dovè girare a sinistra: e da quel momento vide delle strisce di luce attorno a una porta mal connessa, che era più in basso di lui. Gli mancavano ancora da scendere sette scalini. Il mormorio si faceva più intenso. Sancette distingueva le parole di una lingua che, disgraziatamente, non conosceva.

Sentiva pronunziare di nuovo dei nomi di profeti, uno dei quali gli colpiva gli orecchi in modo particolare, senza che ne sapesse la ragione.

O forse perchè era uno dei pochi che aveva tenuto a mente fino del tempo in cui frequentava i corsi di religione

— Ezechiele!

Ma che cosa avêva a che fare Ezechiele con la sparizione di Giovan Battista Groust, l'uomo che voleva fornire il suo Paese di una tonnellata di radio e quella di James Crosby che pretendeva di fulminare a distanza aeroplani e corpi d'armata?

Le voci si elevavano, si abbassavano: il coro diventava «a solo», l'«a solo ridiventava coro.

Il ritmo era monotono come una lamentazione, e il freddo intensissimo avrebbe pur dovuto scoraggiare qualsiasi amatore di musica sacra.

Le dita dei piedi di Sancette erano tanto gelate, che si allontanavano l'una dall'altra: quelle delle mani non sentivano nemmeno più il contatto della lampada elettrica.

— Purchè ci sia una serratura!...

Ce n'era una, enorme. Si capiva che la chiave doveva pesare una mezza libbra almeno.

Il poliziotto si chinò e dal buco della serratura vide dapprima una confusione di teste, rivolte tutte verso una medesima parte.

Quelle teste presentavano differenze rimarchevolissime. Alcune erano grosse, come quelle teste di olandesi che vediamo nelle caricature, con un triplice mento, le gote larghe e luccicanti, e gli occhiolini infossati in un grasso roseo.

Altre ve n'erano magrissime, vere teste d'asceti. Ce n'era infine una di donna, lunga, fatta a lama di coltello, aureolata di capelli d'un biondo di luppolo.

I cantori erano disposti in semicerchio, intorno a un individuo che voltava le spalle a Sancette: ma dal suo soprabito si capiva a prima vista che era il conte Van Dijkstra Van Roodezand.

Egli teneva in mano un librone, che Sancette riconobbe alla rilegatura per l'«Apocalisse», visto la mattina.

Intonava i salmi con voce cupa, sottolineando certi passaggi e scandendo le sillabe.

Il luogo della riunione non era che una volgare cantina, con le mura a mattoni. Un'invisibile lampada a petrolio illuminava i fedeli. Costoro avevano tutti un aspetto grave e mettevano nelle repliche una fede che non si poteva dir tiepida davvero. Non sembravano nemmeno accorgersi del freddo, e tuttavia l'umidità, trasudante dalle pareti, vi formava delle stallattiti.

E la cosa durò a lungo; abbastanza cioè, perchè Sancette si sentiva scosso da brividi acuti, che gli dettero qualche preoccupazione per la sua salute. Pareva che le vesti gli si fossero ghiacciate addosso. Per non tradire la propria presenza, era costretto all'immobilità più assoluta.

Quando sarebbe passata ad altri esercizi, quella gente? Il poliziotto pensava con invidia al confratello inglese che, a quell'ora, si trovava al calduccio, in un letto dell'albergo di Pispekamp.

Ed Elena?

Che fosse al corrente di quelle riunioni? Per lo meno quella sera non vi assisteva.

Da tutte le parti arrivavano correnti d'aria gelidissime. Nella cantina la fiaccola a petrolio si faceva sempre più vacillante ed incerta; e l'opprimente mormorio udivasi di continuo, in un ritmo regolare, simile a quello delle litanie, ma più riconcentrato e più aspro.

Sancette osservava quelle teste e si diceva che, viste una alla volta, e fuori di quelle nuove catacombe, non avrebbero avuto nulla in sè che potesse richiamare l'attenzione della gente. Uno dei due individui più grossi gli faceva l'effetto d'un importante negoziante di formaggi; e gli pareva di vederlo a casa sua, ad Amsterdam, vicino ad un canale, intento a sorvegliare il carico dei caci vermigli su dei navicelli. Il secondo doveva essere un intellettuale, almeno a giudicare dai suoi grossi occhiali rotondi di tartaruga.

Quanto agli altri, Sancette era perplesso. Impiegati? Professori di filosofia o di filologia? Tutti, però, erano uniti da una fede medesima.

Verso la fine del salmo, la voce del conte si fece ancora più cavernosa. Allora soltanto Sancette si avvide che lo intendente non faceva parte del gruppo. Dove poteva essere? Nel castello certamente. Perchè il poliziotto non l'aveva sentito stronfiare dietro la sua porta? Che fosse in qualche altra parte a spiarlo? Oppure in agguato dietro di lui, per tagliargli la ritirata?

I salmi finirono in un borbottio indistinto, dopo di che si fece un silenzio religioso.

Poi la voce del conte risuonò di nuovo, ma diversa: si era fatta all'improvviso incisiva, metallica.

Dapprima Sancette non si provò nemmeno ad ascoltare, sapendo che sarebbe stato inutile; ma poco dopo fu colpito dalla stranezza di quel linguaggio. Aveva sentito parlare troppe volte in olandese, per aver dimenticato la musica di quell'idioma. Tuttavia quel che diceva il conte non aveva con esso che una lontana somiglianza. La pronunzia era più aspra e qualche parola sembrava inglese.

Poi si raccapezzò: quello era il dialetto frisone. E subito rievocò la Bretagna, che ha una certa analogia con la Frisia: la Bretagna con le sue credenze religiose, il suo misticismo e la sua rivolta contro il progresso...

Ma non potè indugiarsi in questi pensieri. Ad un tratto aveva intuito la presenza di qualcuno dietro di sè. Ne ebbe un'impressione angosciosa, stranissima. Non sentiva nulla e non avrebbe potuto precisare il suo timore: tuttavia aveva la sensazione precisa, sicura, che qualcuno gli sbarrasse la strada. E il caso volle che proprio in quel momento egli provasse un bisogno — questa volta irresistibile — di starnutire.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- A

CAMERIERA giovane, capace ricamo offresi a persona distinta o piccola famiglia, escluso lavori pesanti. A. Manzoni 15, I, p. 4. 36551 A

DOMESTICA 40-enne brava cucinare e tutti lavori offresi. Indirizzo al Piccolo. 36596 A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori domestici, cucito, buone referenze offresi. Cassetta 13394 A, Unione Pubblicità. 13694 A

RAGAZZA friulana offresi per servizio. Indirizzo: Carpison 16, IV p. 67349 A

RAGAZZA brava di tutti lavori offresi. Via G. Gallina 4, II, Contento. 36591 A

RAGAZZA anziana, ottimi attestati, capace fine cucinare, per tutti lavori di casa offresi anche per una persona sola. San Lazzaro 1, portineria. 36580 A

RAGAZZA tutto fare offresi piccola famiglia, miti pretese. Bazzoni 5, II, destra. 67275 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, vicemadri, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 67314 B

A. DOMESTICA con lunghi attestati, perfetta pulizia stanze cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 2, II. 36566 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 67435 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Palladio 3, I, angolo Rossetti, Daveglia. 67317 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 in poi Corso Vitt. 21, III. 67328 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presenetarsi dopo ore 9, in via via Toro 9, III, sinistra. 67341 B

DOMESTICA cercasi. Via L. Ghiberti n. 6, porta 12. 67280 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per Gorizia. Presentarsi mercoledì dalle 14-16 via Rossetti 30. 67253 B

DOMESTICA pratica lavori casa, piccola famiglia cercasi. Fonderia 5, III, Plesnitzer. 36550 B

MASSAIA, persona distinta, bella presenza, lunghi attestati, capacissima cucinare, cucire, cercasi. Escluso dormire. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi 11-13. 67340 B

PERSONA a modo, aiuto leggeri lavori domestici, pratica bambini, parli possibilmente tedesco cercasi. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). 36552 B

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori cercasi. Foscolo 4, p. 8. 13891 B

PRESTASERVIZI 20-enne, onestissima, attestati cercasi. Moisè Luzzatto 19, porta 6. 36546 B

PRESTASERVIZI trattoria già federata cerco. Carducci 30. 36517 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Piazza L. da Vinci 3, III, porta destra. 67256 B

RAGAZZA bella presenza, pratica per trattoria cercasi. Presentarsi dalle 8.30 alle 9 Trattoria Lloyd, Pozzo Mare 1, dietro piazza Unità. 36556 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi. Verdier, via Bernini 8. 36570 B

RAGAZZETTA per pomeriggio cercasi. Cunicoli 13, porta 8. 672171 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- C

CALDERAIO e lattoniere diplomato offresi presso qualunque azienda anche fuori provincia. Lavrencic Agostino. 13619 C

COMMERCIANTE giovane, colto, perfetto corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, pratico sviluppo affari estero, cerca impiego o cointeressenza. Cassetta 13892 C Unione Pubblicità. 13892 C

DATTILOGRAFA offresi copiature perfette anche tedesco, macchina propria. Genova 4, III, Salomon. 36511 C

DISEGNI meccanici, edili, studio progetti, rilievi lucidi, eseguisco. Studio: Piazza Borsa 11, tel. 4129. 13469 C

IMPIEGATO spedizioniere, 10 anni pratica porto e dogana conoscenza lingue offresi per lavori esterni, interni o di magazzino. Ottime referenze. Cassetta 13904 C, Unione Pubblicità. 1304 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36631 C

PERSONA media età, massima fiducia offresi assumere direzione casa anche altra città o estero. Cassetta 13894 C, Unione Pubblicità. 13894 C

PIANOFORTI, minimo lire dieci per accordature, riparazioni. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 9636 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, (contabilità, corrispondenza), conoscenza tre lingue, occuperebbesi ufficio, segretaria compagnia signora, governante. Offerte Cassetta 13422 C Unione Pubblicità. 13422 C

SIGNORINA brava cucito, offresi qualsiasi lavoro presso distinta famiglia. Batie presso Cerovaz, Risorta 13. 67267 C

SIGNORINA 20-enne, bella presenza, indipendente, cerca occupazione decorosa, aiuto gabinetto dentistico, ambulanza. Indirizzo Piccolo. 36560 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, conoscenza lingua e stenografia inglese, francese, offresi a primaria ditta. Cassetta 13565 C, Unione Pubblicità. 13565 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi ore, anche casa. Geppa 12, portinaio 13933 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 13927 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 36540 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi stoffa, seta, paglia confezionansi 10; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 67337 CC

MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 36643 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RIMODERNANSI cappelli da signora, elegantissimi. S. Lazzaro 26. 67353 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 13912 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli 40; cappelli seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 13911 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- D

APPRENDISTA installatore elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 36633 D

GARZONA finita e principiante, cercansi. Parini 11, Geri. 36648 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Salone mode Cian, S. Sebastiano 6, primo. 9630 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Foscolo n. 30, Lupieri. 36613 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza San Giovanni 4. 36620 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tor San Piero 12, mezzanino. 67274 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Navali n. 4, pianoterra, Terlizzi. 36573 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi. Accettansi paganti. Coroneo 3. 13931 D

GARZONE barbiere e garzona parrucchiera, cerco. Via Pasquale Revoltella 7. 13921 D

GARZONE barbiere, cerco. Via Cassa di Risparmio n. 3. 36569 D

MEZZO lavorante commestibili, cerco. Venezian 6. 67313 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 36624 D

MEZZA lavorante mistra calzolaia, cerca Calzaturificio Donda. 13914 D

ONDULATRICE e manicure, cercasi negozio centro. Indirizzo al Piccolo. 9633 D

PRATICANTE (signorina), conoscenza tedesco, cercasi. Ufficio Viaggi, Cellini 3; dalle 12.30-13.30. 67302 D

PRODUTTORE vini cercasi spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 36640 D

RAGAZZA onesta pulizia magazzino, pratica pesare pasta, cercasi. Crispi 22; presentarsi ore 17. 36549 D

RAGAZZE principianti camiceria uomo, macchinista camiciaia, cerca lavoratorio Ginnastica 25. 13908 D

RAGAZZETTO principiante drogheria, cercasi. Presentarsi Revoltella 536 (penultima fermata tram 11). 36604 D

RAGAZZETTO per negozio confezioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67264 D

RAGAZZETTO per leggeri lavori, cercasi. Lavoratorio camicie via Ginnastica 25. 13908 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia cerca prontamente ditta Kostoris, Corso Emanuele 39. 13923 D

RAGAZZO quattordicenne principiante, cerca pasticceria Settefontane 10. 67360 D

RAGAZZO buoni costumi, quale fattorino negozio commestibili, cerca prontamente via Istituto 32. 36615 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Via Molingrande n. 9. 67342 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Settefontane n. 1. 9634 D

RAGAZZO barbiere capacissimo per barba, cercasi. Riva Grumula 18. 35611 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Molingrande n. 32. 67298 D

RAGAZZO per negozio confezioni uomo, cercasi. Piazzetta Pozzo del Mare 5. 36614 D

SARTA capacissima, cercasi subito a giornata. Fabio Severo 41, Goruppi. 36602 D

SIGNORINA praticante ufficio, piccolo stipendio iniziale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67331 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

ALLOGGIO in camere separate, con bagno, paraggi Stazione oppure centro, preferibile villetta, cercano tre signori distinti. G. Nicoli, Terza Armata 20. 30644 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, paraggi Pescheria, cercasi. Offerte cassetta 13888 E Unione Pubblicità. 13888 E

STANZA centrale comfort moderno, possibilmente salottino, ingresso indipendente, cerca stabile. Telefonare 3503 di mattina. 67177 E

STANZA pulita, ariosa, con vitto, presso distinta famiglia con miti pretese, cerca signorina seria. Indirizzare offerte cassetta 13903 E Unione Pubblicità. 13903 E

STUDIO con pianoforte, cercasi alcune ore giornaliere. Cassetta 13900 E Unione Pubblicità. 13900 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A A. ELEGANTE camera e salotto, centralissima, tranquilla, luce, riscaldamento, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 36574 F

A A A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, poggiuolo, affittasi, volendo vitto scelto, cura vestiario. Palestrina 2, I, sinistra. 1518 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima, affittasi prontamente stabile anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A A. STANZA soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 36510 F

A A. CAMERA vuota, grande (3 finestre), luce, centro, affittasi ufficio lavoratorio, eventualmente comodo cucina. San Nicolò 28, III. 00410 F

A A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Toro 12, III. 67289 F

A A. CAMERINO, affittasi. Toti 19, IV. 67278 F

A A. INGRESSO scale mobiliata, bella, affittasi. Bramante 2, terzo. 67272 F

A A. MATRIMONIALE bellissima, quasi ingresso libero, affittasi. Rismondo 11, IV. 67261 F

A A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Crociferi 3, I. 9627 F

A A. MOBILIATA, volendo salotto, centro affittansi. Timeus 14, terzo, sinistra. 13935 F

A A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 36608 F

A A. MOBILIATA, vitto o senza, 220 mensili, affittasi. Raffineria 9, porta 15. 67320 F

A. CAMERA vuota, affittasi a persona sola. Castaldi 4, I. 36646 F

A. CAMERA elegante, salotto, ingresso scale, affittasi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 67344 F

A. CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Toro 12, I. 36594 F

A. CAMERA elegante, soleggiata, comfort, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 67294 F

A. CAMERA matrimoniale ariosa, grande, affittasi. Ventisettembre 23, I, Clamer. 36618 F

A. CAMERETTA mobiliata e camerino, affittansi. Artisti 3, porta 19. 36571 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Sara Davis n. 18, II, Roiano. 67296 F

A. CAMERINO, affittasi persona dabbene. Via Fornace 7, III piano. 36567 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Media 8, III, Michelli. 67299 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Crispi 51, III, sinistra. 13902 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, anche amici, affittasi. Cunicoli 7, pt. 67292 F

A. MOBILIATA disobbligata, affittasi prezzo mite. Ginnastica 32, I, destra. 36605 F

A. MOBILIATA, affittasi una due persone distinte. San Francesco 30, porta 10. 67343 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto. Timeus 3, primo. 36363 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 36503 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Valdirivo 32, porta 7. 13918 F

A. MOBILIATA bella, affittasi persona distinta volendo anche matrimoniale. Via S. Lazzaro 16, III. 67319 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distintissimo. Gatteri 24, primo. 67270 F

A. MOBILIATA, affittasi 110 mensili. Corso Vitt. Em. III n. 9, porta 4. 36536 F

A. MOBILIATE (due), una ingresso libero, pulitissima, affittansi distinti. Battisti 13, piano III. 36563 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto unico subinquilino. Via Boccardi 5, III, destra (vicino Savoia). 67307 F

A. MOBILIATA pulita, affittasi. Ginnastica 38, III, sinistra. 67316 F

A. SALOTTO indipendente, elegante, dormeuses, qualsiasi uso, affitto. Indirizzo Piccolo. 9632 F

A. STANZA vuota, mobiliata, comodo cucina, persona sola, affittasi. Gelsi 5, II, Pertotti. 36653 F

A. STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, I, sinistra. 36595 F

CAMERA bellissima, matrimoniale, oppure con un letto, affittasi. Palladio 2, porta 11. 36559 F

CAMERA mobiliata, in nuovo fabbricato, comforts, affittasi distinti. Tiepolo 9, p. 14 (piazza Vico). 98659 F

CAMERA elegante, ingresso semilibero, volendo uso salotto, affittasi anche ufficiale, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 13928 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Gatteri N. 36, III, porta 12. 67300 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 36575 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 67295 F

CAMERA mobiliata, affittasi distintisismo. Maiolica 17, I, destra (angolo Tarabochia). 67359 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Foscolo 26, III p. 000 F

CAMERA oppure stanzetta ingresso scale, mobiliate, affittansi. Pitteri 4, IV. 67225 F

CAMERA vuota, soleggiata, due finestre, affittasi a donna. Istituto 31, V, sinistra II p. 67254 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, p. 4. 67257 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, affittasi prontamente. Rossetti 28, porta 10. 67333 F

CAMERA vuota, pulitissima, luce, parchetti, affittano coniugi. Petronio 5, I. 67250 F

CAMERA bene mobiliata, scrupolosa pulizia, vitto, cura vestiario, presso piccolissima famiglia, affittasi serio stabile. Via Giulia 15, porta 8. 36622 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, cucina, presso persona sola, affittasi coniugi distinti. Visitare 14-15.30. Stuparich 4 porta 5. 36598 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 13926 F

CAMERETTA affittasi, centro, escluso donne. XXX Ottobre 4, III. 36519 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Stuparich N. 9, I, sinistra 36536 F

CAMERETTA cucina, vuote, affittansi presso persona sola. Madonnina 8, p. 10. 36551 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi signore oppure signorina. Istituto 34, III, destra. 36626 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Media 16, V, destra. 67356 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 67283 F

CAMERINO mobiliato, masima pulizia, possibilmente vitto. Maiolica 10, p. 33. 36636 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, comfort, affittasi. Androna Pane 5, porta 11. 9631 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Maiolica 14, III, p. 9. 36635 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 67288 F

MATRIMONIALE, bellissima posizione, ingresso semilibero, affittasi. Piccolomini 8, porta 8. 67327 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, camera pranzo, unici subinquilini, affittansi. Torquato Tasso 4, I (Stazione Centrale). 67326 F

MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente cucina, affittansi. Giacinto Gallina 3, I, destra. 67253 F

MATRIMONIALE bellissima, comodità cucina, comfort, affittasi prontamente. Gatteri N. 35, IV. 36542 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Rivolgersi: Parini 11, III, porta 13. 13925 F

MOBILIATA affittasi persona per bene: Rapicio 5, porta 5. 36581 F

MOBILIATA elegantissima, vicino Posta Centrale, affittasi distinto. Valdirivo 3, III. 36582 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi a due persone. Pilone 2, III, p. 18. 36577 F

MOBILIATA pulitissima, luce, 80 mensili, affittasi. Castaldi 4, porta 11. 36555 F

MOBILIATA ingresso libero, bellissima posizione, affittasi 120 mensili. Indirizzo al Piccolo. 67345 F

MOBILIATA, vitto, affittasi due distinti presso piccolissima distinta famiglia. Udine N. 2, porta 11. 9629 F

MOBILIATA 2 letti, affittasi. Torrebianca N. 28, porta 10. 36589 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 67287 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi persona dabbene. Corso Vitt. Em. 3, V piano. 67281 F

MOBILIATA elegante, ingreso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria mediatore Vittorio. 67268 F

MOBILIATA affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 3. 67276 F

MOBILIATE due, soleggiate, scrupolosa pulizia, affittansi. Tiziano 4, primo, destra. 67262 F

MOBILIATA elegantisima, volendo salotto, comodità ingresso libero, solo inquilino, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67321 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II (presso Tribunale). 36537 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Parini 4, porta 10. 36539 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 36545 F

MOBILIATA un letto, luce, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 36600 F

STANZA vuota, quasi ngresso libero, luce, affittasi presos distinta famiglia. Via Udine 20, II, porta 11. 13822 F

STANZA grande, davanti, mobiliata, vuota, cucina; volendo sala ingresso libero, affittansi. Zonta 5, II, Witt. 36647 F

STANZA vuota, chiara, affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 9628 F

STANZA, salottino, eleganti, mobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Udine 20, I, destra. 36639 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Toti 6, porta 5. 67282 F

STANZA mobiliata, affittasi a distintissimo ufficiale o borghese. Valdirivo 30, porta 10. 000 F

STANZA bene mobiliata, presso persona sola. Venti Settembre 75, pianot. 67277 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 36590 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Riborgo 35, I, Madalosso. 67248 F

STANZA due persone, mobiliata, con vitto, prezzo minimo, affittasi. Venti Settembre N. 23, I, Clamer. 36617 F

STANZA due letti, volendo costo, affittasi. Emo Tarabochia 1, porta 6. 36601 F

STANZA pulita, soleggiata, prezzo mite, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri N. 28, porta 12. 67249 F

STANZA, vista Piazza Unità, camerino, affittansi. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III. 13905 F

STANZA vuota o mobiliata, stanzino, volendo vitto, affittansi. Via Lazzaretto vecchio 6, II, destra. 36578 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero. Caccia 8, III. 36599 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Salita di Gretta 10, III p. 36565 F

STANZA davanti, ingresso libero, affittasi. Via Roma 24, IV, porta 12. 36634 F

STANZE due, vuote, soleggiate, uso cucina, comfort, vicinanze Stazione Centrale, lire 180 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67305 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. S. Michele N. 19. 36543 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Madonnina 38, I, sinistra. 00473 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi onesto operaio. Via Giuliani 30, I. 36548 F

VITTO buono, con vino, 6.50 giornaliere, pagamento indifferente. Commerciale 9, I. 67252 F

VUOTA bellissima, soleggiata, primo piano, affittasi prontamente. Settefonane 6 angolo Piazza Garibaldi. 9639 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Riparazione esame medie inferiori. Ginnastica 45. 67297 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo 25561 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquatatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36541 G

FRANCESE lezioni, conversazioni, anche domicilio, economicissimo. Commerciale 9, Godalli. 67259 G

INSEGNANTE scuole elementari femminili per lezioni a domicilio cercasi. Scrivere indicendo referenze e pretese Zuttioni, via Luzzatto 19. 67265 G

VIOLINO (comprese lezioni) lire «dodici» (mensili)). Foscolo 6, porta 13. 9635 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- H

FERMAGLIO con ritratto, smarrito. Mancia portandolo portinaia Ventisettembre 24. 36579 H

ORECCHINO perduto fra Muda vecchia e S. Antonio Nuovo. Onesto rinvenitore pregasi portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 36554 H

PASSAPORTO 800 lire emarrito. Rinvenitore pregato spedire passaporto all'intestato, urgendo partire. 67291 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI signorili due tre stanze, massimo comfort affittansi. Revere 1. 67102 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort affittansi: Amministraizone Finzi, Paduina 9, (1-16.30). 67103 I

APPPARTAMENTINO camera, cucina, ripostiglio, comfort, soleggiato, affittasi 1.o luglio distinti coniugi. Offerte Cassetta 13889 I Unione Pubblicità. 13889 I

APPARTAMENTINO metà, 2-3 stanze, bagno, comodità cucina, lussuosamente mobiliato, telefono I piano, casa signorile, ascensore, pressi via Battisti affitta prontamente a famiglia distinta signora sola. Offerte Cassetta 13899 I, Unione Pubblicità. 13899 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, cameretta, cucina, vista Battisti, XX Settembre, affittasi prontamente. Rivolgersi via Battisti 9, I, porta 7. Prezzo ridotto. 00047 I

APPARTAMENTO, Corso, terzo piano, quattro stanze, camerino, cucina, due ingressi, rimesso tutto a nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67311 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, palazzo nuovo posizione centralissima, ogni comfort moderno, canone 700 mensili, libero 1.o luglio affittasi. Indirizzo Piccolo. 67315 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, dispensa e cucina, accessori affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, secondo, porta 32. 36568 I

APPARTAMENTO Piazza Garibaldi, tre camere, locali, accessori, mezzogiorno, affittasi. Offerte Cassetta 13909 I, Unione Pubblicità. 13909 I

APPARTAMENTO camera cucina, centro, vuoto, altri fino 7 stanze affittansi. Machiavelli 24. 67338 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno completo, camerino, cucina dispensa, cantina, affittasi fine aprile. Crispi 42. 67346 I

CAMERA cucina, bene arredato, massimo comfort, affittasi a coniugi, lire 150. Indirizzo Piccolo. 67318 I

MATRIMONIALE, prezzo modico, affittasi coniugi oppure amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 36633 I

MEZZANINO ameno, soleggiato, con tutti conforti affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 36558 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, centro, scambiasi con due. Casseta 13831 I Unione Pubblicità. 13831 I

QUARTIERE vuoto, camera cucina, affittasi. Piazza Garibaldi 12, latteria. 13936 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi subito, 200 mensili. Rivolgersi dalle 2-4, Molingrande 10, interno. 67322 I

QUARTIERE camera, cucina, rimesso nuovo, Roiano, 90 mensili, affittasi prontamente Caffè XXX Ottobre. 67330 I

QUARTIERE 3 stanze cucina affittasi prontamente. S. Nicolò 18, I. 36620 I

QUARTIERE vuoto, 3 camere, camerino e cucina, comfort affittasi prontamente. Via S. Vito N. 9, terzo piano. 36534 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuoli, vendesi, anticipo 10.000 rimanenza mensilità. Tiepolo 3, porta 14. 36576 I

QUARTIERI piccoli, grandi, affittansi prontamente o giugno. Indirizzo Piccolo. 67329 I

QUARTIERI di 3 camere, accessori, affittansi. Caffè Adriaco. 36632 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, più grandi, villette, affittansi. Slataper 26. 67309 I

VILLA città, quattro stanze, eventualmente sei, cucina, comfort, garage, giardino, frutteto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13932 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due camere, cucina, decorose, media 200 cerca statale (due persone). Descrivere dettagliatamente vani, ubicazione. Indirizzare Ligotti, Galilei 7. 36538 L

QUARTIERI, ville, cercansi. Slataper 26, accettansi amimnistratori, nessuna spesa portatori. 67308 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

BILANCIA decimale, carro quattro ruote a mano, carrettina vendonsi occasione. Cadorna 13, magazzino. 67273 M

BILANCIA vendesi occasione. Tiziano 6, portinaia. 36612 M

CANDELE cera, kg. 750 vendo occasione. Mordo, Beccherie 9. 67348 M

CAPPELLI signora alcuni modelli vendonsi occasione metà prezzo; Imbriani 12, secondo. 67303 M

CARRO a due ruote, massiccio, vendesi, Via Ugo Foscolo 31. 13906 M

CARROZZELLA seminuova vendesi occasione. Rigutti San Giacomo in monte 18, terzo. 67275 M

CARROZZELLA per gemelli, vendesi. Via Rossmann 10. 67334 M

CASSA controllo tasti, perfetta, vende, scambia Muller. Ireneo Croce sei. 67325 M

CASSAFORTE media grandezza Wertheim vendesi. Via Machiavelli 3, I, destra. 36621 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi Prezzi vera occasione: Coen, via Pane 2. 664 M

FRANCOBOLLI collezione vende a moncolista. Sfiligoi, Milano 25, porta 12. 13929 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendo straoccasione. Molingrande 18 porta 7. 13913 M

MACCHINA scrivere Remington, cambio con radio. Indirizzo al Piccolo. 36535 M

MACCHINA scrivere «Remington» lire 250. Cassa controllo 350, banco falegname, decimale grande, sparherd vendonsi occaione. Pozzo Bianco 9 (magazzino). 67355 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 13934 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altre rientranti, anche rate, vendonsi. Ritiransi vecchie. Tulliach, Arcata 10. 13917 M

MACCHINA scrivere normale, piccola 354, vende Müller, Ireneo Croce sei. 67324 M

MANTELLO modello nuovo, volpe bionda vendesi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 67362 M

MOTORINO elettrico 3 HP, con dinamo, pompa per vino, filtro, carrettina gommata, biliardo carambole, bilancia 15 kg. vendonsi occasione. Pozzo bianco 9 (magazzino). 67354 M

OCCASIONE. Volpe grigia, una argentata, pelliccia marmotta. Mazzini 49, parrucchiera. 13930 M

RADIO attacco luce, diffusore Philips, vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 36507 M

RADIO mobile attacco luce, diffusore elettrico dinamico, otto valvole, vendesi. Scala Santa 217, Mistelli, dalle 18 in poi (casa d'oro). 36506 M

RADIO elettrico ultimo modello con valvole schermate, vendesi al miglior offerente. Via Imbriani 14, Autoscuola. 36112 M

RADIO, rete luce, selettivo, potentissimo, funzionamento dinamico, vendesi. Foscolo N. 13. 36641 M

RADIO 6 valvole, alternata, mobile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36557 M

SCALDABAGNO e vasca, fornimento piatti finissimo, mobili diversi vendonsi. - Belpoggio 1, quarto. Visitare dalle 9-11, dalle 15-16. 36609 M

SEDIA a carrozzella, signorile, vendesi. Cologna 13, terzo, porta 13. 36649 M

SOPRABITO seminuovo per signore, forte, grande; mantello e vestito signora piccola, vendonsi. Via Ciamician 6, porta 6. 67251 M

STOFFE finissime per uomo, due tagli impermeabile uomo, vendonsi occasione. Via Petrarca 7, porta 9. 00489 M

TAILLEUR tweed elegantissimo, signora snella, quasi nuovo, occasionissima, vendesi. Galileo 14, porta 5. 67263 M

TENDA completa, ottimo stato, esterno negozio, m. 6.50, banco chiuso m. 4.50, vendonsi. Negozio manifatture, via Tarabochia N. 3. 13916 M

VASI cinesi un paio, vendonsi lire 160. Sette fontane 46, I piano, porta 6. 65079 M

VESTITI uomo, cappotti mezza stagione, statura alta, vendonsi occasione. Petrarca 7, terzo, porta 10. 36568 M

VOLPE splendida, pelliccia Murmel, vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 36642 M

VOLPI alcune, noce, bionde vendonsi occasione. Crispi 41, terzo, sinistra. 13912 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi buone condizioni. Imbriani 3. 13604 N

MACCHINA fotografica 18-24 acquistasi. Fotografia Padovan, via Imbriani 14. 36585 N

MONUMENTO semplice, tomba famiglia terza classe, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 36547 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza visitare, confrontare mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 0564 NN

A. CUCINA lusso nuovissima, modello nuovo ordinato, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 67323 NN

A. CUCINE, divani, matrimoniali, sale da pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 13907 NN

A. MATRIMONIALE seminuova, letti completi, credenza, sedie, 2000 trattabili, vendonsi. Gatteri 10, porta 8. 36587 NN

ARMADIO nuovo, porte piene, vendesi occasione. Donadoni 16, II, pianoterra 67304 NN

ATTENZIONE: mobili garantiti. Continui arrivi. Sempre occasioni speciali. Assortimento camera per una persona. Türk, via Battisti 12. 1000 NN

CAMERA matrimoniale e cucina nuovissima, vendonsi, escluso rivenditori. Bruch, via Cavana 4. 36623 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, con argentiera, vendesi occasione. Palestrina 10, magazzino. 13920 NN

CAMERA pranzo usata, quercia, vendesi occasione, lire 1600. Istituto 22, falegname. 13919 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste 900 vendo. Corso Garibaldi 29, p. 6. 13910 NN

CREDENZA, stipo, lavamano, tremaux, orologio pendolo, vendonsi entro giornata. Palestrina 1, terzo. 67290 NN

CUCINA modernissima con marmi 750, camera pranzo, vendonsi. Istituto 22, falegname. 9637 NN

CUCINA completa laccata, lavoro accurato, vendo, facilitazioni pagamento. Falegnameria, D'Azeglio 16. 67347 NN

CUCINA laccata bianco vendesi occasione. Via Milano 27, p. 4. 67332 NN

CUCINA nuova con marmi, moderna, bellissima, vendesi. Petrarca 7, mezzanino. 36625 NN

CUCINE lussuosissime, prezzo di fabbrica vende Falegnameria, Scuola Nuova 17. 67335 NN

LETTO ferro, credenza, canapè, seggiola, Guida commercio Levante, vendonsi. San Nicolò 18, I. 36527 NN

MOBILIO diverso vendesi occasione. Viale XXIV Maggio 7, Gorizia. 742 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANOFORTE acquistasi, primissima marca, soltanto occasione. Indicare prezzo, esclusi rivenditori. Cassetta 13897 NN Unione Pubblicità. 13897 NN

PIANOFORTE a coda o mezza coda soltanto buona marca e in ottimo stato cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13895 NN Unione Pubblicità. 13895 NN

PIANOFORTI usati, accordature, riparazioni, trasporti. Revere, Cologna 14, tel 48-92. 67010 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Anelli. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature, noleggi. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, telefono 71-82. 35701 NN

STUDIO, camera pranzo completa, vendonsi occasione. Regina Elena 17, primo, Grando. 67312 NN

PIANINI germanici, corde incrociate, noleggiansi, lire 30, 40. Besenghi 16, Rocco. 36537 NN

PIANINO studio, fabbrica mondiale, vendo lire 2000. Indirizzo Piccolo. 36616 NN

PIANINO nuovo garantito, finissimo, lire 3200, occasione. Via S. Francesco 22, I. 67350 NN

STANZA moderna vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 67284 NN

STANZA matrimoniale completa ed altri mobili vendesi dalle 11 alle 13 in via Roma 22-III. 36645 NN

STANZA pranzo noce stile antico, lampadario, tappeti persiani, completa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36572 NN

TAVOLO noce allungabile, sedie, vendonsi. Via S. Francesco 52, porta 16. 67310 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

ARGENTO, oro, platino, acquisto pagando prezzi massimi. Oreficeria Segolin, piazza Goldoni 11. 67337 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

PISTORI, pasticceri trovano paioni, pale, qualità garantita. Tommaso Luciani 3. 06240

TRASPORTI espressi celeri economici, prezzi mitissimi. Corrieri Costa, S. Caterina 9, tel. 69-63. 36628 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- Q

AUTO Citroen tipo 5, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67320 Q

BICICLETTA Legnano vendesi occasione Macchi. Valdirivo 15. 36564 Q

DIATTO 20 torpedo 6 posti, perfetta, 5000 a condizioni vendo. Via Udine 26, II, sinistra, dalle 15-16. 67351 Q

FUORIBORDO, barca, motocicletta e radio, cerco. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 5627 Q

FURGONCINO Ford, autocarri 15 ter, 18 P, Taxi 503. Vetture varie funzionanti vendonsi occasionissima anche ratealmente. Fiat, Molin Grande 6. 36416 Q

MOTO diverse da lire 1000 a 4500. Casamoto, Toti 4. 36644 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- R

ALBERGO 1.o ordine città alta Italia cedesi buone condizioni rilevamento. Scrivere Cassetta 50 UPI. Udine. 5250 R

CAPITALE piccolo per rifornimento rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 13896 R Unione Pubblicità. 13896 R

CARTOLERIA, chincaglierie, mercerie, bene arredata, buona posizione, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 67306 R

LATTERIA-caffè, posizione centralissima, forte lavoro, affezionata clientela, vendesi. Indirizzo corso Garibaldi 14, 22, dalle 12 alle 14. 36592 R

OSTERIA con gioco di bocce vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36593 R

PERSONA capace gestire gioco tennis disposta anticipare spese scriva tessera sindacato 8956 fermo posta. 67266 R

SOCIO capitalista 25-40.000, guadagno giornaliero 500, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36562 R

TRATTORIA via Udine vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67286 R

URGONMI 3000 lauto interesse, massima garanzia, per tre mesi. Cassetta 13898 R Unione Pubblicità. 13898 R

VICINO Monfalcone piccola redditissima premiata azienda agricola, 2 case, accessori, 7 campi, 30 pascolo, grandissimo reddito, permuto o vendo con grandi facilitazion, valore 120.000, reddito 30.000. Cassetta 13570 R Unione Pubblicità. 13570 R

7000 cercansi primissima intavolazione 10 percento, casa valore 25.000. Machiavelli 24. 67299 R

58.000 divisibili 24.000 primo 35.000 secondo sostituzione intavolazione villa città valore 160.000 cercansi. Offerte con tasso Cassetta 13916 R Unione Pubblicità. 13916 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- S

CASA uso villa, vasto terreno principio Tesa vendesi. Indirizzo Piccolo. 67301 S

CASA con terreni da rendita vendesi vera occasione, fuori Umago. Informazioni Muda vecchia 5, I. 36584 S

CASETTA con garage, orto vicinanze Sanatorio Triestino, vendesi 40.000, facilitazioni. Cassetta 13893 S Unione Pubblicità. 13893 S

CASETTA orticello, Muggia, comprerei. Esclusi mediatori. Offerte con prezzo Valdirivo 32, III. 36583 S

COMPRAVENDITA, permute stabili, ville tenute. Mutui ipotecari. Palma, Caffè Alabarda. 9638 S

STABILE (metà) città, ottima rendita, vendesi. Rivolgersi Amministrazione Cehovin piazza Borsa 5. Tel. 3906. 675 S

TERRENI, soleggiata posizione Scorcola, per costruire villini, vendonsi prezzo mite Romagna 23. 67269 S

VILLA signorile a Sesana, mobiliata, acqua corrente, luce elettrica, bagno, garage giardino, ca 5000 mq., ottima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 36240 S

VILLA 7 stanze, bagno, caloriferi, giardino, tutto massimo ordine, paraggi Rossetti, esclusi mediatori, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 67293 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.- U

LAUREATO giovane, presenza, ex capitano artiglieria, 40.000 annue aumentabili, buona posizione, presso importante società, assolutamente privo conoscenze, tediato solitudine, conoscerebbe scopo matrimonio giovane signorina non oltre ventenne, anche priva dote, purchè bella, fine, colta di famiglia di pari rango sociale. Cassetta 13951 U Unione Pubblicità. 13951 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.- V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti 11744 V

LEVATRICE diplomata autorizzata, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, Bodulich. 67358 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Z. FERRO China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante via Mazzini 1948 V

OGGI AL CINEMA DEL CORSO

uno dei più grandi successi della stagione

L'immortale Vagabondo

Il grande Capolavoro della UFA

con

Gustav Froelich

Domenica 29 corrente si spense dopo breve malattia

CATERINA SCUKA

lasciando nel più profondo dolore il consorte, i figli e congiunti tutti che partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, martedì 31 corrente, ad ore 17.30, partendo dalla casa N. 340 di Barcola.

Trieste, 31 marzo 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Serenamente e santamente, dopo lunga malattia, è volata in cielo l'anima mite di

CARMELO OLIVO

Rassegnati nel grande dolore alla divina volontà, ne dànno il triste annuncio la moglie **LUCIA,** i figli **ATTILIO, ALDO** e **ALMA,** a nome anche delle famiglie **OLIVO, IENCICH** e **CANDOTTI.**

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 marzo 1931-IX.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

LUCIO TOSITTI

d'anni 6½

spirava dopo breve malattia, e per espresso desiderio dell'Estinto, confortato dalla Santa Religione.

Gl'inconsolabili genitori **MARCELLO** ed **ERINA,** la nonna **SABBINA,** i nonni **OTTO** e **MARIA RIZZI,** nonchè gli zii e le zie, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio

I funerali seguiranno mercoledì 1.o aprile, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1931-A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

AUGUSTO BONIFACIO

Ispettore dell'Ufficio Comunale di Polizia Annonaria

si spense serenamente oggi nel pomeriggio.

La moglie **GIUSTINA,** i figli **ADELIA, arch. ALFIERI** e le congiunte famiglie **BONIFACIO, TAMANINI** e **GIACHIN,** costernati, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà mercoledì 1.o aprile, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 marzo 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

FERDINANDO LOY

si spense serenamente ieri dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorata, la moglie **ROSA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 31 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 7 di Piazza Giambattista Vico.

Trieste, 31 marzo 1931.

Si dispensa dalle visite e da qualsiasi invio di fiori.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò ieri sera il signor

Federico Deutschländer

già per molti anni benemerito maestro e direttore delle scuole evangeliche.

Suo carattere adamantino servì da nobile esempio alla gioventù da lui educata con tanto amore e sacrificio.

Le sottoscritte gli serberanno perciò perenne grata memoria.

I funerali avranno luogo martedì 31 corr., alle ore 14.30, dalla chiesa piazza Evangelica.

Trieste, 30 marzo 1931-IX.

LE COMUNITA' EVANGELICHE AUGUSTANA ED ELVETICA

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Gl'inconsolabili genitori, la sorella **IRIS CAMPI,** il cognato **MASSIMO** e i congiunti, immersi nel loro grande dolore per l'improvvisa perdita del loro amatissimo

Mauro Valentinuzzi

Volontario della IV Compagnia Genio

avvenuta per un fatale destino il giorno 25 marzo, a soli 18 anni, all'inizio della carriera da Lui tanto ambita, ringraziano tutti quei buoni ed in particolare il Comando, gli ufficiali, i sottufficiali e i commilitoni del V Regg. Genio che vollero lenire il loro dolore partecipando quale estremo tributo al caro Estinto con invio di fiori e accompagnando la salma al suo ultimo asilo. Un grazie speciale al suo Comandante e al signor Maggiore che con affettuose parole gli diedero il commovente saluto. La famiglia serberà grato ricordo delle gentili Signore di via Edmondo De Amicis che vollero coprire di fiori la salma dell'indimenticabile Mauro.

Trieste, 31 marzo 1931-Anno IX.

Non basta una bella toilette, per completare l'eleganza occorre un paio di scarpe

Del-Ca

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 23

Filiale EMILIO FANO - Via Cavana 11
dirimpetto alla via Madonna del Mare

E' una grande occasione

che possiamo offrire belle scarpe cucite da uomo e da donna per sole lire

29.- . 39.-

Da TENNIS, scarpette di tela fina

da L. 10.- a 15.-

Scarpette di gran lusso a prezzi modicissimi

TUTTO NON SI PUO' ESPORRE,
ENTRATE E TROVERETE
LE SCARPE DESIDERATE

MARELLI
Il Musagete II
Il Chiliofono
RADIO
Le più alte novità per regali da Bordoli
Bordoli
TRIESTE - Corso V. E. 3
Liquidazione eccezionale
con sconto
dal 10 al 50%
Oggetti d'arte e di lusso da Bordoli
Ad ogni donna è graditissimo il dono di uno dei prodotti di
ELIZABETH ARDEN
per la cura razionale della
BELLEZZA
in vendita presso la
PROFUMERIA
E. GENTILLI
PIAZZA DELLA BORSA, 3
PASTICCERIA TRIESTINA
VIA BELLINI, 11
Specialità:
PINZE squisite
a L. 17.-
PRESNITZ
Grande assortimento
DONI PASQUALI
IL CALZATURIFICIO
RANZINI
invita il pubblico prima di fare acquisti ad osservare nelle vetrine di
Via Muratti e Piazza Cavana
i meravigliosi modelli esposti di ultimissima novità. Per i bambini sono arrivate le magnifiche scarpine marca «AEROPLANO».
Waterman's
PATRICIAN
La più aristocratica penna a serbatoio oggi in commercio
Questa nuova creazione deve essere il REGALO DELLA PASQUA 1931
CAVALLAR
REGALI
Un regalo convincente
PROFUMO
Giacinto Innamorato
di GI VI EMME.
NEGOZIO
PIAZZA BORSA 8
Waterman's
Lady Patricia
Penna ideata da una donna per le signore eleganti. Questo piccolo capolavoro, per la forma nuova del «clip», può essere attaccata nell'interno di qualsiasi borsetta
Materiale colorato infrangibile
CICORIA
"SANTOSS,,
La Regina delle Cicorie
augura
BUONA PASQUA
Espressi veloci
Telef. 42-90
via Canal Piccolo 1
(Piazza Tommaseo)
via M. R. Imbriani 14
Waterman's
oro 18 kr
Solo le penne contrassegnate con la marca di garanzia della CASA RAG. D. CAPRA & C.o di Milano sono autentiche e garantite
Le penne a serbatoio
WATERMAN
sono in vendita presso tutte le buone cartolerie, negozi specializzati ed ottici importanti
MOBILI
in ferro e ottone
Premiata Fabbrica
SANZIN
Via Coroneo 3
Telef. 70-14
La S. A. UPIM avverte che lunedì 6 aprile inizia la
TOTALE LIQUIDAZIONE TESSUTI
M.
Tutto a Lire
2-3-4
niente oltre
10
U.
Osservate i nostri
4000
articoli
P.
Colossale vendita
articoli pasquali
I.
OROLOGIO DA TAVOLO
L. 7.-
Miracolo Upim
UPI
La più bella strenna di Pasqua
Il gran de sen tie ro
AL POLITEAMA ROSSETTI
AL POLITEAMA ROSSETTI
AL POLITEAMA ROSSETTI
AL POLITEAMA ROSSETTI
AL POLITEAMA ROSSETTI
AL POLITEAMA ROSSETTI